



Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica

Relazione semestrale sul sistema di monitoraggio
degli investimenti pubblici e sul codice unico di progetto:
Legge n.144/99, I semestre 2009

M I P

G17H03000130011

Sistema Monitoraggio Investimenti Pubblici

C U P

G17H03000130001

Codice Unico di Progetto

INDICE

Sintesi	3
1. II CUP	7
1.1 Stato d'attuazione	7
1.2 Obiettivi raggiunti nel semestre	14
1.3 Criticità	15
1.4 Obiettivi futuri	16
2. II MIP	17
2.1 Stato di attuazione	17
2.2 Rapporto con SIOPE	18
2.3 Enti extra SIOPE e sperimentazione del monitoraggio finanziario di un'intera filiera	21
2.4 Obiettivi futuri	22

Sintesi

Si sottopone al CIPE, ai fini della successiva trasmissione al Parlamento ai sensi dell'art. 1, comma 6, della legge 144/99, la relazione sul sistema Codice Unico di Progetto (CUP) - Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP), che sintetizza le attività svolte nel I^ semestre del 2009 per lo sviluppo del sistema MIP e per la gestione delle banche dati CUP, i risultati ottenuti e il programma per il II^ semestre 2009.

Alla presente relazione è allegato il documento tecnico presentato dalla Struttura di supporto CUP agli uffici del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri – di seguito DIPE -, in merito al lavoro svolto nello stesso periodo.

Ulteriori informazioni si possono desumere dalla relazione relativa al II^ semestre 2008, disponibile sul sito del CIPE all'indirizzo <http://www.cipecomitato.it>.

Il sistema CUP / MIP è stato voluto dal legislatore per:

- disporre di informazioni tempestive sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti di investimento pubblico finalizzati allo sviluppo (opera pubblica, agevolazione imprenditoriale, intervento di formazione, ricerca, ...);
- semplificare l'attività amministrativa;
- contenere il più possibile i costi dei sistemi di monitoraggio dei progetti d'investimento pubblico e ridurre le possibilità di errore.

Il CUP individua i "progetti d'investimento pubblico", che rappresentano l'unità di rilevazione comune a tutti i sistemi di monitoraggio: se ne può paragonare la funzione a quella del nostro codice fiscale.

Il sistema MIP, equiparabile al sistema tributario, ha come obiettivo di consentire che i dati sull'evoluzione dei progetti di sviluppo siano inseriti, raccolti e resi accessibili a tutte le Amministrazioni interessate usando lo strumento informatico della "cooperazione applicativa"¹. Il MIP rintraccia, tramite il CUP, i dati relativi ad un medesimo progetto e

¹ Lo strumento tecnologico detto "cooperazione applicativa" consente ai sistemi informativi di avvalersi, ciascuno nella propria logica applicativa, dell'interscambio automatico di informazioni con altri sistemi. La modalità di gestione dei rapporti fra i sistemi informativi è basata sull'uso delle "porte di dominio", come definito negli standard CNIPA per la cooperazione applicativa. Ogni Dominio di Cooperazione, in base ad appositi "accordi di servizio" stipulati secondo gli schemi definiti dalle regole

prevede che il soggetto responsabile li comunichi in modo tempestivo - all'accadere dell'evento - una sola volta, rendendoli disponibili a tutte le Amministrazioni centrali e locali interessate. La condivisione degli stessi dati con una comune immediatezza temporale determina una maggiore trasparenza, coerenza e correttezza del patrimonio informativo della pubblica Amministrazione.

Si realizzano così anche la semplificazione ed il contenimento dei costi del monitoraggio, a fronte di una maggiore incisività del monitoraggio medesimo.

Il CUP può essere considerato a regime: le banche dati hanno raggiunto dimensioni significative, a riprova di un'ormai quasi completa diffusione del sistema sul territorio nazionale. Tra il 2003 e il 30 giugno 2009 sono stati inseriti nella banca dati CUP oltre 511.000 progetti, di cui circa 54.000 comunicati nel I^o semestre 2009: più del 54 per cento del totale dei progetti (quasi 280.000) rientra nel settore dei lavori pubblici, mentre circa il 34 per cento (oltre 170.000) riguarda gli incentivi alle imprese.

Va evidenziato in questo semestre, rispetto ai semestri precedenti, l'andamento in costante crescita dei progetti di formazione.

Per quanto riguarda il MIP, a seguito della delibera CIPE n. 151/2006 è stata avviata nel 2007 la progettazione per il settore dei lavori pubblici, con la stipula, da parte del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio (DIPE – PCM), di specifici protocolli d'intesa con i Ministeri delle infrastrutture e trasporti, dello sviluppo economico e dell'ambiente, la Ragioneria Generale dello Stato, alcune Regioni ed Enti locali.

Al riguardo, è da rilevare lo stato di avanzata realizzazione del programma di lavoro previsto dal Protocollo d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e trasporti e ANAS. Dall'inizio del 2010 ANAS renderà disponibili i dati dei progetti di sua competenza con modalità coerenti con il sistema MIP.

Sono stati avviati contatti anche con RFI per la sottoscrizione di un analogo protocollo, che potrebbe essere firmato entro la fine del 2009.

tecniche dell'SPC, Sistema Pubblico di Connettività, comunica quali dati renderà disponibili e quali dati vorrà ricevere tramite la sua porta di dominio.

In questo II semestre 2009 dovrebbe iniziare una fase di sperimentazione - con CNIPA ed alcuni enti - dell'uso della cooperazione applicativa per il MIP.

Si sta infine ultimando la messa a punto del collegamento del CUP con il Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE), operante presso la Ragioneria Generale dello Stato e relativo ai movimenti finanziari dei soggetti classificabili quali amministrazioni pubbliche.²

La rilevanza del rapporto con il sistema SIOPE è dovuta al fatto che esso può consentire già da subito di monitorare in tempo reale l'evoluzione della spesa di tutti i progetti d'investimento realizzati dagli Enti pubblici rientranti in SIOPE, qualora detti Enti compilino i mandati di pagamento con il campo CUP.

A fine giugno 2009, il flusso informativo da SIOPE comprendeva circa 24.000 mandati, di cui circa 16.400 con il campo CUP compilato correttamente, circa 1.100 con campo compilato in modo sbagliato ma correggibile e oltre 6.400 con campo CUP compilato in modo non correggibile.

Per quanto riguarda la tracciabilità della spesa di Enti che non rientrano in SIOPE, nel semestre è stato firmato il protocollo, previsto dalle delibere CIPE nn. 50 e 107 del 2008, che regolamenta, basandosi sul CUP e sull'utilizzo di conti correnti dedicati, le modalità per la sperimentazione del monitoraggio finanziario dell'intera filiera delle aziende che partecipano alla realizzazione della tratta T5 della Metro C di Roma. Entro la fine dell'anno sarà messo a punto, dal Consorzio CBI per conto dell'ABI e da Consip per il DIPE – PCM, l'applicativo, che consentirà di rilevare tutti i pagamenti effettuati a vario titolo dalle aziende che compongono la filiera e di confrontarli con gli estratti conto dei conti correnti contraddistinti dal CUP del progetto.

Sempre in questo semestre, sulla base dell'esperienza che si va delineando per la Metro C, il Comitato di coordinamento per la sorveglianza delle grandi opere ha previsto - nel redigere le linee guida antimafia per gli interventi post terremoto in Abruzzo, di cui all'articolo 16, comma 4, del decreto legge n. 39/2009, convertito con modifiche dalla legge n. 77/2009 – che sia richiesto il CUP per ogni progetto finalizzato alla ricostruzione, che il codice sia riportato sui mandati di pagamento e sulle relative fatture e che siano utilizzati conti dedicati, con l'obiettivo di riproporre, seppure in forma molto snella - anche per l'estrema urgenza dei lavori di ricostruzione - un meccanismo analogo a quello proposto per la Metro C.

² Rientrano in SIOPE tutte le Amministrazioni pubbliche individuate nell'elenco annualmente pubblicato dall'ISTAT in applicazione di quanto stabilito dall'art. 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e cioè tutte le Amministrazioni che concorrono alla formazione del debito pubblico

Banche dati CUP: confronto rispetto al semestre precedente

Natura progetto	Numero progetti attivi o chiusi		
	situazione a metà 2009	situazione a fine 2008	Var.
Lavori pubblici	278.658	252.827	25.831
Incentivi	172.558	160.329	12.229
Acquisto o realizzazione di servizi	41.410	28.592	12.818
Acquisto di beni	13.521	12.126	1.395
Contributi (non ad unità produttive)	4.873	3.303	1.570
Acquisto di partecipazioni	170	167	3
TOTALE	511.190	457.344	53.846

	Numero enti e utenti accreditati al sistema		
	situazione a metà 2009	situazione a fine 2008	Var.
Enti	14.905	14.355	550
Utenti	22.371	20.948	1.423

Banca dati MIP SIOPE: confronto rispetto al semestre precedente

Campo CUP compilato	Numero mandati		
	situazione a metà 2009	situazione a fine 2008	Var.
in modo corretto	16.368	11.351	5.017
in modo sbagliato ma correggibile	1.086	680	406
subtotale corretti e correggibili	17.454	12.031	5.423
in modo non correggibile	6.422	5.602	820
TOTALE	23.876	17.633	6.243

Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

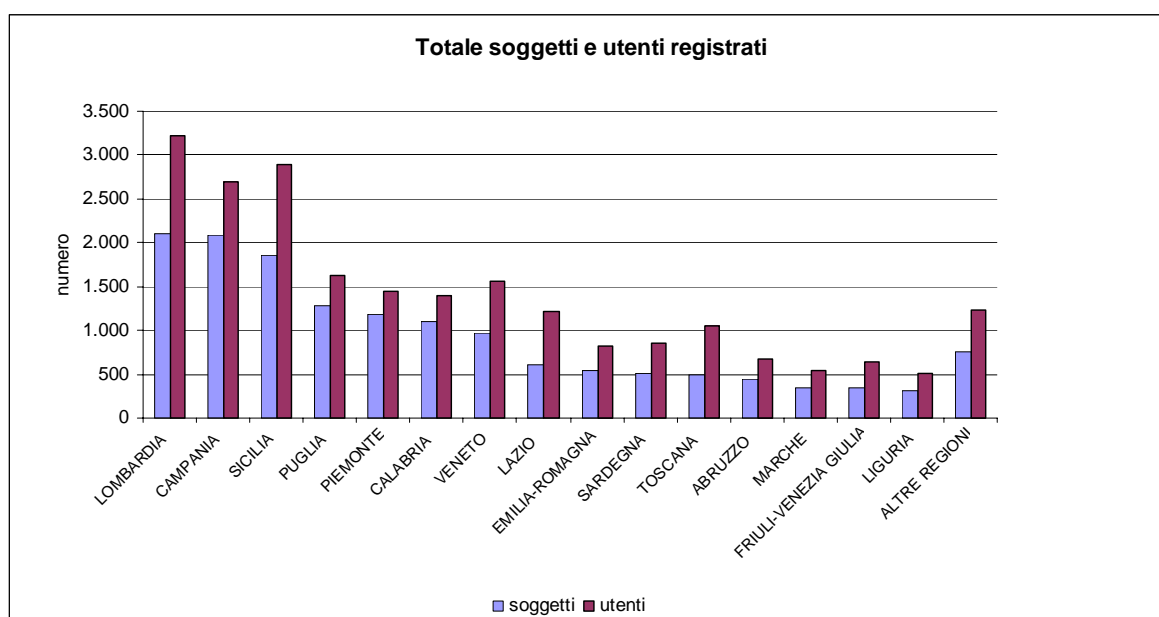
1. II CUP

1.1 Stato d'attuazione

Il CUP è attivo dal gennaio 2003 e, con oltre 510.000 progetti presenti nella banca dati progetti e 22.000 utenti registrati nella banca dati soggetti³ a fine giugno 2009, può essere considerato a regime.

Il grafico 1 illustra la ripartizione per Regione del numero di soggetti e utenti registrati al 30 giugno 2009.

Grafico 1



Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

Per un primo gruppo di Regioni (Lombardia, Campania e Sicilia) i soggetti registrati sono circa 1.800 – 2.100; per un secondo gruppo (Puglia, Piemonte, Calabria e Veneto) circa 900 - 1.300; per il terzo gruppo (Lazio, Emilia Romagna, Sardegna e Toscana) circa 500 - 600.

Le restanti Regioni registrano un numero di soggetti accreditati spesso significativamente inferiore, che decresce in proporzione all'estensione del territorio e alla popolazione

³ Si distingue il "soggetto", ossia l'Ente che ha deciso di realizzare il progetto d'investimento pubblico, dall'"utente", ossia il funzionario dell'Ente che è stato autorizzato a registrarsi al sistema e a richiedere il CUP.

residente: quasi 450 per Abruzzo, all'incirca 300 - 350 per Marche, Friuli Venezia Giulia e Liguria, fra 140 e 200 per Molise, Valle d'Aosta, Basilicata, Umbria e Trentino Alto Adige.

Per mostrare l'evoluzione del sistema in questo aspetto particolare, si riporta (tabella 1) il confronto dei dati al 30 giugno 2009 con quelli al 31 dicembre 2008.

Tabella 1

LOCALIZZAZIONE	NUMERO SOGGETTI				NUMERO UTENTI			
	30-giu-09		31-dic-08		30-giu-09		31-dic-08	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
ABRUZZO	444	3,0	440	3,1	675	3,0	647	3,1
BASILICATA	166	1,1	166	1,2	293	1,3	282	1,3
CALABRIA	1.095	7,3	1.091	7,6	1.396	6,2	1.347	6,4
CAMPANIA	2.093	14,0	2.040	14,2	2.688	12,0	2.532	12,1
EMILIA ROMAGNA	543	3,6	527	3,7	829	3,7	780	3,7
FRIULI VENEZIA GIULIA	338	2,3	332	2,3	644	2,9	600	2,9
LAZIO	600	4,0	573	4,0	1.208	5,4	1.036	4,9
LIGURIA	316	2,1	301	2,1	506	2,3	475	2,3
LOMBARDIA	2.100	14,1	2.050	14,3	3.221	14,4	3.054	14,6
MARCHE	345	2,3	325	2,3	547	2,4	494	2,4
MOLISE	181	1,2	176	1,2	318	1,4	302	1,4
PIEMONTE	1.178	7,9	1.101	7,7	1.439	6,4	1.314	6,3
PROV. AUTON. DI BOLZANO	15	0,1	4	0,0	29	0,1	4	0,0
PROV. AUTON. DI TRENTO	161	1,1	33	0,2	170	0,8	35	0,2
PUGLIA	1.281	8,6	1.274	8,9	1.627	7,3	1.600	7,6
SARDEGNA	513	3,4	509	3,5	849	3,8	800	3,8
SICILIA	1.855	12,4	1.778	12,4	2.900	13,0	2.752	13,1
TOSCANA	486	3,3	466	3,2	1.047	4,7	992	4,7
UMBRIA	140	0,9	136	0,9	296	1,3	283	1,4
VALLE D'AOSTA	92	0,6	92	0,6	128	0,6	121	0,6
VENETO	963	6,5	941	6,6	1.561	7,0	1.498	7,2
TOTALE	14.905	100,0	14.355	100,0	22.371	100,0	20.948	100,0

Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

Per illustrare la banca dati dei progetti, sono riportati di seguito alcuni grafici, che mostrano:

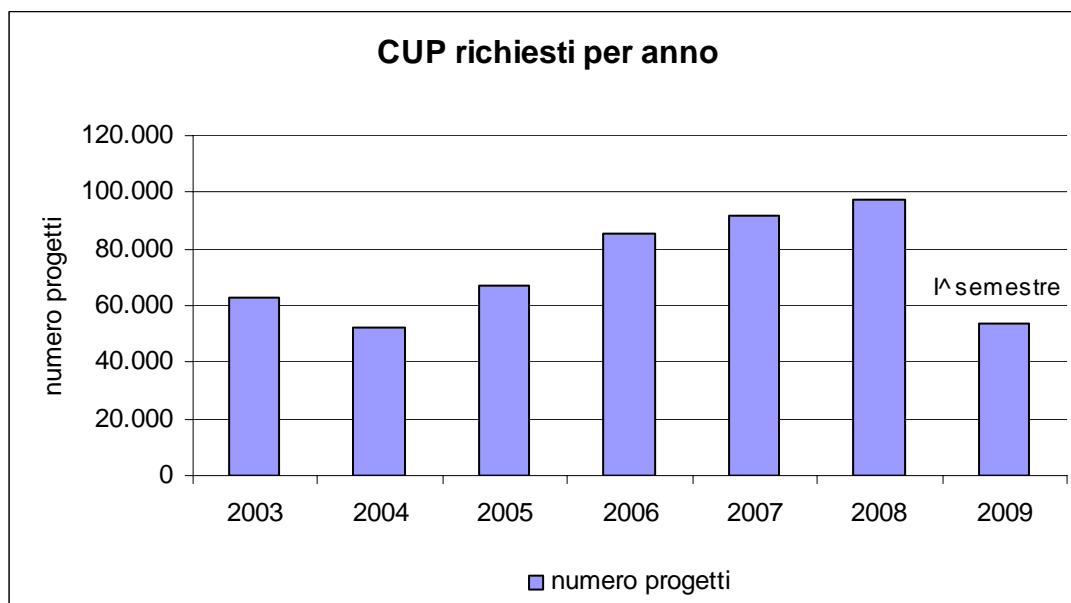
- il numero totale dei progetti (attivi e chiusi⁴) inseriti per anno,
- la ripartizione del totale dei progetti per natura e per settore, con il confronto con gli analoghi dati della precedente relazione,
- la ripartizione del totale dei progetti per regione,

⁴ I progetti sono considerati "attivi" fino a che non sono completati. Ad esempio, per i lavori pubblici, un progetto è attivo finchè non è stato collaudato e non è stato pagato l'ultimo fornitore; a quel punto il progetto viene definito "chiuso".

- i progetti, suddivisi per natura, registrati nel I^ semestre 2009 confrontati con quelli del II^ semestre 2008 sia per numero sia per gli importi di costo e finanziamento.

Il numero totale dei progetti inseriti per anno è evidenziato nel grafico 2.

Grafico 2

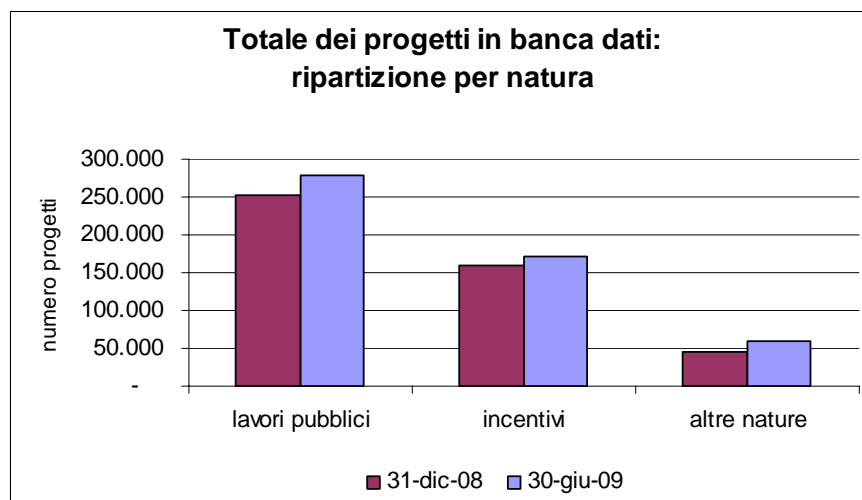


Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

Dal 2005, la richiesta annua di codici è in aumento, determinando un trend crescente dei progetti presenti in banca dati, che dovrebbe risultare confermato anche per il 2009.

Per quanto riguarda la ripartizione fra le varie nature di tutti i progetti presenti in banca dati, il grafico 3 evidenzia come quasi 280.000 di questi, e cioè oltre il 54 per cento del totale, siano lavori pubblici, seguiti dagli interventi di incentivi alle imprese, quasi 175.000 progetti, e quindi da quelli di altre nature (ricerca, formazione ecc.). Nel grafico, per ogni natura è presentato anche il dato aggiornato al 31 dicembre 2008.

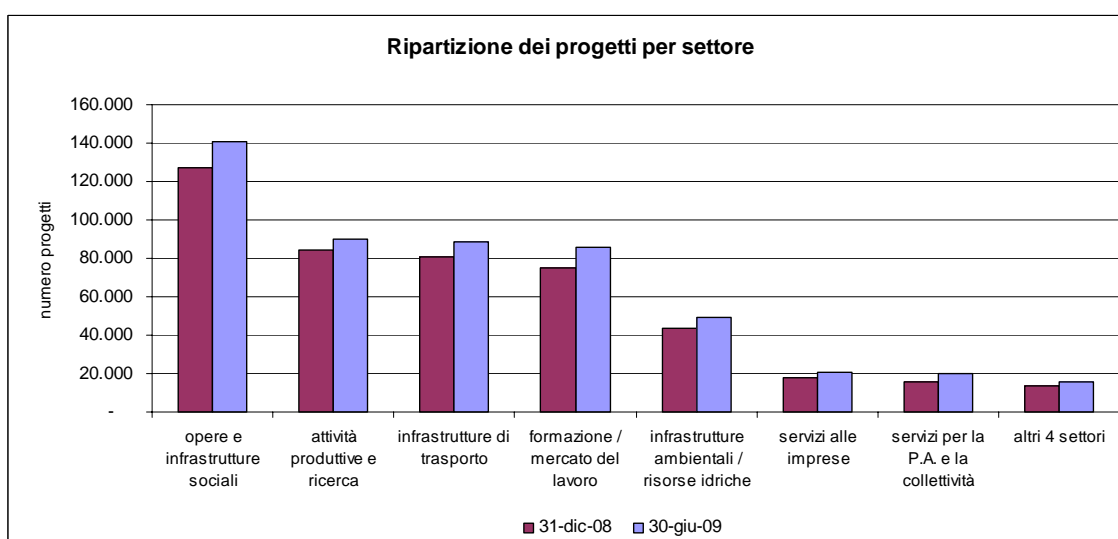
Grafico 3



Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

Per quanto riguarda la ripartizione per settore, il grafico 4 mette in risalto il rilievo di “opere e infrastrutture sociali” (e quindi scuole, ospedali, palazzi per uffici e caserme, ecc.), “infrastrutture di trasporto” e “infrastrutture ambientali e risorse idriche”, tutti settori rientranti nella natura “lavori pubblici”. Nella natura “incentivi ad unità produttive” rilevano le “opere, impianti ed attrezzature per attività produttive e ricerca” e la “formazione e sostegni per il mercato del lavoro”. Per ogni settore il grafico evidenzia anche il dato aggiornato al 31 dicembre 2008.

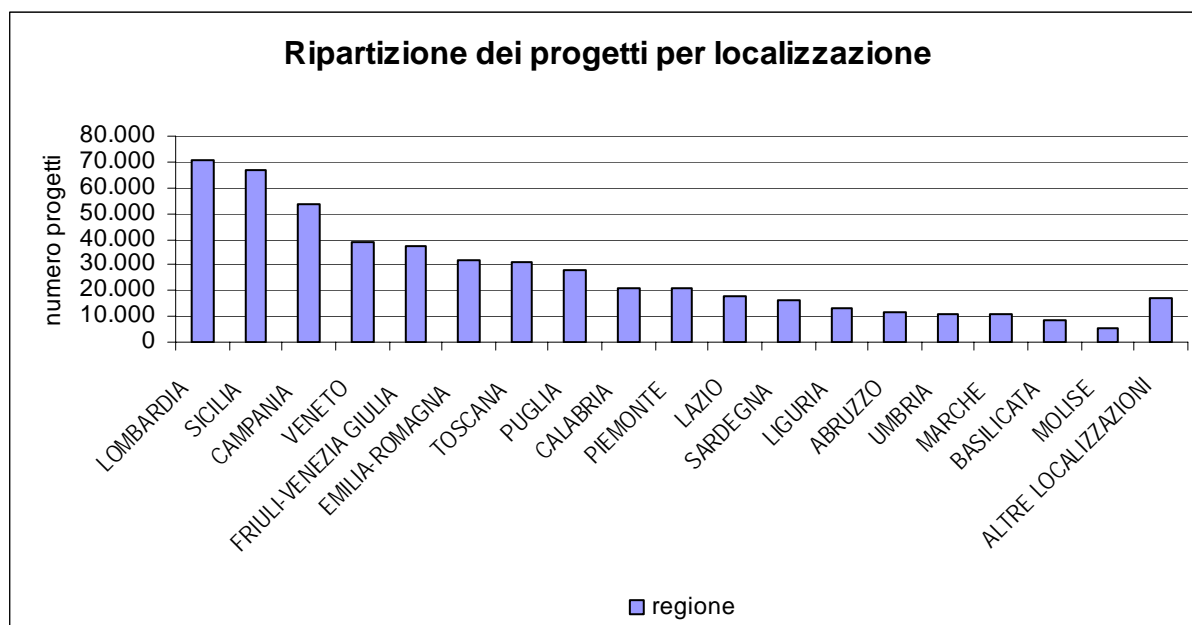
Grafico 4



Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

Il grafico 5 riporta la distribuzione territoriale dei progetti.

Grafico 5



Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

Le Regioni con maggior numero di soggetti registrati (Lombardia, Sicilia e Campania) sono anche quelle con il più alto numero di progetti inseriti, compreso fra 54.000 e 71.000; segue un gruppo di 4 regioni (Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Toscana) con circa 30.000 - 40.000 progetti; ci sono poi 3 Regioni (Puglia, Calabria e Piemonte) con 20.000 – 30.000 progetti; seguono infine Lazio, Sardegna, Liguria, Abruzzo, Umbria e Marche con circa 10.000 – 20.000 progetti; il territorio di tutte le rimanenti Regioni è interessato complessivamente da circa 30.000 progetti⁵.

Per mostrare l'evoluzione del sistema sotto questo aspetto particolare, nel prospetto seguente (tabella 2) è riportato il confronto dei dati al 30 giugno 2009 con quelli al 31 dicembre 2008:

⁵ Questo importo comprende anche i progetti che interessano più regioni o che sono localizzati all'estero

Tabella 2

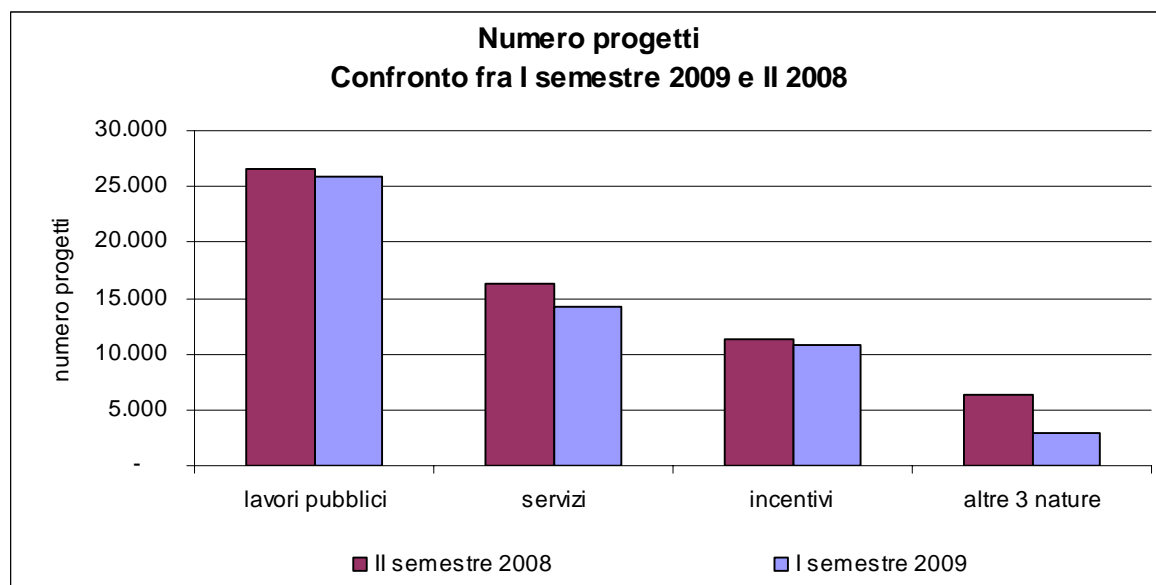
LOCALIZZAZIONE	totale progetti	
	30-giu-09	31-dic-08
LOMBARDIA	70.627	66.986
SICILIA	66.570	60.087
CAMPANIA	53.912	49.418
VENETO	38.590	36.600
FRIULI-VENEZIA GIULIA	37.155	30.256
EMILIA-ROMAGNA	32.157	27.637
TOSCANA	30.755	28.606
PUGLIA	28.203	27.343
CALABRIA	21.137	19.682
PIEMONTE	21.033	19.671
LAZIO	17.726	15.634
SARDEGNA	16.272	15.417
LIGURIA	12.889	12.541
ABRUZZO	11.292	10.815
UMBRIA	11.240	10.145
MARCHE	10.782	9.805
BASILICATA	8.211	7.789
MOLISE	5.325	5.077
ALTRE LOCALIZZAZIONI *	17.314	3.835
TOTALE	511.190	457.344

* Comprende anche estero e multiregionali

Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

Nel grafico 6 è riportato il numero dei progetti, ripartiti sempre per natura registrati nel I^o semestre 2009, con il confronto con gli analoghi dati della relazione precedente. I dati relativi ai progetti registrati nel semestre precedente mostrano una situazione sostanzialmente analoga.

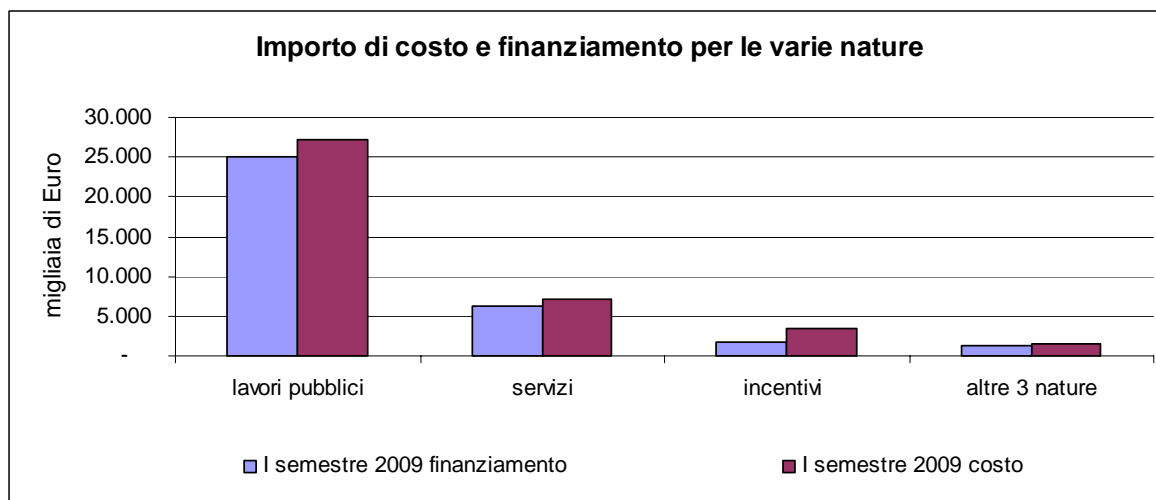
Per completezza d'informazione, occorre precisare che, rispetto alla tendenza annuale, il I^o semestre del 2009 sembra essere in linea con il I^o semestre dell'anno precedente. Infatti: nel I^o semestre 2009 sono stati registrati al sistema 53.800 progetti, nel II^o semestre 2008 60.400 progetti e nel I^o semestre 2008 38.000 progetti. Potrebbe, quindi, confermarsi anche quest'anno la tendenza ad una maggior richiesta di codici nel II^o semestre.



Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

Per quanto riguarda i progetti registrati nel I^a semestre del 2009, il grafico 7 ne evidenzia, per natura, gli importi in termini di costo e finanziamento: i lavori pubblici rappresentano la netta maggioranza degli investimenti, in termini di costo, e ricevono la maggior parte dei finanziamenti. Come si può vedere, mentre per gli aspetti di costo e finanziamento i lavori pubblici rappresentano circa l'80 per cento del totale, essi sono meno del 50 per cento in termini di numerosità (cfr grafico 6).

Si ricorda che i dati relativi ai progetti registrati nel II^a semestre 2008 (come risulta dalla relazione relativa a detto semestre) presentano una situazione sostanzialmente analoga.



Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

1.2 Obiettivi raggiunti nel semestre

L'attuale diffusione del CUP è anche il risultato dei servizi che il sistema offre agli utenti: in questa logica, particolare attenzione è dedicata all'utilizzo della sua banca dati "progetti" da parte degli utenti come fonte di informazione per quello che avviene, ad esempio, sul territorio di loro competenza.

A tal fine sono stati resi disponibili alla Regione Lombardia i dati relativi ai progetti realizzati dai vari soggetti che operano sul loro territorio, mentre altre Regioni, come l'Emilia Romagna, hanno avanzato analoga richiesta per il prossimo semestre.

Si sono intensificati i contatti con vari Enti⁶ mirati ad organizzare e agevolare la generazione dei CUP con procedure massive, che consentono la richiesta di più codici in una sola volta, oppure, come nel caso del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica (MIUR), nell'applicazione massiva di altre funzioni. La Struttura di supporto CUP ha assistito, infatti, detta Amministrazione nell'acquisizione, in forma massiva, delle deleghe da parte

⁶ Tra le attività più rilevanti, si segnalano quelle svolte da Struttura di supporto CUP con:

- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali,
- Regioni Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Valle d'Aosta, Veneto,
- Provincia Autonoma di Trento,
- Comune di Bologna,
- Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pisa,
- Invitalia.

degli Istituti scolastici, soggetti responsabili di progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo – FSE – , finalizzate a consentire al MIUR di chiedere come “concentratore” i codici per loro conto.

Inoltre, in coerenza con l’obiettivo del Sistema CUP di fornire soluzioni atte a garantire l’interscambio automatico di dati con i sistemi informativi delle varie Amministrazioni, sono stati organizzati incontri finalizzati alla messa a punto di strumenti, ed in particolare di “web services”, per la generazione dei codici.

Va ricordato che l’Osservatorio regionale della Regione Lombardia sta finendo di mettere a punto con la Struttura di supporto CUP il “web service richiesta CUP”, che consentirà all’utente che si collega al sito dell’Osservatorio, qualora non abbia richiesto preventivamente il codice il relativo al progetto di cui deve comunicare i dati, di richiedere il CUP senza uscire dal suddetto sito: sono i due sistemi – Sistema CUP e Osservatorio regionale - a dialogare tra loro.

E’ stato messo in esercizio, fra gli altri, un intervento sull’applicativo CUP, concordato con i Ministeri dell’economia (Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale Rapporti Unione Europea) e dello sviluppo economico (Dipartimento per lo sviluppo, sistema Applicativo Intese), grazie al quale, insieme al codice, detto applicativo rilascia anche gli indicatori, sia di realizzazione sia di occupazione, necessari, ad esempio, per la rendicontazione che RGS – IGRUE fornisce agli uffici della Unione Europea in merito all’evoluzione dei progetti cofinanziati. Per i codici già rilasciati, la funzione di ricerca codici disponibile nel sito CUP consente di acquisire anche i connessi indicatori.

1.3 Criticità

Permangono problemi relativi, da una parte, a una completa sensibilizzazione dei soggetti responsabili in merito all’obbligo di richiesta e di uso del codice, e, dall’altra, alla qualità dei dati che vengono comunicati all’atto della richiesta del codice stesso⁷.

Il sistema dell’Ispettorato generale per i rapporti con l’Unione Europea della Ragioneria generale dello Stato – IGRUE / RGS e il Ministero dello sviluppo economico – MISE – hanno richiesto, in accordo con le Regioni, nel corso dell’incontro organizzato dal DIPE in

⁷ A volte la descrizione dell’intervento, ad esempio, è presentata con termini specialistici, che ne riducono la comprensibilità ai soli addetti ai lavori. Altre volte detta descrizione è assolutamente incomprensibile.

collaborazione con dette Amministrazioni nel maggio di quest'anno, che, anche in caso di contributi europei non destinati agli incentivi industriali, si possa applicare il cosiddetto CUP cumulativo⁸: infatti gli enti regionali hanno rappresentato difficoltà di richiesta del CUP per singolo beneficiario in casi di aiuti a soggetti che non siano unità produttive.

1.4 Obiettivi futuri

Continueranno le attività di assistenza agli utenti, specie nella fase di accredito e nello sviluppo delle funzioni che permettono la richiesta massiva dei codici – batch - e di dialogo tra sistemi - web services – per generare i CUP senza uscire dal proprio sistema, per richiedere direttamente, sempre dal proprio sistema, i dati che compongono il corredo informativo e per avere la lista dei codici dei progetti che vengono realizzati sul proprio territorio.

In secondo luogo, occorre supportare la diffusione del codice nelle aree e nei settori ove ancora oggi è meno utilizzato, coinvolgendo i Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, previsti dalla citata legge n. 144/1999.

Si testeranno con l'Osservatorio della Regione Lombardia i web services, oggi in formato non adatto alla cooperazione applicativa. Le specifiche tecniche degli attuali web services saranno riviste per rendere possibile detta cooperazione. Verranno portati avanti i contatti con le altre Amministrazioni che hanno chiesto di poter richiedere i codici con tale modalità.

Altra attività ritenuta prioritaria è la manutenzione delle banche dati (soggetti e progetti). Detta attività è svolta con l'obiettivo di verificare la correttezza / comprensione dei dati che compongono il corredo informativo del CUP, con particolare attenzione alle informazioni di partenza del sistema MIP, e - se del caso – di modificare, con l'assenso dell'utente, le informazioni registrate al momento della richiesta del codice.

A tal fine saranno dedicate anche parte delle attività di help desk di primo livello, impegnando la struttura nella ricerca degli utenti che presentano difficoltà ad essere contattati (a causa, ad esempio, di modifica dell'indirizzo e. mail o di avvicendamento del personale).

⁸ Il Cup cumulativo viene richiesto per l'atto amministrativo che concede gli aiuti e non per il singolo aiuto. Attualmente non si può ricorrere al Cup cumulativo se gli aiuti sono a valere su fondi UE (v. delibera CIPE n. 24/2004).

La manutenzione della banca dati soggetti ha visto in questo semestre l'avvio di una grossa operazione di pulizia: la revisione / correzione dell'anagrafica degli Istituti scolastici presenti sul territorio italiano (circa 14.000 istituti), che verrà completata nel prossimo semestre per condividerla poi con il MIUR.

Per il proseguimento dell'attività di formazione / informazione sul territorio, continuano i contatti con le Amministrazioni centrali e locali, le Camere di Commercio, le Università e gli Istituti di ricerca per concordare il calendario dei prossimi incontri e seminari.

2. Il MIP

2.1 Stato di attuazione

A valle della citata delibera CIPE 151/2006, è stata avviata, con la collaborazione di Amministrazioni centrali e locali⁹, la progettazione del sistema MIP, iniziando dal settore dei lavori pubblici, con l'individuazione delle informazioni¹⁰ che devono essere rese disponibili al sistema in occasione degli eventi principali che caratterizzano l'evoluzione dei vari progetti.

Le attività di progettazione sin qui svolte dai vari gruppi di lavoro possono essere così sintetizzate:

- progetti coinvolti nella sperimentazione: sono stati individuati 53 progetti, che comprendono quasi tutte le tipologie più comuni di lavori pubblici (strade, scuole, porti, aree a verde, acquedotti, sistemi di trasporto urbano, ospedali, ecc.);
- informazioni da fornire da parte degli utenti: sono stati definiti 4 prospetti per la raccolta delle informazioni relative alla "fase procedurale", al piano economico finanziario e al calcolo di due indici di avanzamento, uno fisico e l'altro finanziario. Queste informazioni devono essere fornite al MIP al verificarsi dei seguenti eventi: superamento delle varie

⁹ Al 31 dicembre 2008 risultano stipulati protocolli con i Ministeri dell'economia e delle finanze – RGS, dell'ambiente e tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e dei trasporti, dello sviluppo economico e con le Regioni Lombardia, Molise, Basilicata e Lazio, la Provincia di Milano e il Comune di Bologna. Il protocollo con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stato firmato anche da ANAS S.p.A.

¹⁰ Di seguito si indica con "informazione" quanto deve essere comunicato a MIP in occasione di ogni "evento", e con "dato" i singoli componenti dell'informazione, riuniti ed ordinati nel "tracciato".

fasi tecnico–amministrative¹¹, approvazione dei SAL, pagamenti relativi al progetto, approvazione del piano economico finanziario e delle sue varianti;

- schede di presentazione dati da parte del MIP: è stata verificata e implementata la “scheda informativa” – completa di glossario - che fornisce lo stato dell’evoluzione del progetto aggiornato alla data di interrogazione; a breve dovrebbe essere messa a punto la “scheda di indici”, che commenta l’evoluzione del progetto attraverso alcuni indici specifici¹², che dovranno essere confrontati con i valori medi di settore e categoria, e la scheda di presentazione della situazione di più progetti;
- dal punto di vista informatico, sono stati messi in linea sul sito www.cipecomitato.it una sezione dedicata al MIP ed il sistema di raccolta e interrogazione dei dati relativi alle informazioni sui pagamenti fornite da SIOPE¹³.

2.2 Rapporto con SIOPE

La rilevanza del rapporto con il sistema SIOPE è connessa, come accennato, al fatto che esso consentirebbe da subito di monitorare in tempo reale l’evoluzione della spesa di tutti i progetti d’investimento realizzati dagli Enti che rientrano in SIOPE¹⁴, qualora detti Enti compilassero i mandati di pagamento con il campo CUP.

Di particolare rilievo in questo ambito è l’attività del gruppo di lavoro previsto dal protocollo DIPE - RGS, che ha messo a punto il sistema di scarico e di interrogazione dei mandati informatici di SIOPE con il campo CUP compilato.

A fine giugno 2009, il flusso informativo da SIOPE comprendeva circa 24.000 mandati, di cui 16.400 con il campo CUP compilato correttamente, 1.100 con campo compilato in modo

¹¹ Esempio: progettazione, gara di appalto, inizio lavori, proroga, collaudo, ecc.

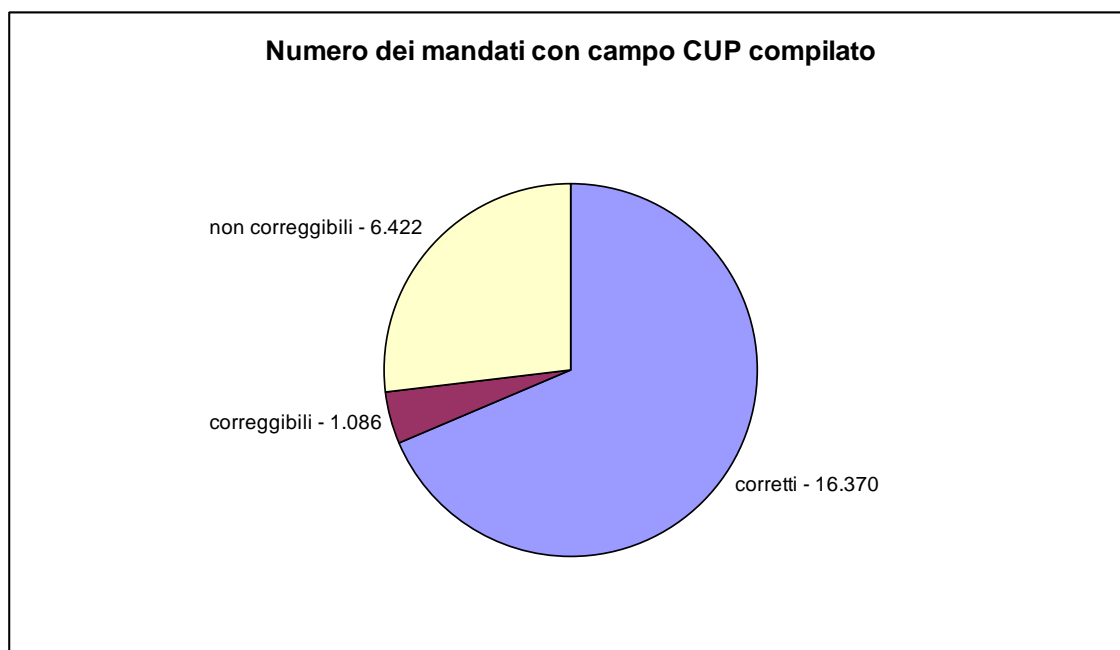
¹² Questi, che si aggiungono agli indici evidenziati nella “scheda informativa”, si riferiscono ad altre variabili, relative, ad esempio, alle percentuali di incremento costo o di durata dei lavori o di altre fasi procedurali.

¹³ Per il momento, trattandosi di una fase di sperimentazione, questa banca dati “CUP – SIOPE” è consultabile solo dalla Struttura di supporto CUP; nell’altra sezione dedicata al MIP sono disponibili, oltre ai protocolli sin qui firmati (nell’area pubblica), anche i prospetti con le informazioni fornite dai vari gruppi di lavoro sugli interventi utilizzati per la progettazione del MIP e le relative schede informative (nell’area ad accesso controllato).

¹⁴ Rientrano in SIOPE tutte le Amministrazioni pubbliche individuate nell’elenco annualmente pubblicato dall’ISTAT in applicazione di quanto stabilito dall’art. 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e cioè tutte le Amministrazioni che concorrono alla formazione del debito pubblico.

sbagliato ma correggibile e oltre 6.400 con campo CUP compilato in modo non correggibile (grafico 8).

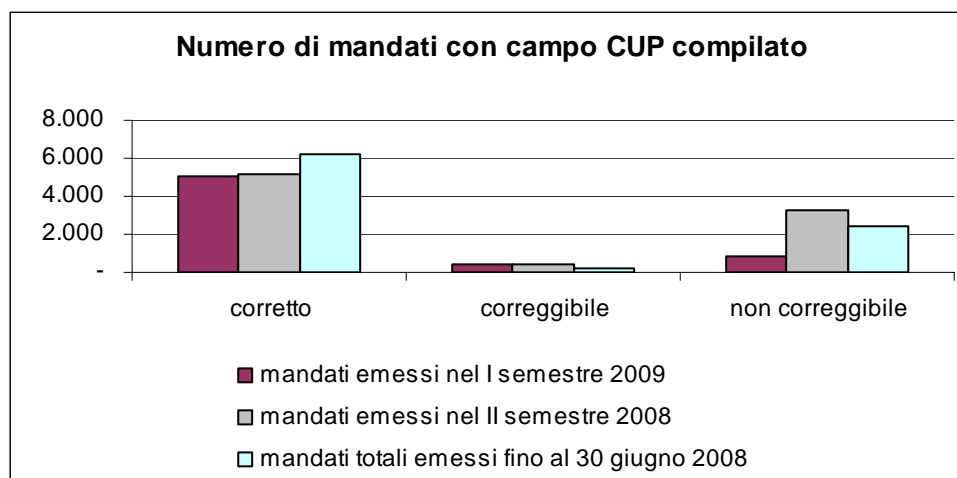
Grafico 8



Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

Il grafico 9, relativo all'evoluzione temporale dei suddetti tre tipi di mandato a partire dalla seconda metà del 2007, evidenzia la relativa costanza, a livello di semestre, dei mandati con campo CUP compilato correttamente e la rilevante riduzione – almeno nel I° semestre 2009 - di quelli con campo CUP compilato in modo sbagliato e non correggibile, confermando una tendenza positiva già emersa nel semestre precedente.

Grafico 9



Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

I mandati relativi a progetti di “vie di comunicazione”, “fabbricati civili” e “ospedali e strutture sanitarie” (tabella 3) sono quelli che hanno più spesso il campo CUP compilato: i relativi 3 codici (su 104) sono utilizzati su circa il 60 per cento dei mandati (con campo CUP compilato correttamente).

Tabella 3

progr.	CODICI GESTIONALI PIU' UTILIZZATI		TOTALE	
			v.a.	%
1	2102	VIE DI COMUNICAZIONE	5.075	31,0
2	2109	FABBRICATI CIVILI	2.938	17,9
3	2116	OSPEDALI E STRUTTURE SANITARIE	1.775	10,8
4	2107	ALTRE INFRASTRUTTURE	1.245	7,6
5	2113	BENI DI VALORE CULTURALE, ARCHEOLOGICO, STORICO ED	658	4,0
6	2601	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	645	3,9
7	2115	IMPIANTI SPORTIVI	567	3,5
8	2108	OPERE PER LA SISTEMAZIONE DEL SUOLO	370	2,3
9	2103	INFRASTRUTTURE IDRAULICHE	316	1,9
10	1311	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE IMMOBILI	260	1,6
11	2117	ALTRI BENI IMMOBILI	241	1,5
12	2201	ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	227	1,4
13	1310	ALTRI CORSI DI FORMAZIONE	214	1,3
14	2506	CONCESSIONE DI CREDITI A CAMERE DI COMMERCIO	179	1,1
		ALTRI 94 CODICI	1.658	10,1
103		TOTALE	16.368	100,0

Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

A fine dicembre 2008 la situazione era simile, con una forte concentrazione nell'utilizzo dei codici gestionali: i 3 codici 2102, 2109 e 2116 erano riportati su quasi il 60 per cento dei mandati; allora, i primi 14 codici (cioè il 16 per cento sul totale) erano usati in quasi il 90 per cento dei mandati; oggi i primi 14 codici costituiscono il 13 per cento del totale attuale di 108 codici.

2.3 Enti extra SIOPE e sperimentazione del monitoraggio finanziario di un'intera filiera

Entro la fine dell'anno sarà operativa la fase di sperimentazione del monitoraggio finanziario dell'intera filiera di aziende che partecipano alla realizzazione di un'opera rientrante nel Programma delle Infrastrutture Strategiche¹⁵. E' stato scelto, a tal fine, un tratto della Metro C di Roma: nel mese di giugno è stato firmato il protocollo che dovrebbe consentire l'inizio dei lavori.

In sintesi, si tratta di attivare un sistema di monitoraggio finanziario che legga i flussi finanziari, in ingresso ed in uscita, su conti correnti "dedicati" di tutte le imprese attive nella filiera di fornitori che realizzano la tratta in questione. Il sistema si basa sul CUP, per avere la certezza dell'identificazione del progetto, e sull'impegno delle imprese all'utilizzo di conti dedicati e di bonifici on line per tutti i pagamenti relativi al progetto in esame. La sperimentazione dovrebbe consentire di individuare criteri e modalità operative utilizzabili poi per tutte le opere del citato Programma delle Infrastrutture Strategiche.

Anche per gli interventi post terremoto dell'Aquila si è previsto (Decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modifiche dalla legge n. 77/2009) l'uso dei conti dedicati da parte delle imprese impegnate nella ricostruzione, che devono riportare i CUP dei singoli progetti anche sulla documentazione contabile, e in particolare sulle fatture, per fornire un supporto per la tracciabilità dei flussi finanziari in tutte le varie filiere¹⁶.

¹⁵ Detta fase di sperimentazione dovrebbe concludersi a dicembre 2010

¹⁶ Vedi in particolare le linee guida pubblicate dal Ministero dell'interno sulla GURI n. 156 dell'8 luglio 2009.

2.4 Obiettivi futuri

Completata la progettazione del MIP per il settore dei lavori pubblici, prevedibile per il II^o semestre 2009, sarà portato a termine l'applicativo che consentirà agli Enti di trasmettere i relativi dati anche via cooperazione applicativa.

In questi stessi mesi si inizierà la progettazione del sistema anche per altri settori, a cominciare da quello degli incentivi. A tal fine si rende necessaria la stipula di nuovi protocolli d'intesa con enti attivi in questo settore, o l'ampliamento di quelli già sottoscritti.

Va rafforzata la vigilanza affinché sia rispettata la norma che prevede la compilazione del campo CUP sul mandato informatico SIOPE. Il CIPE potrebbe, ad esempio, richiedere che l'inserimento del CUP sui mandati di pagamento gestiti da SIOPE, a valere su fondi stanziati dal Comitato stesso, vincoli le erogazioni di detti fondi, opportunamente rateizzati.

Appare necessario adeguare le risorse, umane e finanziarie, alla gestione del sistema CUP e all'attivazione del sistema MIP. In particolare, occorre dare un'organizzazione più stabile alla Struttura di supporto CUP, specie in vista delle crescenti esigenze di gestione delle varie banche dati e di progettazione del MIP. Incidono, infatti, in modo determinante sui tempi di realizzazione dell'intero progetto la carenza dell'organico e le limitate risorse destinate al progetto in sede di riparto del fondo di cui all'articolo 1 della legge n. 144/1999. In quest'ottica e per garantire il completamento del progetto e il mantenimento del servizio all'utenza esterna senza interruzioni, si ricorda l'importanza di continuare in linea con quanto stabilito dalla norma istitutiva del MIP (art. 1, comma 5, legge 144/99).

Infine, è necessario valorizzare il ruolo che i Nuclei di valutazione possono svolgere nella diffusione del sistema MIP sul territorio.

RAPPORTO SEMESTRALE EX LEGE 144/99, ART. 1, COMMA 6

PRIMO SEMESTRE 2009

PRIMA PARTE: SITUAZIONE, RISULTATI E PROGRAMMI
SECONDA PARTE: RELAZIONI DEI GRUPPI DI LAVORO MIP
TERZA PARTE: ALLEGATI

INDICE

PRESENTAZIONE	3
PRIMA PARTE: SITUAZIONE, RISULTATI E PROGRAMMI.....	4
Premessa	4
1. Il contenuto della relazione	4
2. Il sistema CUP MIP: cenni.....	4
3. Risultati e programmi.....	5
1. Attività svolte e risultati raggiunti	7
1.a. Sistema CUP	7
1.a.1. sintesi.....	7
1.a.2. seminari	8
1.a.3. implementazione delle funzioni batch e web services	8
1.a.4. analisi della banca dati progetti.....	9
1.a.5. Soggetti ed utenti accreditati	10
1.b. Sistema MIP.....	10
2. Programma	12
2.a. Sistema CUP	12
2.b. Sistema MIP.....	12
3. Spese sostenute e previste	13
3.a. CUP	13
3.b. sistema MIP.....	13
SECONDA PARTE: RELAZIONI DEI GRUPPI DI LAVORO MIP.....	14
1. Situazione generale	14
1.1. premessa.....	14
1.2. lavoro svolto e risultati ottenuti	14
1.3. programma per il prossimo semestre	19
2. Protocollo con Ministero dell'economia e delle Finanze, Ragioneria Generale dello Stato: relazione congiunta RGS - Dipe	19
2.1. premessa.....	20
2.2. risultati ottenuti	20
2.3. aggiornamento del protocollo d'intesa.....	22
2.4. programma per il II semestre 2009	22
3. Protocollo con Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ..	22
3.1. riunioni tenute	22
3.2. interventi scelti per la progettazione	23
3.3. risultati raggiunti	23

3.4. programma per il II semestre 2009	24
4. Protocollo con Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e ANAS S.p.A.	25
4.1. riunioni tenute	25
4.2. progetti scelti per la progettazione	25
4.3. risultati raggiunti	25
4.4. programma per il II semestre 2009	27
5. Protocollo con Ministero dello sviluppo economico	27
5.1. riunioni tenute	27
5.2. risultati raggiunti	27
5.3. programma per il II semestre 2009	28
6. Protocollo con Regione Basilicata	28
6.1. riunioni tenute	28
6.2. progetti scelti per la progettazione	28
6.3. risultati raggiunti	28
6.4. programma per il II semestre 2009	29
7. Protocollo con Regione Lombardia	30
7.1. riunioni tenute	30
7.2. progetti scelti per la progettazione	30
7.3. risultati raggiunti	31
7.4. programma per il II semestre 2009	32
8. Protocollo con Regione Molise	32
8.1. riunioni tenute	32
8.2. progetti scelti per la progettazione	32
8.3. risultati raggiunti	33
8.4. programma per il II semestre 2009	33
9. Protocollo con Amministrazione Provinciale di Milano	34
7.1. riunioni tenute	34
7.2. progetti scelti per la sperimentazione.....	34
7.3. risultati raggiunti	35
7.4. programma per il II semestre 2009	36
10. Protocollo con Comune di Bologna	36
10.1. riunioni tenute	36
10.2. progetti scelti per la progettazione	36
10.3. risultati raggiunti	37
10.4. programma per il II semestre 2009	38
11. Protocollo con Regione Lazio	38
11.1. riunioni tenute	38
11.2. progetti scelti per la progettazione	38
11.3. risultati raggiunti	39
11.4. programma per il II semestre 2009	41

PRESENTAZIONE

Questa relazione sintetizza, come meglio specificato di seguito, le attività svolte nel primo semestre del 2009 per lo sviluppo del sistema MIP, Monitoraggio Investimenti Pubblici, e per la gestione delle banche dati CUP, Codice Unico di Progetto: sono presentati anche i risultati ottenuti ed il programma per il secondo semestre 2009.

Grazie ai vari gruppi di lavoro ed all'impegno delle Amministrazioni firmatarie, la progettazione del sistema di *Monitoraggio Investimenti Pubblici, MIP*, per il settore dei lavori pubblici, può considerarsi conclusa per quanto riguarda l'individuazione e la definizione delle informazioni che dovranno affluire al sistema ed i relativi criteri di alimentazione.

Occorre ora, da una parte, sperimentare come, grazie alla cooperazione applicativa, queste informazioni possano essere rese disponibili una sola volta, e, dall'altra, diffondere il sistema sul territorio. Occorre altresì completare la progettazione informatica e la messa a punto della banca dati operante presso il CIPE – che attualmente è alimentata solo con dati di natura finanziaria di origine SIOPE -, dotandola anche della strumentazione necessaria per provvedere alla redazione ed alla pubblicazione dei report che si stanno individuando.

E' ora possibile iniziare la progettazione del sistema per gli altri settori (incentivi, ricerca, formazione ecc).

Per quanto riguarda il *Codice Unico di Progetto, CUP*, si può confermare che la relativa banca dati – con oltre 500.000 progetti attivi o chiusi¹ – opera ormai a regime: la versione 2.0 dell'applicativo funziona correttamente, ed è soddisfacente l'attività svolta dall'help desk. Permangono, come si dirà nel seguito, problemi relativi, da una parte, ad una completa sensibilizzazione dei soggetti responsabili in merito all'obbligo di richiesta e di uso del codice², e, dall'altra, alla qualità dei dati che vengono comunicati all'atto della richiesta del codice stesso³.

Il CIPE, con la delibera n. 34/2009, nell'approvare la relazione relativa al II semestre 2008, ha anche reso obbligatori la richiesta e l'uso del CUP per progetti realizzati con operazioni di finanza di progetto pura, ed ha previsto misure finalizzate a scoraggiare il mancato inserimento del CUP sui mandati di pagamento relativi a progetti finanziati dallo stesso Comitato.

¹ Non sono considerati i progetti *revocati* (il soggetto responsabile ha deciso di non realizzare più l'intervento) o *cancellati* (in genere codici richiesti per errore, ad esempio per spese di gestione).

² In merito al livello di diffusione di questo obbligo sul territorio nazionale valgono due osservazioni: la banca dati CUP si conferma essere una fonte di informazione importante: alcune Amministrazioni, ad esempio, richiedono di ricevere, con aggiornamenti periodici, i corredi informativi dei progetti che interessano il loro territorio. Dall'altra parte, continua ad essere sostanzialmente impossibile valutare se la banca dati contiene, ad esempio, il 75% o il 25% dell'universo dei "progetti d'investimento pubblico", sia complessivamente, sia per area o natura o settore.

³ A volte la descrizione dell'intervento, ad esempio, è presentata con termini specialistici, che ne riducono la comprensibilità ai soli addetti ai lavori. Altre volte detta descrizione è assolutamente incomprensibile.

PRIMA PARTE: SITUAZIONE, RISULTATI E PROGRAMMI

Premessa

1. Il contenuto della relazione

Questa relazione, in coerenza con quanto previsto sia dalla legge 144/99 sia dalla delibera CIPE 86/2007, presenta le attività svolte nel primo semestre del 2009 dalla “Struttura di supporto CUP”, operativa presso il Servizio II dell’Ufficio per gli investimenti di rete e i servizi di pubblica utilità, facente capo al Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica – di seguito Dipe - della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Fa seguito alle relazioni semestrali presentate a partire dal 2003, aggiornandone risultati e programmi.

Le suddette attività hanno riguardato:

- a. la gestione e lo sviluppo delle banche dati CUP,
- b. la progettazione del sistema MIP, settore lavori pubblici, voluta dal CIPE con la delibera 151/2006,

e questa relazione espone sinteticamente:

- i risultati ottenuti,
- le spese sostenute,
- i programmi per il secondo semestre del 2009.

Questa presentazione è articolata, come le precedenti, in tre parti:

- la prima, “SITUAZIONE, RISULTATI E PROGRAMMI”, descrive la complessiva evoluzione del progetto del sistema CUP MIP fino al 30 giugno 2009, anche con confronti con i risultati raggiunti nei semestri precedenti;
- la seconda, “RELAZIONI DEI GRUPPI DI LAVORO MIP”, è costituita dalle note condivise con i gruppi di lavoro impegnati nella citata progettazione del MIP, precedute da una parte “comune” ove sono sintetizzati i risultati complessivamente ottenuti nel suddetto periodo di riferimento;
- la terza, “ALLEGATI”, comprende i prospetti appositamente predisposti e citati nel testo delle due parti precitate.

2. Il sistema CUP MIP: cenni

Il sistema CUP MIP ha l’obiettivo di rendere disponibili, a livello sia nazionale sia locale, dati credibili e tempestivi sull’evoluzione - per singolo progetto - della “**spesa pubblica per lo sviluppo**” (articolata essenzialmente in *lavori pubblici, incentivi alle imprese, formazione e ricerca*), dati che devono essere elaborabili anche per natura o settore o area geografica o periodo.

Il progetto del sistema si prefigge, in questo contesto, gli obiettivi della semplificazione dell’attività amministrativa, del contenimento dei costi dei sistemi di monitoraggio e della riduzione delle possibilità di errore. Infatti

- il CUP serve ad individuare il “progetto d’investimento pubblico”, che è l’“**unità di rilevazione**” comune a tutti i sistemi di monitoraggio,
- il sistema MIP prevede, come obiettivo, che i dati siano comunicati dal soggetto responsabile una sola volta, usando lo strumento informatico della “cooperazione applicativa”⁴ per la ricezione degli stessi e la loro messa a disposizione delle varie

⁴ Lo strumento tecnologico detto “cooperazione applicativa” è la capacità di due o più sistemi informativi di avvalersi, ciascuno nella propria logica applicativa, dell’interscambio automatico di informazioni con gli altri

Amministrazioni centrali e locali interessate, ai fini delle elaborazioni di rispettiva competenza⁵. Questo obiettivo comporta, ovviamente, che i “dati MIP” siano comuni anche agli sistemi di monitoraggio e definiti con criteri omogenei a quelli utilizzati dai suddetti altri sistemi: anche in questo senso sono impegnati i gruppi di lavoro cui si farà cenno nel seguito.

3. Risultati e programmi

Come meglio descritto nel seguito, il CUP può essere considerato a regime: le sue banche dati (progetti – *sistema indice* – e soggetti – *Enti responsabili dei progetti d’investimento* –) hanno raggiunto dimensioni significative, a riprova di un’ormai quasi completa diffusione del sistema sul territorio nazionale, almeno per alcune nature di progetti (essenzialmente lavori pubblici ed incentivi). Rimane tuttora molto complesso produrre delle stime sul numero totale di progetti effettivamente in corso alla data, anche per l’assenza di qualsiasi tipo di riscontro: l’attendibilità di tali stime, comunque, è anche funzione dell’eventuale scelta della tipologia e del settore dei progetti da considerare.

L’attuale diffusione del CUP è anche il risultato dei servizi che il suo utilizzo offre agli utenti: in questa logica, particolare attenzione è dedicata all’utilizzo della sua banca dati “progetti” da parte degli utenti come fonte di informazione per quello che avviene, ad esempio, sul territorio di propria competenza.

E’ stato messo in esercizio, fra gli altri, un intervento di manutenzione evolutiva sull’applicativo CUP, concordato con i Ministeri dell’economia (Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale Rapporti Unione Europea) e dello sviluppo economico (Dipartimento per lo sviluppo, sistema Applicativo Intese), grazie al quale, insieme al codice, detto applicativo rilascia anche gli indicatori, sia di realizzazione sia di occupazione, necessari, ad esempio, per la rendicontazione che RGS – IGRUE fornisce agli uffici della Unione Europea in merito all’evoluzione dei progetti cofinanziati: e ciò in coerenza con la decisione per cui il CUP è stato ricompreso tra le informazioni obbligatorie per alimentare i sistemi di monitoraggio del QSN 2007 – 2013.

Per i codici già rilasciati, la funzione di ricerca disponibile nel sito CUP consente di acquisire anche i connessi indicatori.

Per quanto riguarda il sistema MIP, la relazione descrive i risultati ottenuti dai gruppi di lavoro in questo terzo semestre di progettazione del sistema per il settore dei lavori pubblici, in cui l’attività è stata concentrata sulla funzione di reportistica di interesse comune degli utenti del sistema, con la verifica delle “*schede informative*”, di facile lettura, che presentano le informazioni disponibili per progetto, schede già sostanzialmente definite al termine del semestre precedente.

sistemi. La modalità di gestione dei rapporti fra i sistemi informativi è basata sull’uso delle “porte di dominio”, come definito negli standard CNIPA per la cooperazione applicativa. Ogni Dominio di Cooperazione, in base ad appositi “accordi di servizio” stipulati secondo gli schemi definiti dalle regole tecniche dell’SPC, Sistema Pubblico di Connettività, comunica quali dati renderà disponibili e quali dati vorrà ricevere tramite la sua porta di dominio.

In questo II semestre 2009 dovrebbe iniziare una fase di sperimentazione - con CNIPA ed alcuni enti - dell’uso della cooperazione applicativa per il MIP.

⁵ Come detto di seguito, la progettazione del MIP prevede che si individui il “set minimo” di informazioni che servono a seguire l’evoluzione del progetto: il soggetto responsabile rende disponibili queste informazioni – via cooperazione applicativa - quando avviene l’evento (un pagamento, l’approvazione di un SAL, il superamento di una fase ecc) che deve essere reso noto tramite dette informazioni ai vari sistemi di monitoraggio; questi sistemi possono acquisire, sempre via cooperazione applicativa, questo set minimo di informazioni e richiederanno / riceveranno poi, con i sistemi e le logiche che riterranno opportuni, le altre informazioni per loro necessarie.

La verifica di dette schede è stata anche occasione per procedere alla valutazione della correttezza e della completezza delle scelte fatte in precedenza in relazione alla funzione “raccolta dati”: è risultato, peraltro, necessario apportare modifiche solo marginali ai prospetti condivisi a fine giugno e poi dicembre 2008.

Particolare rilievo per lo sviluppo del MIP continua ad avere la messa a punto del rapporto del sistema CUP con SIOPE⁶: il gruppo di lavoro, istituito in base al protocollo firmato da DIPE con Ragioneria Generale dello Stato – IGAE, ha continuato, fra l’altro, l’analisi dei dati sin qui disponibili, la valutazione di caratteristiche e significatività di detti dati e la definizione degli strumenti informatici necessari per accoglierli e gestirli (vedi la II parte di questa relazione).

Come già anticipato, il CIPE, con la già citata delibera di fine giugno 2009, ha previsto l’adozione di misure atte a scoraggiare la mancata compilazione del campo CUP sui mandati informatici.

Dato che l’universo degli Enti che rientrano in SIOPE è solo parte dell’universo di soggetti che devono fornire dati al sistema CUP / MIP, con Ragioneria e Banca d’Italia si continua a ricercare sistemi, complementari a SIOPE, che possano fornire a MIP i dati finanziari in modo tempestivo ed affidabile.

Con gli altri gruppi di lavoro, istituiti dai protocolli firmati con varie Amministrazioni, centrali e locali (vedi ancora la II parte di questa relazione), si è provveduto a verificare, come accennato, la struttura delle “*schede di presentazione*” delle informazioni relative all’evoluzione dei progetti, denominate “*schede informative*” – già sostanzialmente definite nel semestre precedente con il “vincolo” di essere facilmente utilizzabili anche da “non addetti ai lavori” -.

Per la messa a punto di tali schede, i suddetti gruppi hanno fatto riferimento ai progetti di lavori pubblici già selezionati come campione (utilizzati, in precedenza, per individuare le informazioni necessarie per seguirne l’evoluzione, dal punto di vista finanziario, fisico e procedurale): si è anche provveduto a compilare le schede con le informazioni relative ai suddetti progetti, per valutare sia la significatività e la leggibilità delle suddette “*schede informative*” sia la correttezza delle scelte fatte in merito ai dati individuati ed ai criteri con cui tali dati devono resi disponibili al sistema.

A ciascun gruppo di lavoro sono state sottoposte schede informative relative sia ai progetti di propria scelta sia a progetti presentati dagli altri gruppi.

Con la collaborazione anche di CNIPA è stata predisposta una fase di sperimentazione della cooperazione applicativa, ovviamente a fini MIP, fase che dovrebbe realizzarsi nel semestre in corso.

L’obiettivo di completare la progettazione del sistema MIP - settore lavori pubblici – e di iniziare a studiare il settore degli incentivi dovrebbe essere raggiunto entro fine 2009, ove siano sollecitamente superate le criticità di cui si farà cenno in seguito.

⁶ Il SIOPE, Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici, acquisisce per via telematica le informazioni relative ai pagamenti (ed agli incassi) delle Amministrazioni Pubbliche. Registrando anche il CUP sui mandati informatici relativi ad interventi di spesa per lo sviluppo, si dispone in modo tempestivo ed affidabile delle informazioni di tipo finanziario necessarie per il MIP (ovviamente per gli enti che fanno capo a SIOPE). Opera presso RGS, con il supporto di Banca d’Italia.

1. Attività svolte e risultati raggiunti

1.a. Sistema CUP

Nel primo semestre del 2009 è continuata l'attività di gestione del sistema: il numero giornaliero di richieste di codici è stato nel semestre di circa 400, compresi i caricamenti batch.

1.a.1. sintesi

A fine giugno 2009, il sistema CUP ha superato i 510.000 progetti registrati (per l'esattezza sono 511.190, non considerando i progetti cancellati o revocati), valore che si confronta con i 457.000 progetti registrati a fine dicembre 2008 (+ 11,9%) ed i 360.000 progetti registrati a fine dicembre 2007 (+ 42,0%).

Nel seguito sono fornite alcune informazioni di dettaglio sulle due banche dati del CUP (soggetti e progetti), con il confronto con i dati relativi ai periodi precedenti; in estrema sintesi si può affermare che:

- gli oltre 510.000 progetti d'investimento pubblico, registrati a fine giugno 2009, sono ripartiti essenzialmente fra lavori pubblici (55%) ed incentivi (34%),
- i soggetti registrati nella banca dati sono oltre 14.900 e gli utenti accreditati oltre 22.300.

Per il "sistema indice", ovvero la banca dati dei progetti, si è avuta la conferma che la versione 2.0 dell'applicativo, in esercizio dal 2007, ha contribuito a migliorare notevolmente la qualità del dato, grazie all'impostazione che guida in modo più efficace gli utenti nella registrazione del corredo informativo per le diverse tipologie e nature di progetti, prevedendo schermate diverse – con "domande" diverse – in funzione appunto delle tipologie e delle nature dei progetti stessi. Inoltre, questa versione è completata dagli strumenti necessari per l'operatività dell'attività di verifica quotidiana semi-automatizzata dei corredi informativi registrati al sistema il giorno precedente⁷.

Si sono comunque intensificate le attività dedicate alla verifica della qualità dei dati, sia per le esigenze proprie del MIP sia in considerazione del crescente interesse verso la banca dati CUP come fonte d'informazione a livello di area e / o di settore. In questo contesto è di rilievo la cosiddetta "attività di manutenzione" delle banche dati del sistema, basata:

- sull'analisi sia dei dati forniti all'atto della registrazione dell'utente (e conservati nella relativa "banca dati soggetti") sia dei corredi informativi registrati all'atto della richiesta del CUP (e conservati nella "banca dati progetti" o "sistema indice"),
- sul contatto diretto con gli utenti per condividere eventuali correzioni⁸.

Avendo avuto conferma, nei primi mesi del 2009, che non appariva raggiungibile, con le risorse disponibili ed in tempi ragionevoli, l'obiettivo di verificare / correggere mensilmente il corredo informativo di un numero di codici superiore a quello dei codici generati nello stesso periodo, la Struttura di supporto da giugno sta concentrando le attività - sia di "limbo" sia di "manutenzione" della banca dati – solo sui campi che sono risultati di interesse per il MIP⁹, e cioè la descrizione del progetto, la sua localizzazione, gli importi di costo e di finanziamento e le classificazioni.

⁷ Questa attività, cosiddetta "limbo", prevede sia una serie di controlli automatici, notevolmente affinati dall'entrata in esercizio della versione 2.0, sia l'intervento puntuale di alcuni tecnici per un contatto, diretto e tempestivo, con gli utenti, mirato anche ad una formazione continua degli utenti stessi.

⁸ Il codice CUP è comunque valido dal momento del suo rilascio anche se il suo "corredo informativo" contiene informazioni errate, e quindi da correggere.

⁹ E che sono del resto le informazioni di interesse anche per le Amministrazioni che usano la banca dati CUP come fonte di informazione sui progetti che interessano il loro territorio.

Quando questi campi della banca dati saranno stati integralmente corretti, continuerà l'attività limbo sui progetti generati giornalmente, e l'attività di manutenzione potrà concentrarsi su altri campi comunque rilevanti, come i collegamenti via CUP Master¹⁰.

Per la banca dati "soggetti", grazie anche alla collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, in questi mesi sta procedendo il lavoro di verifica / correzione per 7.500 istituti.

1.a.2. seminari

In coerenza con la raccomandazione formulata a suo tempo dalla Conferenza Unificata, ed accolta dal CIPE con la delibera 143/2002, è proseguita l'attività di formazione / informazione sul territorio, con due seminari realizzati con la collaborazione, come sempre, di Amministrazioni regionali, provinciali e comunali, cui si deve aggiungere una riunione tenuta in giugno a Roma, presso la sede del Ministero dello sviluppo economico, con i rappresentanti delle amministrazioni Regionali, e con la presenza anche di funzionari dei Ministeri dell'economia - RGS - IGRUE - e dello sviluppo economico - DPS -.

Dal confronto con le relazioni relative ai precedenti semestri, si evidenzia una riduzione del numero di incontri per semestre, dovuta, essenzialmente, ai crescenti impegni della Struttura di supporto CUP¹¹.

1.a.3. implementazione delle funzioni batch e web services

Vari Enti mostrano un interesse crescente per le funzioni - batch¹² e web services - che consentono l'elaborazione automatica di specifiche procedure per lo scambio dei dati fra il sistema CUP ed i loro sistemi informatici.

Si sono in particolare intensificati i contatti mirati ad organizzare e agevolare la generazione dei CUP con procedure massive. Continua il rapporto di collaborazione con vari Enti, fra cui Regioni, Province e Camere di Commercio, finalizzato all'elaborazione di procedure batch per la generazione di CUP¹³, sia attraverso il sistema diretto (predisposizione del file xml in autonomia da parte degli Enti), sia mediante l'utilizzo di un servizio aggiuntivo offerto dalla Struttura di supporto (consistente nella predisposizione dell'xml sulla base di un file xls prodotto dagli Enti, che non intendano far fronte alle complessive necessità informatiche richieste dall'utilizzo di dette procedure batch).

Inoltre, in coerenza con l'obiettivo del Sistema CUP di fornire soluzioni atte a garantire l'interscambio automatico di dati con i sistemi informativi delle varie Amministrazioni, sono stati organizzati incontri finalizzati alla messa a punto di strumenti, ed in particolare di "web services", per la generazione dei codici.

Tra le attività più rilevanti, si segnalano quelle svolte da Struttura di supporto CUP con:

- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali,
- Regioni Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Valle d'Aosta, Veneto,

¹⁰ Il collegamento via CUP master consente di raggruppare progetti che interessino lo stesso "oggetto progettuale": nel caso di lavori pubblici, ad esempio, il CUP master consente di collegare tutti gli interventi che interessino lo stesso ospedale o la stessa strada; nel caso di incentivi, il CUP master collega tutti gli incentivi erogati, anche da enti diversi, allo stesso stabilimento, ecc.

¹¹ Detta Struttura, nel semestre in esame, è stata anche impegnata nella collaborazione all'impostazione della fase sperimentale di monitoraggio finanziario delle grandi opere.

¹² Il sistema batch prevede la trasmissione massiva dei dati del corredo informativo, occorrenti per il rilascio dei CUP, direttamente da un'altra banca dati.

¹³ Gli utenti che vogliono utilizzare procedure batch o web services devono prendere contatti con la Struttura di supporto per essere "abilitati", il che comporta essenzialmente l'esecuzione di alcune prove.

- Provincia Autonoma di Trento,
- Comune di Bologna,
- Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pisa,
- Invitalia.

1.a.4. analisi della banca dati progetti

Nei prospetti allegati, seguendo essenzialmente lo schema utilizzato per le precedenti relazioni, sono riportati alcuni dati sui progetti registrati al sistema e sulle loro caratteristiche, aggiornati a fine giugno 2009¹⁴.

Si ricorda che, in conseguenza della citata attività di manutenzione della banca dati – che può comportare, fra l'altro, anche la *revoca* di progetti e dei relativi codici, o la *modifica della loro classificazione*, quando la natura o il settore del progetto siano stati indicati in modo errato -, il numero di CUP che risultano richiesti alle date delle varie analisi può differire leggermente fra un'edizione di questo rapporto e le precedenti.¹⁵

Nell'allegato CUP1, relativo alla distribuzione dei progetti secondo la natura ed il settore, sono evidenziati:

- il totale dei progetti, pari, al 30.6.2009, a 511.190, di cui il 55% (278.658 progetti) sono lavori pubblici ed il 34% (172.558 progetti) incentivi;
- i settori più presenti, che sono:
 - o le opere e infrastrutture sociali (che comprendono scuole, ospedali, edifici per la PA ecc), con oltre 140.000 progetti (28% del totale),
 - o le opere e gli impianti per attività produttive e ricerca (tipico settore degli incentivi alle imprese), con 90.000 progetti (18%),
 - o le infrastrutture di trasporto, con quasi 89.000 progetti (17%),
 - o gli interventi di formazione per il mercato del lavoro (altro settore tipico della natura "incentivi alle imprese"), con 86.000 progetti (17%),
 - o le infrastrutture ambientali e le risorse idriche, con 49.000 progetti (10%).

Nell'allegato CUP2 i progetti sono ripartiti secondo l'anno di richiesta del CUP: come si vede, nel I semestre del 2009 sono stati generati 53.875 codici, pari al 10,5% del totale dei CUP generati dall'inizio del 2003, dato che risulta ancora in lieve crescita rispetto agli anni precedenti: ad esempio, in tutto il 2008 erano stati generati oltre 97.000 codici, pari al 19,1% del totale dei CUP generati dall'inizio del 2003.

Nell'allegato sono messi a confronto anche gli analoghi dati, contenuti nella relazione relativa al secondo semestre 2008, per mostrare come il totale dei CUP richiesti per anno possa modificarsi di semestre in semestre, per l'effetto dei già citati casi di revoca (o cancellazione, o comunque di modifica) di progetti registrati in precedenza.

¹⁴ Come nelle precedenti relazioni, l'analisi dei corredi informativi non è estesa agli importi di costo e finanziamento dei progetti presenti nella banca dati, in quanto a volte gli utenti registrano tali importi in Euro e non in '000 Euro, come richiesto dall'applicativo. Bastano ovviamente pochi errori di questo tipo per inficiare il significato di analisi di tipo economico – finanziario.

Fra gli interventi di manutenzione evolutiva, previsti per il II semestre 2009, uno dovrebbe ridurre significativamente l'incidenza di questi errori (consentendo all'utente di scrivere gli importi anche in Euro): l'attività di manutenzione della banca dati dovrebbe consentire la completa eliminazione anche di questo tipo di errore.

Ai fini MIP, le informazioni di tipo economico finanziario non derivano dal corredo informativo CUP, ma sono richieste ex novo, anche perché più dettagliate di quanto sia previsto all'atto della richiesta del codice.

¹⁵ I CUP presentati nei vari prospetti sono relativi a progetti attivi o chiusi: sono quindi esclusi dalla rendicontazione i codici relativi a progetti cancellati (oltre che revocati): questa può essere un'ulteriore causa di lievi differenze fra i totali espressi nelle relazioni dei vari semestri.

Dall'allegato CUP3, relativo alla distribuzione dei 511.190 progetti per regione, si può vedere che le regioni i cui territori sono interessati dal maggior numero di progetti sono Lombardia, Sicilia e Campania (ciascuna con quote superiori al 10%), seguite da Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Emilia Romagna e Puglia (con quote comprese fra il 5 ed il 10%), con un ordine simile a quello descritto nelle precedenti relazioni.

Nell'allegato CUP4, relativo alla distribuzione dei progetti secondo l'anno in cui è stato deciso di realizzare il progetto e l'anno di registrazione, si conferma quanto già evidenziato nelle relazioni precedenti, e cioè come rimanga sempre rilevante, dopo il 2003, il numero di progetti decisi nello stesso anno in cui è richiesto il codice e nell'anno immediatamente precedente.

Infatti:

- per i codici richiesti nel 2003, solo il 30% dei CUP richiesti è relativo a progetti decisi nel 2002 e nel 2003,
- per i codici richiesti negli anni successivi, dette % si muovono sempre fra il 75 e l'85% (ad esempio: il 75% dei codici richiesti nel 2004 è relativo a progetti decisi nel 2003 e nel 2004; l'83% dei codici richiesti nel 2008 è relativo a progetti decisi nel 2007 e nel 2008; il 76% dei codici richiesti nel primo semestre del 2009 è relativo a progetti decisi nel 2008 e nel 2009).

1.a.5. Soggetti ed utenti accreditati

Nel prospetto allegato (vedi allegato CUP5 "distribuzione per Regione dei soggetti ed utenti accreditati al 30 giugno 2009") sono riportati – in totale e per Regione - i dati relativi ai soggetti che si sono accreditati al sistema, ed agli utenti abilitati a generare codici o ad interrogare la banca dati dei progetti registrati. In sintesi si può osservare che:

- i soggetti accreditati, ovvero gli enti responsabili dei progetti registrati, sono oltre 14.900 (14.000 a fine 2008, 9.500 a fine 2007, 8.700 a fine 2006, 7.400 a fine 2005, 4.300 circa a fine 2004),
- gli utenti abilitati, cioè i funzionari che operano per conto dei vari soggetti, sono quasi 22.400 (circa 21.000 a fine 2008, oltre 15.800 a fine 2007, circa 13.600 a fine 2006, circa 11.000 a fine 2005, circa 6.000 a fine 2004).

Come si vede, Lombardia, Campania e Sicilia sono le Regioni per le quali risultano accreditati più soggetti e più utenti.

1.b. Sistema MIP

Il CIPE, con la già ricordata delibera 151/2006, ha dato mandato al Servizio Centrale Segreteria CIPE, oggi DIPE, di attivare, iniziando dal settore dei lavori pubblici, una fase di progettazione del sistema MIP, articolato su:

- a. una funzione di raccolta dati,
- b. una funzione di elaborazione dati e di produzione di reportistica.

Obiettivo del sistema MIP – funzione di raccolta dati - è che, a regime, i dati siano resi disponibili al sistema dal soggetto responsabile in una sola occasione, provvedendo il sistema stesso, con la cooperazione applicativa, a estenderne la disponibilità agli altri sistemi informatici interessati, garantendo trasparenza, tempestività ed automaticità (con gli obiettivi della semplificazione dell'azione amministrativa, del contenimento dei costi e della riduzione delle possibilità di errore).

Con la citata delibera 151/2006, il CIPE ha avviato la progettazione del sistema – basata anche sulla collaborazione con alcune Amministrazioni, disponibili a partecipare a questa fase con la

firma di specifici protocolli di intesa¹⁶ e l'istituzione di opportuni gruppi di lavoro – e, con le delibere n. 86/2007, n. 20/2008, n. 109/2008 e n. 34/2009, ha approvato le relazioni sulle attività svolte nel primo e nel secondo semestre del 2007 e nel primo e secondo semestre del 2008.

Questa nota, con i suoi allegati, intende fornire al CIPE un'informativa sulle attività svolte nel I semestre 2009.

In particolare, nella seconda parte (“SECONDA PARTE: RELAZIONI DEI GRUPPI DI LAVORO MIP”) sono sintetizzate le attività svolte dai vari gruppi di lavoro, previsti da ciascuno dei suddetti protocolli, dando conto dei risultati sin qui raggiunti, del lavoro in corso e dei programmi per il secondo semestre 2009.

Come già ricordato in occasione delle precedenti relazioni, l'obiettivo essenziale di questa fase di progettazione del MIP è l'identificazione delle *informazioni* che alimenteranno il sistema – settore lavori pubblici –, degli *eventi* che ne determinano la comunicazione, della *struttura di dette informazioni*, dell'individuazione delle loro *fonti*, e dei criteri e degli strumenti per la loro *diffusione*.

Nel processo di definizione / condivisione con i vari gruppi di lavoro delle varie schede MIP (prospetti di raccolta dati e schede di presentazione delle informazioni) e dei criteri di diffusione dei dati, risultati particolari di questo semestre sono stati:

- l'implementazione della *scheda informativa* e del relativo *glossario*¹⁷,
- l'impostazione della fase di sperimentazione della *cooperazione applicativa*,
- il completamento della *prospetto C di raccolta dati* - relativo al piano economico finanziario del progetto ed alle sue variazioni – con le informazioni relative all'atto che rende disponibili le varie fonti di finanziamento (legge, delibera CIPE ecc).

Ad oggi, le conclusioni raggiunte possono essere così sintetizzate (si rimanda alla seconda parte di questa relazione per maggiori informazioni):

- *progetti interessati*: sono stati utilizzati 53 progetti, che comprendono quasi tutte le tipologie più comuni di lavori pubblici (strade, scuole, porti, aree a verde, acquedotti, sistemi di trasporto urbano, ospedali, ecc.: vedi prospetti riportati negli allegati);
- *informazioni da utilizzare*: sono stati predisposti nei precedenti semestri, e verificati ed aggiornati in questo, 4 prospetti per la raccolta delle informazioni e dei dati che le costituiscono (vedi allegati citati nel seguito): in estrema sintesi, per seguire ciascun progetto, si ritiene necessario conoscere la “fase procedurale” che il progetto sta vivendo ed il piano economico finanziario vigente¹⁸, insieme a due indici, finalizzati a stimare l'uno l'avanzamento fisico e l'altro quello finanziario del progetto;
- *schede di presentazione dati*: sono state implementate le due schede, già predisposte e condivise nei semestri precedenti, ed in particolare quella “informativa”, che fornisce le informazioni sull'evoluzione del progetto aggiornate alla data di interrogazione o ad

¹⁶ Al 30 giugno 2009 erano stati stipulati protocolli con i Ministeri economia e finanze – RGS, ambiente e tutela del territorio e del mare, infrastrutture e trasporti, e sviluppo economico, le Regioni Lombardia, Molise, Basilicata e Lazio, la Provincia di Milano e il Comune di Bologna. Il protocollo con il Ministero infrastrutture e trasporti è stato firmato anche da ANAS S.p.A..

¹⁷ Questo glossario è particolarmente rilevante in quanto è una delle condizioni necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo MIP del “dato fornito una sola volta”: infatti, per questo scopo è necessario sia che i dati MIP siano compresi fra i dati richiesti dagli altri sistemi, sia che siano definiti nello stesso modo.

¹⁸ La scheda relativa al piano economico finanziario è stata oggetto dell'intervento più rilevante, come già accennato e come descritto di seguito: su proposta infatti di RGS - IGAE, accettata dagli altri gruppi di lavoro, si è convenuto di completare le informazioni relative alle fonti di finanziamento dell'opera con l'indicazione dell'atto normativo che ha effettivamente reso disponibili quei finanziamenti (delibera CIPE, legge statale o regionale, delibera di giunta, ecc).

una qualunque altra data di interesse dell'utente; di rilievo anche il lavoro svolto sul relativo glossario;

- *dal punto di vista informatico*: sono stati implementati il sito MIP ed il sistema di raccolta dei dati relativi ai pagamenti, forniti da SIOPE (come meglio evidenziato nella relazione congiunta RGS – Dipe, vedi SECONDA PARTE); è continuata l'analisi dei suddetti dati relativi ai mandati di pagamento con campo CUP compilato; si è definito il tracciato informatico; si è impostata la fase di sperimentazione della cooperazione applicativa.

2. Programma

2.a. Sistema CUP

Continueranno, nei limiti dell'organico della Struttura di supporto (che permane decisamente inferiore alle esigenze), le attività di aiuto agli utenti (specie nella fase di accredito e nello sviluppo delle funzioni batch e web services) e di manutenzione delle banche dati (soggetti e progetti). Questa specifica attività è svolta con l'obiettivo di verificare, e - se del caso - modificare, le informazioni registrate nei campi di interesse MIP ad una velocità superiore a quella con cui i sistemi si accrescono, seguendo la già ricordata nuova organizzazione del lavoro di analisi e modifica, concentrata sui campi del corredo informativo CUP che risultino di interesse per il MIP.

Al predetto fine saranno dedicate anche parte delle attività di help desk di primo livello, impegnando la struttura nella ricerca degli utenti che presentano difficoltà ad essere contattati (a causa, ad esempio, di modifica dell'indirizzo e. mail o di avvicendamento del personale).

Per il proseguimento dell'attività di formazione / informazione sul territorio, continuano i contatti con le Amministrazioni centrali e locali, le Camere di Commercio, le Università e gli Istituti di ricerca per concordare il calendario dei prossimi incontri e seminari.

2.b. Sistema MIP

I programmi dei vari gruppi di lavoro, riportati nella parte due di questa relazione, possono essere così sintetizzati:

- verificare la scelta delle informazioni sull'evoluzione dei progetti di lavori pubblici e del relativo tracciato,
- approfondire l'analisi dei dati relativi all'evoluzione dei singoli progetti, verificando la correttezza dei criteri di scelta delle fonti,
- verificare la validità, la completezza e la leggibilità delle schede di presentazione delle informazioni, specie per il glossario della "scheda informativa", per la scheda "indici" e per le schede da utilizzare per raggruppamenti di progetti,
- mantenere aggiornato il sito.

Dovrebbe realizzarsi anche la fase di *sperimentazione dell'utilizzo della cooperazione applicativa* per lo scambio dei dati CUP / MIP, con alcuni Enti "volontari".

Per il rapporto SIOPE / CUP, continuerà l'analisi dei dati via via disponibili, anche ai fini dell'individuazione dei codici gestionali il cui uso sia sicuramente collegato alla spesa per lo sviluppo: i mandati informatici caratterizzati dai suddetti codici gestionali dovrebbero quindi avere il campo CUP compilato.

Occorrerà anche continuare a ricercare, sulla base dei risultati sin qui ottenuti, le modalità più efficienti per ottenere la registrazione del CUP sui mandati di pagamento e la correzione degli eventuali errori da parte delle Amministrazioni interessate.

Altro tema di significativo interesse, emerso in questi semestri, è quello relativo alle cosiddette “contabilità speciali”, i cui mandati di pagamento – quando relativi alla spesa per lo sviluppo – dovranno anch’essi alimentare il sistema MIP¹⁹, nonché l’individuazione di strumenti, complementari a SIOPE, per l’acquisizione di dati finanziari sulla spesa per lo sviluppo di enti non ricompresi nel perimetro SIOPE.

E’ in fase di valutazione l’ipotesi di un seminario in cui i vari gruppi di lavoro possano presentare il progetto del MIP, settore lavori pubblici, alle Amministrazioni che non stanno partecipando a questa fase di progettazione.

La Struttura di supporto CUP dovrebbe anche iniziare la progettazione del MIP, settore incentivi.

3. Spese sostenute e previste

3.a. CUP

Negli anni 2004 – 2008 sono stati spesi circa 3,4 meuro (compresa IVA), importo che comprende i costi sia della struttura di supporto (seminari compresi) sia i costi di tipo informatico. Il contenimento di tali costi è stato ottenuto grazie anche all’utilizzo di hardware per la gran parte già disponibile presso il Ministero dell’economia e delle finanze.

Il budget del 2009 prevede una spesa di 0,8 meuro (di cui circa 0,1 meuro per il nuovo sistema conoscitivo): il preconsuntivo del I semestre stima costi per 0,6 meuro.

E’ stato generato un nuovo codice CUP per la realizzazione dell’intervento di “manutenzione evolutiva” dell’applicativo del Sistema CUP per l’anno 2009. Il codice associato a tale intervento è il seguente: C52E09000000001.

3.b. sistema MIP

Fino al 2008 la spesa complessiva è stimata in 0,8 meuro.

Il budget del 2009 prevede una spesa di 0,7 meuro: il preconsuntivo del I semestre stima costi per 0,2 meuro.

La stima della spesa sostenuta per il sistema CUP MIP evidenzia importi contenuti anche per il persistere dei problemi di tipo amministrativo, derivanti anche dal passaggio della gestione del sistema dal Ministero dell’economia e delle finanze alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

¹⁹ Come accennato nelle precedenti relazioni, si è potuto verificare che le “contabilità speciali” ancora non fanno ricorso a mandati informatici per i pagamenti: è quindi necessario applicare pure in questo ambito le modalità complessive del rapporto SIOPE - CUP, così consentendo a MIP di acquisire anche queste informazioni in modo trasparente e tempestivo.

SECONDA PARTE: RELAZIONI DEI GRUPPI DI LAVORO MIP

1. Situazione generale

1.1. premessa

Come ricordato nelle precedenti relazioni semestrali, il sistema MIP, previsto dalla legge 144/99, è articolato su:

- a. una funzione di raccolta dati,
- b. una funzione di elaborazione dati e di produzione di reportistica.

Obiettivo del sistema MIP – funzione di raccolta dati - è che, a regime, i dati siano resi disponibili dal soggetto responsabile in una sola occasione, provvedendo il sistema, tramite lo strumento della cooperazione applicativa, a estenderne la disponibilità ai vari sistemi informatici interessati, garantendo trasparenza, tempestività ed automaticità (con gli obiettivi della semplificazione dell'azione amministrativa, del contenimento dei costi di monitoraggio e della riduzione delle possibilità di errore).

Con la delibera 151/2006, il CIPE ha avviato, iniziando con il settore dei lavori pubblici, la progettazione del MIP – basata anche sulla firma di specifici protocolli d'intesa con alcune Amministrazioni, disponibili a partecipare a detta progettazione²⁰ - e con le delibere n. 86/2007, n. 20/2008, n. 109/2008 e n. 34/2009 ha approvato le relazioni sulle attività svolte, rispettivamente, nel primo e secondo semestre del 2007 e nel primo e secondo semestre del 2008.

Questa nota, con i suoi allegati, ha lo scopo di fornire al CIPE un'informativa sulle attività svolte nel I semestre 2009 in merito alla progettazione del sistema MIP, settore dei lavori pubblici.

Nei due paragrafi seguenti sono presentati i risultati complessivi ottenuti dai vari gruppi di lavoro, previsti da ciascun protocollo, e gli obiettivi comuni del prossimo semestre.

Gli altri capitoli sono costituiti dalle note predisposte dai singoli gruppi di lavoro per dar conto degli specifici risultati sin qui raggiunti e del lavoro in corso.

1.2. lavoro svolto e risultati ottenuti

Come già ricordato in occasione delle precedenti relazioni, l'obiettivo essenziale delle attività di progettazione del sistema MIP – settore lavori pubblici - è l'identificazione e la conferma

- delle informazioni²¹ che alimenteranno il sistema MIP,
- degli eventi che ne determinano la comunicazione,
- della struttura delle informazioni (cioè, essenzialmente, i dati che le costituiscono),
- delle fonti
- e dei criteri e degli strumenti per l'utilizzazione e la diffusione di dette informazioni.

In questo semestre l'impegno dei gruppi di lavoro si è concentrato:

- sui prospetti di "acquisizione delle informazioni",
- sulle schede di "presentazione delle informazioni",

con particolare attenzione a queste seconde schede ed al relativo glossario,

- sull'impostazione di una fase di sperimentazione della "cooperazione applicativa".

²⁰ Come già ricordato, sono stati stipulati protocolli con i Ministeri economia e finanze – RGS, ambiente e tutela del territorio e del mare, infrastrutture e trasporti, e sviluppo economico, le Regioni Lombardia, Molise, Basilicata e Lazio, la Provincia di Milano e il Comune di Bologna. Il protocollo con il Ministero infrastrutture e trasporti è stato firmato anche da ANAS S.p.A. E' attualmente in discussione la firma di un protocollo con la Regione Emilia Romagna.

²¹ Di seguito si indica con "informazione" quanto deve essere comunicato a MIP in occasione di ogni "evento", e con "dato" i singoli componenti dell'informazione, riuniti ed ordinati nel "tracciato".

In merito ai primi prospetti, la cui struttura era già stata sostanzialmente definita e condivisa nei precedenti semestri, i gruppi ne hanno verificato completezza e validità, ai fini della disponibilità di dati, tempestivi ed affidabili, relativi all'evoluzione dei progetti, pervenendo a confermare che le informazioni, individuate in precedenza, devono essere relative a:

- la "fase" realizzativa che il progetto sta vivendo,
- il piano economico finanziario vigente;

e che dette informazioni devono essere completate con i due indici già individuati in precedenza, e cioè:

- quello relativo all'avanzamento "fisico" del progetto (stimato in base al rapporto fra il valore dell'ultimo SAL approvato ed il previsto costo totale dei lavori),
- quello relativo all'avanzamento "finanziario" del progetto (stimato in base al rapporto fra la somma dei pagamenti effettuati ed il previsto costo totale del progetto).

Per quanto riguarda il piano economico finanziario, i gruppi di lavoro hanno condiviso²² la proposta di RGS – IGAE di aggiungere, accanto alla singola fonte finanziaria, l'indicazione della norma e / o dell'atto amministrativo che la rende effettivamente disponibile²³.

L'indice di avanzamento finanziario, nel caso di progetti realizzati da concessionari²⁴, dovrà essere calcolato ponendo a denominatore solo la quota "lavori" a carico dell'ente concedente. A numeratore compariranno, ovviamente, i pagamenti fatti dal concedente.

L'indice dell'avanzamento fisico avrà, come sempre, a numeratore il progressivo SAL (al netto dell'IVA) sul totale dei lavori e degli oneri di sicurezza (al netto dell'IVA).

Ovviamente, nel caso di progetti realizzati da concessionari, il SAL evidenzierà solo il costo della quota di lavori a carico del concedente realizzata fino alla data²⁵, ed il denominatore riporterà il totale di lavori e oneri di sicurezza a carico di detto concedente.²⁶

La versione aggiornata dei prospetti aggiornati è allegata a questa nota, nella parte 3 ("TERZA PARTE: ALLEGATI"), come allegati MIP1, MIP2, MIP3 e MIP4.

Per quanto riguarda le schede di presentazione, già individuate come "*schede informative*", per questo semestre l'obiettivo consisteva:

- nel confermare la forma di organizzazione della scheda definita nel semestre precedente, eventualmente completandola o comunque modificandola: si ricorda che una delle condizioni progettuali è quella che la scheda risulti facilmente fruibile anche da "non addetti" ai lavori;
- nel verificare la validità delle scelte operate in merito alle informazioni da acquisire ed alla loro struttura;
- nel definire il "glossario" da allegare alla singola scheda.

Ad oggi, le conclusioni raggiunte possono essere così sintetizzate (si rimanda ai successivi capitoli per l'analisi delle situazioni specifiche di ciascun protocollo):

- **progetti interessati**: sono stati selezionati 53 progetti (erano 52 a fine dicembre 2008, 49 a fine giugno 2008 e 38 a fine dicembre 2007), che comprendono quasi tutte le

²² Come sempre, la condivisione di una proposta di modifica da parte dei vari gruppi di lavoro è condizionata dal riconoscimento della sua utilità e della disponibilità dei relativi dati.

²³ Anche queste informazioni, come tutte le altre che sono scelte per la compilazione delle schede di acquisizione dati, risultano ampiamente disponibili presso la singola stazione appaltante, e non si genera quindi lavoro per la loro registrazione sulle schede.

²⁴ Quanto detto vale per progetti realizzati da concessionari con operazioni di finanza di progetto "assistita". Per operazioni di finanza di progetto "pura", vedi nota 26 di seguito.

²⁵ vedi nota 24.

²⁶ Nel caso di progetti realizzati da concessionari con operazioni di finanza di progetto pura, il soggetto responsabile – sia della richiesta del CUP sia della fornitura delle informazioni al MIP - non è il concedente, ma il concessionario. Quindi i due indici sono calcolati come da regola generale.

tipologie più comuni di lavori pubblici (strade, scuole, aree a verde, porti, ospedali, musei ecc.); nella pagina seguente sono indicati, per ciascun protocollo, i codici dei progetti ed i soggetti responsabili.

Il gruppo di lavoro con Regione Lazio ha aggiunto un progetto; il gruppo di lavoro con Regione Basilicata ha sostituito due progetti con altri due caratterizzati da una fase attuativa più densa di eventi rispetto ai precedenti.

Nei capitoli seguenti sono riportate anche le descrizioni dei singoli progetti;

PROGETTI SELEZIONATI PER LA PROGETTAZIONE

n	PROTOCOLLO CON	CUP	SOGGETTO RESPONSABILE
1	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	D73B05000010001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
2		D73B05000070001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
3		D73B06000200001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
4		D73B06000220001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
5		D73B06000230001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
6		D73B06000250001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
7		D73B06000260001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
8		D73B06000270001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
9		D73B06000280001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
10		D73B06000290001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
11		F73I06000130006	AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA
12	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E ANAS S.p.A.	F11B96000050001	ANAS S.p.A.
13		F21B96000010001	ANAS S.p.A.
14		F91B01000360001	ANAS S.p.A.
15		F91B04000260001	ANAS S.p.A.
16	REGIONE BASILICATA	G87H04000020001	REGIONE BASILICATA
17		G89J02000000001	REGIONE BASILICATA
18		G99J04000010001	REGIONE BASILICATA
19		I41B04000180009	ACQUEDOTTO LUCANO SPA
20	REGIONE LAZIO	D12B08000000002	ENTE REGIONALE PARCO DEI MONTI AURUNCI
21		D58H01000000002	COMUNE DI ROCCASECCA DEI VOLSCI
22		F33H08000000003	REGIONE LAZIO
23		F43J06000110002	COMUNE DI ACQUAPENDENTE
24		F53H05000040006	REGIONE LAZIO
25		H39H04000030002	COMUNE DI BORGOROSE
26		J31G03000000001	AUTORITA' PORTUALE DI CIVITAVECCHIA
27		J31G05000000001	AUTORITA' PORTUALE DI CIVITAVECCHIA
28		J31G07000010001	AUTORITA' PORTUALE DI CIVITAVECCHIA
29	J82B05000090003	LAIT S.p.A.	
30	REGIONE LOMBARDIA	B61E04000040003	COMUNE DI MILANO
31		C38B05000000001	AZ. OSPEDALIERA OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDE
32		F31B03000140011	ANAS S.p.A.
33	REGIONE MOLISE	D57H04000080001	CONSORZIO BONIFICA INTEGRALE LARINESE
34		F17H07000620001	ANAS S.p.A.
35		F51B03000130001	ANAS S.p.A.
36		F55E07000000001	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
37		F94H04000110002	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
38		G23B06000010001	A.S.RE.M.
39		G57H04000050001	MOLISE ACQUE S.p.A.
40	G59J04000020001	MOLISE ACQUE S.p.A.	
41	PROVINCIA DI MILANO	E51B03000140008	SATAP S.p.A.
42		H61B01000180008	AUTOSTRADIE PER L'ITALIA S.p.A.
43		J21B07000040005	PROVINCIA DI MILANO
44		J91B06000240002	PROVINCIA DI MILANO
45		J91B06000240012	PROVINCIA DI MILANO
46		D41B04000050005	MILANO SERRAVALLE MILANO TANGENZIALI S.p.A.
47	D41B05000030005	MILANO SERRAVALLE MILANO TANGENZIALI S.p.A.	
48	COMUNE DI BOLOGNA	F31I07000020001	COMUNE DI BOLOGNA
49		F33G07000150004	COMUNE DI BOLOGNA
50		F37H07000360004	COMUNE DI BOLOGNA
51		F39J07000120004	COMUNE DI BOLOGNA
52		F71B05000250006	COMUNE DI BOLOGNA
53		F71B05000270006	COMUNE DI BOLOGNA

- **informazioni da comunicare** e relativo tracciato: ragionando sempre in termini di informazioni di tipo procedurale, finanziario e fisico, si sono confermati gli “eventi” che devono dare origine alla comunicazione al MIP, e cioè:

- il superamento o l’approvazione delle varie fasi realizzative, come informazioni procedurali,
- l’approvazione del piano economico – finanziario e delle sue varianti, ivi compresi le leggi o gli atti amministrativi che rendono disponibili i vari finanziamenti,
- la sottoscrizione dei SAL per la stima dell’indice sull’avanzamento fisico,
- i pagamenti per la stima dell’indice sull’avanzamento finanziario.

Sono stati confermati anche i dati costituenti la singola informazione, già scelti in precedenza in base ai tre “vincoli” di seguito ricordati:

- o identificare il set minimo di informazioni necessario e sufficiente per seguire l’evoluzione del progetto (individuando anche, per ciascuna informazione, i dati che la costituiscono),
- o scegliere dati già disponibili presso la stazione appaltante,
- o scegliere dati già richiesti da altri sistemi di monitoraggio (come Monit web / RGS, AI / MISE, Osservatorio / AVCP) e definiti in modo coerente con questi;

- **schede MIP**: le attività dei gruppi di lavoro si sono concentrate sulla “*scheda informativa*”, che presenta i dati relativi all’evoluzione del progetto alla data della richiesta, e sul relativo “glossario”, che specifica il significato delle varie informazioni, fornendo anche, ove necessario, i criteri di valutazione.

Questa scheda, insieme a quella di “indici”, potrà essere prodotta dal MIP sia per singolo progetto sia per raggruppamenti di progetti (per area, settore, periodo ecc) e, come accennato, deve essere strutturata in modo da essere facilmente fruibile anche da “non addetti ai lavori”.

Nella parte tre di questa relazione (“TERZA PARTE: ALLEGATI”) sono presentate le due schede suddette:

- gli allegati MIP5 e MIP5bis presentano la “scheda informativa”, ed il relativo glossario; rispetto a quanto illustrato nella relazione precedente, le modifiche più rilevanti riguardano:

- o l’inserimento di una “data di riferimento” (accanto alle date di stampa e dell’ultimo evento comunicato) per consentire la redazione di schede informative aggiornate ad una data liberamente scelta dell’utente, anche diversa dalla data di stampa;
- o l’inserimento del campo per l’indicazione del “soggetto attuatore”, ove questo sia diverso dal soggetto responsabile;
- o la sostanziale riscrittura del glossario, che oggi può essere considerato completamente definito;

- l’allegato MIP6 presenta la “scheda di indici”, cioè la scheda che “commenta” l’evoluzione dello specifico progetto evidenziando alcuni indici relativi a tempi e costi, confrontati con gli indici medi disponibili per la specifica categoria di progetti in cui rientra quello in esame;

- **dal punto di vista informatico**, a parte le attività vitali ed alcuni interventi, relativi al sistema di raccolta dati forniti da SIOPE, le attività di sviluppo sono risultate ridotte a causa del fatto che per il 2009 sono stati ad oggi forniti solo i servizi essenziali, necessari per garantire il funzionamento del sistema.

Quindi, a parte il sito MIP²⁷ ed il suddetto sistema di raccolta dati SIOPE, in questo semestre si è solo impostata l'attività di sviluppo degli altri strumenti informatici, necessari per il MIP, con particolare attenzione alla fase di sperimentazione della cooperazione applicativa: in merito a questo ultimo aspetto, è stato predisposto il tracciato informatico per il settore dei lavori pubblici, in coerenza con i prospetti di richiesta dati in precedenza descritti.

Per il rapporto SIOPE / CUP, nella relazione del gruppo di lavoro sono descritti i risultati ottenuti e l'evoluzione delle informazioni rese disponibili per i mandati con campo CUP compilato.

1.3. programma per il prossimo semestre

Nei successivi capitoli è sinteticamente presentato anche il programma di attività dei vari gruppi di lavoro per il prossimo semestre: in linea generale dette attività dovranno consentire di verificare:

- la completezza delle informazioni relative all'evoluzione dei progetti, come sin qui individuate e definite,
- la correttezza dei criteri di scelta delle fonti e di condivisione delle informazioni,
- l'utilità e la completezza delle schede di presentazione dei risultati, con specifica attenzione alla scheda di indici, che sarà oggetto di particolare attenzione, insieme ai criteri ed alle modalità di predisposizione di analisi relative a più progetti;
- la disponibilità di applicativi gestionali da proporre agli enti che ne facessero richiesta.

Occorrerà poi lavorare anche agli aspetti informatici del sistema:

- impostando l'utilizzo della cooperazione applicativa, a livello sia centrale sia locale, realizzando un'apposita fase sperimentale,
- mantenendo aggiornato il sito MIP, per il quale va completata la messa a punto di un sistema informatico di caricamento dei dati e di relativa elaborazione.

L'ipotesi di organizzare un incontro in cui presentare, alle Amministrazioni che non partecipano a questa fase di progettazione, i risultati sin qui ottenuti, e, quindi, le caratteristiche fondamentali del sistema MIP, area lavori pubblici, dovrebbe essere approfondita nel II semestre del 2009.

Per il rapporto SIOPE / CUP, nei prossimi semestri si dovrà:

- procedere nell'analisi dei codici gestionali il cui uso sia sicuramente collegato alla spesa per lo sviluppo, e per i quali, quindi, il CUP risulti obbligatorio,
- continuare a ricercare le modalità più efficienti per ottenere la registrazione del CUP sui mandati di pagamento e la correzione degli errori da parte delle Amministrazioni interessate (proseguendo nei contatti diretti con alcune di dette Amministrazioni, contatti che hanno sin qui fornito risultati positivi).

2. Protocollo con Ministero dell'economia e delle Finanze, Ragioneria Generale dello Stato: relazione congiunta RGS - Dipe

²⁷ tale sito è strutturato su una parte accessibile a tutti e su una parte ad accesso controllato, cui possono accedere i vari gruppi di lavoro interessati alla progettazione. Nella prima area sono riportati, oltre alla normativa di riferimento, i protocolli vigenti e le relazioni semestrali per il CIPE, dopo la relativa approvazione, mentre, nell'area ad accesso controllato, sono pubblicati i dati disponibili per i vari progetti, con le note "condivise" delle riunioni dei vari gruppi di lavoro.

2.1. premessa

Nel protocollo firmato il 19 aprile 2007 fra Dipe e RGS, è previsto, fra l'altro, che il gruppo di lavoro fornisca "alle Amministrazioni firmatarie - ogni sei mesi, in modo congiunto - informazioni sull'evoluzione della sperimentazione e su ogni eventuale iniziativa connessa all'oggetto del presente protocollo".

Questa parte della relazione, redatta congiuntamente da MEF - RGS e PCM - Dipe, descrive sinteticamente le suddette attività e quanto finora realizzato.

2.2. risultati ottenuti

Nel semestre considerato il gruppo di lavoro ha tenuto le seguenti riunioni:

- 15 gennaio,
- 6 febbraio,
- 3 marzo,
- 11 giugno.

Per il primo semestre 2009 gli obiettivi del gruppo di lavoro comprendevano, oltre alla messa a punto del sistema di ricezione "a regime" dei flussi da SIOPE, l'approfondimento delle analisi relative a:

- analisi dei mandati di pagamento con campo CUP compilato, specie per pagamenti correlati alle infrastrutture oggetto della sperimentazione, e della loro complessiva evoluzione,
- rapporto codice gestionale - CUP,
- situazione delle "contabilità speciali",
- criteri e sistemi di trasmissione delle banche dati CUP a Banca d'Italia,
- valutazione dell'opportunità di integrare, o comunque aggiornare, il protocollo di intesa,
- criteri per la correzione dei CUP sui mandati di pagamento da parte degli Enti interessati e, comunque, per un'analisi delle imprecisioni.

In merito allo sviluppo degli aspetti informatici, di competenza di Dipe, nel semestre si sono mantenute le già segnalate difficoltà di tipo amministrativo, generate sia da una evidente carenza di risorse finanziarie sia dal recente riassetto organizzativo del Dipe, difficoltà che non hanno consentito di raggiungere integralmente gli obiettivi previsti.

Comunque, dovrebbe andare rapidamente a regime il sistema di ricezione dei flussi da RGS, mentre occorre ancora lavorare sui criteri e sui sistemi di trasmissione delle banche dati CUP a Banca d'Italia; inoltre, il sistema ha ricevuto un numero ancora limitato di informazioni relative ai lavori pubblici selezionati per la progettazione²⁸ del MIP, informazioni che dovrebbero iniziare ad affluire in modo sistematico nel II semestre del 2009.

L'analisi del rapporto fra codici gestionali e CUP è ancora in corso, e probabilmente non si esaurirà nemmeno nel prossimo semestre.

Per il tema delle "contabilità speciali", si è in attesa dell'emanazione di uno specifico decreto del Ministero dell'economia e delle finanze: è comunque in corso il lavoro con RGS e con Banca d'Italia per individuare come riuscire ad ottenere anche in questi casi le informazioni finanziarie necessarie per il MIP.

Per quanto riguarda le modalità per coinvolgere gli enti interessati nella correzione dei CUP sui mandati di pagamento e, comunque, per un'analisi comune delle imprecisioni e delle loro

²⁸ Ad oggi, hanno compilato il campo CUP almeno su alcuni mandati la Provincia ed il Comune di Milano, ed il Comune di Bologna.

cause, le Amministrazioni contattate tra novembre e dicembre hanno risposto in modo comunque positivo (cominciando a compilare correttamente il campo CUP o, almeno, cessando di usarlo impropriamente).

Infine, anche in questo semestre, il gruppo di lavoro ha continuato a valutare le informazioni rese disponibili dai flussi scaricati da RGS verso il sistema MIP ed a condividere con gli altri gruppi la scelta delle informazioni sull'avanzamento fisico e procedurale: si può quindi considerare ormai condivisa la prima versione dei tracciati che andranno ad alimentare il sistema conoscitivo MIP.

Nei prospetti allegati sono sinteticamente presentate e commentate le suddette informazioni rese disponibili da SIOPE, relative ai mandati di pagamento, emessi fino al 26 giugno 2009, che presentano compilato anche il campo CUP, con il confronto con le analoghe informazioni relative ai semestri precedenti (e descritte nella I, II, III e IV relazione congiunta RGS – Dipe).

I mandati con il campo CUP compilato correttamente sono 16.370, contro gli 11.353 di fine dicembre 2008, i 6.010 registrati a giugno 2008 ed i 3.087 registrati a fine dicembre 2007, con un aumento pari quasi al 50% nel semestre: l'uso del CUP è certamente ancora limitato²⁹, e però l'incremento suddetto è significativo.

Nel prospetto allegato MIP7 è riportato il numero di mandati con campo CUP comunque compilato, e cioè:

- in modo corretto (sono gli 16.370 mandati cui si è già fatto cenno),
- con errori facilmente identificabili e quindi correggibili (sono 1.086),
- in modo completamente errato (sono ben 6.422).

Il confronto con i risultati dei semestri precedenti mostra la crescita del numero di mandati con campo CUP compilato correttamente o in modo correggibile – crescita, come accennato, costante ma comunque insoddisfacente³⁰ – e la forte riduzione del numero di mandati con campo CUP utilizzato impropriamente (di cui anche nel seguito): va osservato che questo numero presenta un forte calo nel semestre, grazie anche al mutato comportamento di tre Amministrazioni incontrate dalla Struttura di supporto tra novembre e dicembre 2008.

Nel prospetto allegato MIP8 è riportata la ripartizione per ente emittente dei mandati con campo CUP comunque compilato.

L'analisi dei mandati emessi dalle varie amministrazioni conferma che i casi di campi compilati con CUP scritto male e, di norma, facilmente correggibile (inversione di cifre, uno 0 in meno, una O al posto di uno 0 e simili) derivano da errori tipici di Enti che compilano in genere bene i mandati, mentre l'errore di chi non ha compilato bene nemmeno un mandato è costituito da uno scorretto utilizzo del campo (compilato con punti, trattini, nomi propri ecc).

La registrazione del CUP sui mandati è essenzialmente opera di 35 Enti (5% dei 721 presenti in quest'analisi), che hanno registrato il CUP su quasi l'80% del totale dei mandati completi.

Nel prospetto allegato MIP9 è riportato il confronto con i semestri precedenti limitatamente ai mandati con campo CUP compilato correttamente: come si può vedere 12 enti (il 6,5% del totale di 184) sono responsabili di oltre il 66% dei mandati, presentando una situazione molto "concentrata", analoga – anche se ovviamente in movimento - a quelle riscontrate in occasione delle relazioni precedenti.

²⁹ Come accennato nelle relazioni precedenti, secondo stime di primissima approssimazione, i mandati emessi per anno, relativi a pagamenti collegati a progetti di investimento pubblico, dovrebbero essere 500.000 – 1.000.000. D'altra parte, solo 721 Enti hanno compilato il campo CUP in almeno un mandato.

³⁰ I mandati con campo CUP compilato, come già accennato, dovrebbero essere dell'ordine di svariate centinaia di migliaia per anno, non di decine di migliaia.

Come risulta dal prospetto allegato MIP10, i CUP utilizzati nei mandati compilati correttamente sono in tutto 4.480 (erano 3.223 a fine dicembre 2008, 2.179 a giugno 2008 e 1.154 a fine 2007): nel prospetto è presentata in sintesi la distribuzione del numero di mandati per CUP, limitata ai codici più utilizzati: lo 0,6% dei codici è utilizzato per circa il 7% dei mandati.

Nel prospetto allegato MIP11 è riportata la situazione del rapporto fra codice gestionale e CUP, con il confronto con i risultati descritti nelle precedenti relazioni: come si vede:

- 14 codici gestionali (quasi il 13% del totale, pari a 108) sono utilizzati in quasi il 90 % dei mandati,
- i codici gestionali più utilizzati sono sostanzialmente sempre gli stessi, confermando la tendenza già emersa dalle analisi del 2007 e del 2008.

Due soli codici, come nel 2007 e nel 2008, sono utilizzati per circa il 50% dei mandati (e sono: 2102: vie di comunicazione ed infrastrutture connesse, e 2109: fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale e istituzionale).

2.3. aggiornamento del protocollo d'intesa

Considerate le attività sin qui svolte e gli sviluppi previsti, RGS - IGAE sta valutando l'opportunità di rinnovare gli impegni tra le due Istituzioni con la stipula di una modifica e di un'integrazione al Protocollo vigente, i cui contenuti dovrebbero essere perfezionati nel II semestre 2009, e presentati con la correlata Relazione congiunta semestrale.

2.4. programma per il II semestre 2009

Per il secondo semestre 2009 gli obiettivi prevedono l'approfondimento delle analisi relative a:

- condivisione dei tracciati che andranno ad alimentare il sistema conoscitivo MIP ed in particolare del tracciato record che sarà utilizzato per comunicare le informazioni integrate a RGS ai fini dell'alimentazione del datamart IGAE,
- analisi delle informazioni sui pagamenti correlati alle infrastrutture oggetto della sperimentazione,
- valutazione del rapporto codice gestionale – CUP,
- analisi per il superamento del problema delle “contabilità speciali”,
- criteri e sistemi di trasmissione delle banche dati CUP a Banca d'Italia,
- criteri per la correzione dei CUP sui mandati di pagamento da parte degli Enti interessati e, comunque, per un'analisi delle imprecisioni.

Ulteriori obiettivi potrebbero emergere dalla redazione dell'integrazione al Protocollo, cui si è fatto cenno.

3. Protocollo con Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

3.1. riunioni tenute

Nel primo semestre del 2009 il gruppo di lavoro si è riunito:

- il 22 gennaio 2009, a Venezia,
- il 9 giugno 2009, a Roma.

Alle suddette riunioni del gruppo di lavoro hanno partecipato, in qualità di stazioni appaltanti degli interventi inseriti nella sperimentazione, anche:

- rappresentanti del Magistrato alle Acque di Venezia, coadiuvati dalle strutture amministrative e tecniche del concessionario Consorzio Venezia Nuova, incaricato della realizzazione delle opere di messa in sicurezza di emergenza a Porto Marghera,
- rappresentanti dell'Autorità Portuale di Venezia.

3.2. interventi scelti per la progettazione

Si fa riferimento, come nel precedente semestre, agli 11 interventi di seguito indicati:

CUP	DESCRIZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
D73B0500010001	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MACROISOLE* Porto Marghera*MACROISOLE I ZONA INDUSTRIALE E RAFFINERIE, MARGINAMENTO DEL CANALE INDUSTRIALE BRENTELLA E RISVOLTI	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
D73B05000070001	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MACROISOLE* Porto Marghera*MACROISOLA DEI SERBATOI PETROLIFERI, MARGINAMENTO DELLE SPONDE NORD E SUD, I STRALCIO	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
D73B06000200001	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MACROISOLE* Porto Marghera*MACROISOLA DI FUSINA, MARGINAMENTO DEL CANALE INDUSTRIALE SUD, IV STRALCIO, SPONDA SUD E DARSENA TERMINALE, 6 LOTTO SPONDA ABIBES	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
D73B06000220001	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MACROISOLE* Porto Marghera*CARATTERIZZAZIONI, INDAGINI, RILIEVI, MODELLI, PROVE E VERIFICHE SPERIMENTALI A SUPPORTO DELLE PROGETTAZIONI ESECUTIVE (IPM3)	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
D73B06000230001	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MACROISOLE* Porto Marghera*MACROISOLA DI FUSINA, MARGINAMENTO DEL CANALE INDUSTRIALE SUD, 4 STRALCIO, MESSA IN SICUREZZA SPONDA SUD, 9 LOTTO, FASE A, TRATTO ALCOA (E2/4D)	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
D73B06000250001	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MACROISOLE* Porto Marghera*CANALE SAN LEONARDO MARGHERA, MARGINAMENTO DELLA SPONDA OVEST, TRA I CANALI INDUSTRIALI OVEST E SUD, 2 STRALCIO, TIRANTI SU BACINI DI EVOLUZIONE E BANCHINA SALI (TRATTI H3/2 E H3/4)	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
D73B06000260001	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MACROISOLE* Porto Marghera*MACROISOLA DI FUSINA, MARGINAMENTO E RETROMARGINAMENTO DEL CANALE INDUSTRIALE SUD, 4 STRALCIO, SPONDA SUD E DARSENA TERMINALE, AREA 43HA, FASE B, TRATTO E2/3A	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
D73B06000270001	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MACROISOLE* Porto Marghera*MACROISOLA DEL NUOVO PETROLCHIMICO, DARSENA DELLA RANA, MARGINAMENTO DELLA SPONDA SUD, 2 LOTTO	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
D73B06000280001	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MACROISOLE* Porto Marghera*CANALE INDUSTRIALE NORD, MARGINAMENTO DELLA SPONDA NORD, COMPLETAMENTO	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
D73B06000290001	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MACROISOLE* Porto Marghera*ISOLA DELLE STATUE, MESSA IN SICUREZZA, 1 STRALCIO	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
F73106000130006	MACROISOLE* Porto Marghera*ISOLA COMMERCIALE, COMPLETAMENTO DELLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA BANCHINA PIEMONTE, II LOTTO RELATIVO AL SETTORE CEREALI	AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA

3.3. risultati raggiunti

Il gruppo di lavoro ha collaborato alla verifica ed alla implementazione dei prospetti di “raccolta dati” e della scheda “informativa”, in riferimento sia alle informazioni da presentare, in quanto ritenute più significative, sia alla struttura formale dei prospetti e delle schede.

Di seguito è riportata, a mò di esempio, la scheda informativa relativa al progetto con CUP **D73B05000010001**.

SISTEMA MIP		
<u>SCHEDA INFORMATIVA</u>		
<i>data di stampa:</i>		02/07/2009
<i>data di riferimento</i>		02/07/2009
<i>data dell'ultimo evento:</i>		20/03/2009
CUP:		D73B05000010001
NATURA:		<u>REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI</u>
TIPOLOGIA:		NUOVA REALIZZAZIONE
CATEGORIA:		RECUPERO SITI CONTAMINATI E/O DEGRADATI
OGGETTO PROGETTUALE:		SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTE DELLE MACROISOLE
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:		PORTO MARGHERA, MACROISOLE PRIMA ZONA INDUSTRIALE E RAFFINERIE: MARGINAMENTO DEL CANALE INDUSTRIALE BRENTELLA E RISVOLTI
SOGGETTO RESPONSABILE:		MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
UNITA' ORGANIZZATIVA:		MAGISTRATO ALLE ACQUE - VENEZIA
ANNO DI DECISIONE:		2005
LOCALIZZAZIONE:		Comune di VENEZIA (VE)
STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONI		ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
SOGGETTO ATTUATORE ⁽¹⁾ :	-	
COSTO TOTALE ATTUALE:		48.140.000,00
IVA IMPUTABILE COME COSTO:		NO
COSTO TOTALE INIZIALE:		47.140.000,00
QUOTA FINANZIAMENTO PUBBLICO:		100%
STATO DEL PROGETTO:		ESECUZIONE
FASE SUPERATA/CONCLUSA:		PROROGA, VARIAZIONE PEF
data superamento/conclusione fase ⁽²⁾ :		09/04/2008
COLLAUDO ESEGUITO:		NO
AVANZAMENTO FISICO:		54,20%
AVANZAMENTO FINANZIARIO:		64,70%
DATA INIZIO LAVORI		03/04/2006
	PREVISTA INIZIALMENTE:	28/12/2008
DATA ULTIMAZIONE LAVORI	DA CONTRATTO IN ESSERE:	12/05/2010
	EFFETTIVA ⁽³⁾ :	-

(1): se diverso dal soggetto responsabile

(2): indicare la data in cui la fase è avvenuta o si è conclusa

(3) corrisponde alla data di approvazione della fase "conclusione lavori"

Per quanto riguarda la cooperazione applicativa, il Consorzio Venezia Nuova si è riservato di valutare l'opportunità di partecipare alla prevista fase di sperimentazione.

3.4. programma per il II semestre 2009

Nel prossimo semestre, oltre a proseguire l'analisi dei dati e delle informazioni relativi ai progetti selezionati per la progettazione del sistema MIP, il gruppo di lavoro procederà a:

- elaborare proposte sulla più efficiente scelta della fonte di informazioni (per i sistemi CUP e MIP) nel caso di progetti realizzati da concessionari,
- valutare le schede informative e di indici dal punto di vista delle possibili necessità degli utenti, sia CIPE sia altri,

- definire e valutare soluzioni avanzate per lo scambio delle informazioni (sfruttando, in particolare, le tecnologie messe a disposizione dalla cooperazione applicativa),
- individuare le modalità per l'estensione del sistema MIP (settore lavori pubblici) agli altri soggetti responsabili.

4. Protocollo con Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e ANAS S.p.A.

4.1. riunioni tenute

Nel primo semestre del 2009 il gruppo di lavoro si è riunito:

- il 3 marzo, presso ANAS,
- il 28 aprile, presso Dipe,
- il 18 giugno, presso Dipe.

Alle suddette riunioni del gruppo di lavoro hanno partecipato anche l'ing. Pizzicori e, come in precedenza, il dr Maurizio Biccellari, di ANAS.

4.2. interventi scelti per la progettazione

Per questa attività si fa riferimento, come in precedenza, ai quattro progetti di seguito indicati.

PROTOCOLLO	CUP	DESCRIZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
ANAS	F11B96000050001	AUTOSTRADA A3 SALERNO REGGIO CALABRIA*COMUNE DI MORANO CALABRO*MACROLOTTO 3 PARTE 3, AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1/A DELLE NORME CNR/80, TRONCO 2, TRATTO 2, LOTTO 2, TRA I KM 173+900 (SVINCOLO DI CAMPOTENESE INCLUSO) E 185+000	ANAS
ANAS	F21B96000010001	AUTOSTRADA A3 SALERNO REGGIO CALABRIA*COMUNI VARI*AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1/A DELLE NORME CNR/80 TRA I KM 153+400 E 173+900. MACROLOTTO 3 PARTE 2	ANAS
ANAS	F91B01000360001	AUTOSTRADA A3 SALERNO REGGIO CALABRIA*COMUNI VARI*AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1/A DELLE NORME CNR/80 TRA I KM 139+000 E 148+000. MACROLOTTO 3 PARTE 1	ANAS
ANAS	F91B04000260001	S.S. N. 106 JONICA*COMUNE DI PALIZZI MARINA*REALIZZAZIONE MEGALOTTO 2, VARIANTE ESTERNA ALL'ABITATO, 2 LOTTO, DAL KM. 49+485 AL KM. 51+750	ANAS

Questi altri tre progetti di ANAS rientrano in altri protocolli:

PROTOCOLLO	CUP	DESCRIZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
REGIONE MOLISE	F17H07000620001	S.S. 647*COMUNE DI LARINO*consolidamento del viadotto al km. 62+450. Lavori urgenti	ANAS
REGIONE LOMBARDIA	F31B03000140011	S.S. N. 11 PADANA SUPERIORE*COMUNI VARI*COLLEGAMENTO CON S.S. N. 527 BUSTESE, CON RACCORDO AD A 4 (CASSELLO DI BOFFALORA). PERIZIA DI VARIANTE TECNICA	ANAS
REGIONE MOLISE	F51B03000130001	S.S. N. 85 VENAFRANA*COMUNE DI VENAFFRO*COSTRUZIONE DELLA VARIANTE DI VENAFFRO, TRA I KM 16+050 E 27+500	ANAS

4.3. risultati raggiunti

Il gruppo di lavoro ha collaborato alla verifica ed alla implementazione dei prospetti di "raccolta dati" e della scheda "informativa", in riferimento sia alle informazioni da presentare, in quanto ritenute più significative, sia alla struttura formale dei prospetti e delle schede.

Di seguito è riportata, a mò di esempio, la scheda informativa relativa al progetto con CUP **F91B04000260001**.

SISTEMA MIP		
<u>SCHEDA INFORMATIVA</u>		
<i>data di stampa:</i>		30/06/2009
<i>data di riferimento:</i>		30/06/2009
<i>data dell'ultimo evento:</i>		09/06/2009
CUP:		F91B04000260001
NATURA:		<u>REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI</u>
TIPOLOGIA:		NUOVA REALIZZAZIONE
CATEGORIA:		STRADE STATALI
OGGETTO PROGETTUALE:		S.S. N. 106 JONICA
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:	REALIZZAZIONE MEGALOTTO 2, VARIANTE ESTERNA ALL'ABITATO DI PALIZZI MARINA, 2 LOTTO, DAL KM. 49+485 AL KM. 51+750	
SOGGETTO RESPONSABILE:		ANAS S.P.A.
UNITA' ORGANIZZATIVA:	DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE	
ANNO DI DECISIONE:		2004
LOCALIZZAZIONE:		Comune di PALIZZI (RC)
STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE	LEGGE OBIETTIVO Legge 21 dicembre 2001 n. 443	
SOGGETTO ATTUATORE ⁽¹⁾ :		-
COSTO TOTALE ATTUALE:		116.543.251,60
IVA IMPUTABILE COME COSTO:		NO
COSTO TOTALE INIZIALE:		130.413.944,57
QUOTA FINANZIAMENTO PUBBLICO:		100%
STATO DEL PROGETTO:		ESECUZIONE
FASE SUPERATA/CONCLUSA:		INIZIO SOSPENSIONE
<i>data superamento/conclusione fase ⁽²⁾:</i>		18/12/2007
COLLAUDO ESEGUITO:		NO
AVANZAMENTO FISICO:		18%
AVANZAMENTO FINANZIARIO:		17,5%
DATA INIZIO LAVORI		11/05/2005
	PREVISTA INIZIALMENTE:	26/05/2009
DATA ULTIMAZIONE LAVORI	DA CONTRATTO IN ESSERE:	26/05/2009
	EFFETTIVA ⁽³⁾ :	-

(1): se diverso dal soggetto responsabile

(2): indicare la data in cui la fase è avvenuta o si è conclusa

(3) corrisponde alla data di approvazione della fase "conclusione lavori"

Inoltre, il gruppo di lavoro ha contribuito alla definizione di un sistema di acquisizione via web services dei dati di interesse CUP / MIP dall'applicativo gestionale di ANAS, collaborando alla predisposizione del relativo tracciato informatico: i relativi web services dovrebbero essere pronti per fine settembre.

4.4. programma per il II semestre 2009

Nel prossimo semestre, oltre a proseguire l'analisi dei dati e delle informazioni relativi ai progetti selezionati per la progettazione del sistema MIP, il gruppo di lavoro procederà a:

- valutare le schede (prospetti di alimentazione dati e schede informative) dal punto di vista delle possibili necessità degli utenti, sia CIPE sia altri,
- elaborare proposte sulla più efficiente scelta della fonte di informazioni (per i sistemi CUP e MIP) nel caso di progetti realizzati da concessionari,
- realizzare la fase di sperimentazione della cooperazione applicativa per lo scambio delle informazioni fra sistema gestionale ANAS e sistema MIP: i relativi web services dovrebbero essere pronti per fine settembre;
- individuare le modalità per l'estensione del sistema MIP (settore lavori pubblici) agli altri soggetti responsabili.

5. Protocollo con Ministero dello sviluppo economico

5.1. riunioni tenute

Nel primo semestre del 2009 il gruppo di lavoro si è riunito:

- il 13 marzo, presso Dipe,
- il 19 giugno, presso MISE (con RGS – IGRUE e rappresentanti delle Regioni).

Alcune attività sono state realizzate anche con incontri dedicati.

5.2. risultati raggiunti

Il gruppo di lavoro ha collaborato alla verifica ed alla implementazione dei prospetti di "raccolta dati" e della scheda "informativa", in riferimento sia alle informazioni da presentare, in quanto ritenute più significative, sia alla struttura formale delle schede stesse; ha confermato, inoltre, la valutazione positiva della proposta di UVER di fornire, desumendoli dalla propria banca dati, gli indici relativi alle medie delle varie categorie di progetti, in attesa che dette medie posano essere fornite direttamente da MIP (quando la sua banca dati sarà sufficientemente popolata). Detta ipotesi era stata già valutata positivamente nel semestre precedente, così come era stata vista con interesse la possibilità di utilizzare - nell'impostazione dell'elaborazione dati e della reportistica MIP - l'esperienza maturata da detta struttura, specie per quanto riguarda gli aspetti di previsione dell'evoluzione del singolo progetto e degli insiemi di progetti per territorio e per settore, e per la valutazione di sistemi di warning sulla durata delle fasi o di benchmarking.

A tal fine si è anche proceduto - da parte di Struttura di supporto CUP - allo scarico di tutta la banca dati CUP via ftp.

E' stato messo in esercizio, grazie al particolare impegno del gruppo di lavoro, il citato intervento di manutenzione evolutiva dell'applicativo CUP con il quale si forniscono agli utenti, all'atto del rilascio del CUP, anche gli indici di risultato per tipologia / natura di progetto, come studiati da UVAL e condivisi da IGRUE.

E' continuata, con MISE Sinit, la preparazione di una banca dati e di un applicativo, pur se provvisori, finalizzati a consentire:

- l'acquisizione delle informazioni relative all'evoluzione dei progetti usati in questa fase di progettazione del MIP, informazioni fornite dai vari gruppi di lavoro con schede excel,
- la produzione delle schede (informativa e di indici) come sinora concordate.

Questa attività, che si è svolta anche con altre riunioni, oltre a quelle indicate, dovrebbe concludersi nei primi mesi del II semestre 2009.

5.3. programma per il II semestre 2009

Nel prossimo semestre, oltre a contribuire all'attività di valutazione delle schede finora individuate con i vari gruppi di lavoro, il gruppo di lavoro collaborerà a valutare e definire:

- le caratteristiche delle schede (sia di quelle per la raccolta delle informazioni sull'evoluzione dei singoli progetti sia di quelle di sintesi per raggruppamenti di progetti) anche dal punto di vista informatico, e le istruzioni e le avvertenze per la loro compilazione, mettendo meglio a fuoco il contributo di UVER per la "scheda di indici",
- la messa a regime del sistema di caricamento dati e di produzione delle schede per gli interventi utilizzati in questa fase di progettazione del MIP,
- soluzioni avanzate per lo scambio delle informazioni (sfruttando, in particolare, le tecnologie messe a disposizione dalla cooperazione applicativa),
- le modalità di acquisizione da parte del MIP delle informazioni contenute nel sistema informativo integrato,
- la concreta possibilità di utilizzo dell'applicativo gestionale MISE ai fini MIP.

6. Protocollo con Regione Basilicata

6.1. riunioni tenute

Nel primo semestre del 2009 il gruppo di lavoro si è riunito:

- il 2 aprile, presso Dipe,
- il 26 maggio, presso Dipe.

Alle suddette riunioni del gruppo di lavoro hanno partecipato anche rappresentanti della Provincia di Potenza e di Acquedotto Lucano SpA in qualità di stazioni appaltanti degli interventi inseriti nella sperimentazione.

6.2. interventi scelti per la progettazione

Per questa attività si fa riferimento ai quattro progetti di seguito indicati (due sono diversi da quelli utilizzati in precedenza):

CUP	DESCRIZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
G87H04000020001	Acquedotto Noce Sinni*territorio regionale*adeguamento captazione e rifacimento.	REGIONE BASILICATA
G89J02000000001	Acquedotto Frida Sinni Pertusillo*Comune di Montalbano Ionico*completamento impianto potabilizzazione. 1 lotto.	REGIONE BASILICATA
G99J04000010001	Acquedotto dell'Agri*Province di Potenza e Matera*integrazione condotte maestre e varie, 1 lotto	REGIONE BASILICATA
I41B04000180009	Sistema fognario*Comune di Venosa*razionalizzazione e potenziamento; adeguamento dell'impianto di depurazione cittadino	ACQUEDOTTO LUCANO SPA

6.3. risultati raggiunti

Il gruppo di lavoro ha collaborato alla verifica ed alla implementazione dei prospetti di "raccolta dati" e della scheda "informativa", in riferimento sia alle informazioni da presentare, in quanto ritenute più significative, sia alla struttura formale dei prospetti e delle schede.

In particolare, il gruppo di lavoro si è impegnato per il recupero dell'informazione relativa al "soggetto attuatore" nella suddetta scheda informativa.

Di seguito è riportata, a mò di esempio, la scheda informativa relativa al progetto con CUP **G89J02000000001**:

SISTEMA MIP		
<u>SCHEDA INFORMATIVA</u>		
data di stampa:		22/05/2009
data di riferimento:		22/05/2009
data dell'ultimo evento:		17/03/2009
CUP:		G89J02000000001
NATURA:		<u>REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI</u>
TIPOLOGIA:		COMPLETAMENTO DI NUOVA REALIZZAZIONE
CATEGORIA:		DISSALATORI ED OPERE DI POTABILIZZAZIONE
OGGETTO PROGETTUALE:		Acquedotto Frida Sinni Pertusillo
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:		Completamento impianto potabilizzazione, 1° lotto
SOGGETTO RESPONSABILE:		REGIONE BASILICATA
UNITA' ORGANIZZATIVA:		
ANNO DI DECISIONE:		2002
LOCALIZZAZIONE:		Comune di Montalbano Ionico
STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE		-
SOGGETTO ATTUATORE ⁽¹⁾ :		-
COSTO TOTALE ATTUALE:		€ 14.743.220,35
IVA IMPUTABILE COME COSTO:		SI
COSTO TOTALE INIZIALE:		€ 12.903.894,48
QUOTA FINANZIAMENTO PUBBLICO:		100%
STATO DEL PROGETTO:		ESECUZIONE
FASE SUPERATA/CONCLUSA:		<i>fine sospensione</i>
data superamento/conclusione fase ⁽²⁾ :		24/07/2008
COLLAUDO ESEGUITO:		NO
AVANZAMENTO FISICO:		99,50%
AVANZAMENTO FINANZIARIO:		75%
DATA INIZIO LAVORI		05/06/2006
	PREVISTA INIZIALMENTE:	11/04/2009
DATA ULTIMAZIONE LAVORI	DA CONTRATTO IN ESSERE:	11/04/2009
	EFFETTIVA ⁽³⁾ :	-

(1): se diverso dal soggetto responsabile

(2): indicare la data in cui la fase è avvenuta o si è conclusa

(3) corrisponde alla data di approvazione della fase "conclusione lavori"

6.4. programma per il II semestre 2009

Nel prossimo semestre, oltre a proseguire l'analisi dei dati e delle informazioni relativi ai progetti selezionati per la progettazione del sistema MIP, il gruppo di lavoro procederà a:

- valutare le caratteristiche delle schede sin qui predisposte (prospetti di alimentazione dati e schede informative) dal punto di vista informatico, e le istruzioni e le avvertenze per la loro compilazione,
- valutare le suddette schede dal punto di vista delle possibili necessità degli utenti, sia CIPE sia Regione Basilicata ed altri,

- elaborare proposte sulla più efficiente scelta della fonte di informazioni (per i sistemi CUP e MIP) nel caso di progetti realizzati da concessionari,
- elaborare e discutere proposte sull'utilizzo della cooperazione applicativa per lo scambio delle informazioni fra i sistemi gestionali degli utenti e sistema MIP,
- individuare le modalità per l'estensione del sistema MIP (settore lavori pubblici) agli altri soggetti responsabili.

7. Protocollo con Regione Lombardia

7.1. riunioni tenute

Nel primo semestre del 2009 il gruppo di lavoro³¹ si è riunito:

- il 27 gennaio, a Milano,
- il 5 febbraio, a Roma
- il 25 marzo, a Milano,
- il 29 aprile, a Roma,
- l'8 giugno, a Milano.

Alle suddette riunioni del gruppo di lavoro hanno partecipato rappresentanti delle stazioni appaltanti, fra cui il Comune di Milano, l'Azienda Ospedaliera Ospedale Niguarda Ca' Granda ed i concessionari dei tre tratti autostradali compresi fra i progetti in esame, e funzionari e dirigenti dell'Unità Organizzativa Autonomia Finanziaria della Regione Lombardia.

7.2. interventi scelti per la progettazione

Per la progettazione del sistema MIP si fa riferimento, come in precedenza, agli interventi di seguito indicati:

CUP	DESCRIZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
B61E04000040003	LINEA M5 METROPOLITANA DI MILANO*tratta Garibaldi Bignami*fornitura di materiale rotabile, 10 U.D.T., 5,6 km e 9 stazioni*TRATTA GARIBALDI-BIGNAMI*FORNITURA MATERIALE ROTABILE 10 U.D.T.; 5,6 KM E 9 STAZIONI	COMUNE DI MILANO
C38B05000000001	OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA*Piazza Ospedale Maggiore 3*riqualificazione	AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDE
F31B03000140011	S.S. N. 11 PADANA SUPERIORE*comuni vari*realizzazione collegamento con S.S. N. 527 bustese, con raccordo ad A4 (casello di Boffalora)	ANAS S.p.A.

Per questi altri progetti l'attività è congiunta con la Provincia di Milano:

CUP	DESCRIZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
E51B03000140008	AUTOSTRADA TORINO MILANO*comuni di Rho e Pero*realizzazione viabilità di accesso al nuovo polo fieristico di Rho Pero, tratto B	SATAP S.p.A.
H61B01000180008	A 8 MILANO LAGHI*COMUNI VARI*INTERVENTI PER LA VIABILITA' DEL POLO FIERISTICO RHO / PERO	AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.
J21B07000040005	S.P. EX S.S. N. 415 PAULLESE*COMUNI VARI*RIQUALIFICA, 1 LOTTO DA PESCHIERA BORROMEO A PAULLO	PROVINCIA DI MILANO
J91B06000240002	S.P. EX S.S. N. 415 PAULLESE*COMUNI VARI*POTENZIAMENTO DELLA TRATTA DA PESCHIERA BORROMEO A SPINO D'ADDA	PROVINCIA DI MILANO
J91B06000240012	S.P. EX S.S. N. 415 PAULLESE*LOC. BISNATE, COMUNE DI ZELO BUON PERSICO*CONSTRUZIONE NUOVO PONTE SULL'ADDA	PROVINCIA DI MILANO
D41B04000050005	VARIANTE NUOVO POLO FIERISTICO DI RHO PERO*Comuni di Rho e Pero*realizzazione tratto A, interventi di prima fase. Opere di accessibilità viabilistica	MILANO SERRAVALLE MILANO TANGENZIALI S.p.A.
D41B05000030005	VARIANTE NUOVO POLO FIERISTICO DI RHO PERO*Comuni di Rho e Pero*realizzazione tratto A, interventi di seconda fase. Opere di accessibilità viabilistica	MILANO SERRAVALLE MILANO TANGENZIALI S.p.A.

³¹ Come nei semestri precedenti, le riunioni sono state comuni con il gruppo di lavoro del protocollo con Amministrazione Provinciale di Milano

7.3. risultati raggiunti

Il gruppo di lavoro ha collaborato alla verifica ed alla implementazione dei prospetti di “raccolta dati” e della scheda “informativa”, in riferimento sia alle informazioni da presentare, in quanto ritenute più significative, sia alla struttura formale dei prospetti e delle schede.

Di seguito è riportata, a mò di esempio, la scheda informativa relativa al progetto con CUP **B61E04000040003**

SISTEMA MIP	
SCHEDA INFORMATIVA	
data di stampa:	01/07/2009
data di riferimento:	01/07/2009
data dell'ultimo evento:	04/06/2009
CUP:	B61E04000040003
NATURA:	<u>REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI</u>
TIPOLOGIA:	NUOVA REALIZZAZIONE
CATEGORIA:	LINEE METROPOLITANE E TRAMVIARIE
OGGETTO PROGETTUALE:	LINEA M5 GARIBALDI-BIGNAMI
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:	LINEA M5 METROPOLITANA DI MILANO TRATTA GARIBALDI-BIGNAMI FORNITURA MATERIALE ROTABILE 10 U.D.T.; 5,6 KM E 9 STAZIONI
SOGGETTO RESPONSABILE:	COMUNE DI MILANO - MI -
UNITA' ORGANIZZATIVA:	TRASPORTI E MOBILITA'
ANNO DI DECISIONE:	2004
LOCALIZZAZIONE:	Comune di MILANO (MI)
STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE	-
SOGGETTO ATTUATORE ⁽¹⁾ :	-
COSTO TOTALE ATTUALE:	513.363.036,70
IVA IMPUTABILE COME COSTO:	SI
COSTO TOTALE INIZIALE:	501.829.942,00
QUOTA FINANZIAMENTO PUBBLICO:	100%
STATO DEL PROGETTO:	<i>ESECUZIONE</i>
FASE SUPERATA/CONCLUSA:	<i>VARIAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO</i>
data superamento/conclusione fase ⁽²⁾ :	26/07/2007
COLLAUDO ESEGUITO:	NO
AVANZAMENTO FISICO:	44,80%
AVANZAMENTO FINANZIARIO:	12,50%
DATA INIZIO LAVORI	01/04/2007
	PREVISTA INIZIALMENTE: 30/04/2012
DATA ULTIMAZIONE LAVORI	DA CONTRATTO IN ESSERE: 30/04/2012
	EFFETTIVA ⁽³⁾ : -

(1): se diverso dal soggetto responsabile

(2): indicare la data in cui la fase è avvenuta o si è conclusa

(3) corrisponde alla data di approvazione della fase "conclusione lavori"

Regione ha messo a punto, con l'intervento della Struttura di supporto CUP, un web service per consentire la richiesta del CUP direttamente dall'ambiente dell'Osservatorio Regionale. Questo servizio dovrebbe essere messo in esercizio nell'attuale semestre.

Comune di Milano ha testato con successo il procedimento per la compilazione di campo CUP sui mandati informatici.

7.4. programma per il II semestre 2009

Nel prossimo semestre, oltre a proseguire l'analisi dei dati e delle informazioni relativi ai progetti selezionati per la progettazione del sistema MIP, il gruppo di lavoro procederà a:

- valutare le suddette schede dal punto di vista delle possibili necessità degli utenti, sia CIPE sia Regione Lombardia ed altri,
- mettere in esercizio il web service "richiesta CUP" dal sito dell'Osservatorio Regionale,
- supportare i procedimenti per la compilazione del campo CUP nei mandati informatici,
- elaborare proposte sulla più efficiente scelta della fonte di informazioni (per i sistemi CUP e MIP) nel caso di progetti realizzati da concessionari,
- elaborare e discutere proposte sull'utilizzo della cooperazione applicativa per lo scambio delle informazioni fra i sistemi gestionali degli utenti e sistema MIP,
- individuare le modalità per l'estensione del sistema MIP (settore lavori pubblici) agli altri soggetti responsabili, a partire dall'incontro di presentazione delle conclusioni raggiunte dai vari gruppi di lavoro alle Amministrazioni che non partecipano a questa fase di progettazione.

8. Protocollo con Regione Molise

8.1. riunioni tenute

Nel primo semestre del 2009 il gruppo di lavoro non ha potuto riunirsi, in attesa della formalizzazione dell'integrazione del protocollo richiesta da Regione.

8.2. interventi scelti per la progettazione

Gli interventi utilizzati per la progettazione del sistema MIP restano ovviamente quelli proposti nel semestre precedente:

CUP	DESCRIZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
D57H04000080001	Acquedotto basso Molise* comuni vari*irrigazione con le acque dei fiumi Biferno e Fortore	CONSORZIO BONIFICA INTEGRALE LARINESE
F17H07000620001	S.S. 647* COMUNE DI LARINO*consolidamento del viadotto al km 62+450. Lavori urgenti	ANAS
F51B03000130001	S.S.N. 85 Venafrana* Comune di Venafro*costruzione della variante fra i km 16+050 e 27+500	ANAS
F55E07000000001	Museo Paleolitico Nazionale* Corso Marcelli, Isernia*completamento opere edili e impianti tecnologici	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
F94H04000110002	Museo Paleolitico Nazionale* Corso Marcelli, Isernia*consolidamento delle opere edili e realizzazione di impianti tecnologici	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
G23B06000010001	Ospedale G. Vietri* Via Lualdi, Larino*completamento centro iperbarico. CIPE 20/2004, Infrastrutture Sanitarie sociali.	A.S.RE.M.
G59J04000020001	Acquedotto molisano centrale* comuni vari*completamento e interconnessione con schema basso Molise	MOLISE ACQUE

G57H04000050001	Acquedotto molisano destro*comuni vari*ristrutturazione	MOLISE ACQUE
-----------------	--	--------------

8.3. risultati raggiunti

Come accennato, nel semestre il gruppo di lavoro non si è riunito.

Comunque, di seguito è riportata, a mò di esempio, la scheda informativa relativa al progetto con CUP **G57H04000050001**, redatta secondo lo schema condiviso con gli altri gruppi.

SISTEMA MIP			
SCHEDA INFORMATIVA			
data di stampa:	27/07/2009		
data di riferimento:	27/07/2009		
data dell'ultimo evento:	09/06/2009		
CUP:	G57H04000050001		
NATURA:	<u>REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI</u>		
TIPOLOGIA:	RISTRUTTURAZIONE		
CATEGORIA:	OPERE PER LA CAPTAZIONE E ADDUZIONE DELL'ACQUA PER USI NON AGRICOLI O AD USO PLURIMO		
OGGETTO PROGETTUALE:	ACQUEDOTTO MOLISANO DESTRO		
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:	RISTRUTTURAZIONE		
SOGGETTO RESPONSABILE:	MOLISE ACQUE		
UNITA' ORGANIZZATIVA:	DIRETTORE		
ANNO DI DECISIONE:	2004		
LOCALIZZAZIONE:	COMUNI VARI		
STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE	LEGGE OBIETTIVO Legge 21 dicembre 2001 n. 443		
SOGGETTO ATTUATORE ⁽¹⁾ :			
COSTO TOTALE ATTUALE:	28.665.000,00		
IVA IMPUTABILE COME COSTO:	SI	NO	IN PARTE
COSTO TOTALE INIZIALE:	30.474.795,00		
QUOTA FINANZIAMENTO PUBBLICO:	100%		
STATO DEL PROGETTO:	<i>Esecuzione</i>		
FASE SUPERATA/CONCLUSA:	<i>Affidamento lavori</i>		
data superamento/conclusione fase ⁽²⁾ :	16/02/2007		
COLLAUDO ESEGUITO:	SI	NO	
AVANZAMENTO FISICO:	60,4%		
AVANZAMENTO FINANZIARIO:	31,9%		
DATA INIZIO LAVORI	08/10/2007		
DATA ULTIMAZIONE LAVORI	PREVISTA INIZIALMENTE:	09/03/2009	
	DA CONTRATTO IN ESSERE:	25/10/2009	
	EFFETTIVA ⁽³⁾ :		

(1): se diverso dal soggetto responsabile

(2): indicare la data in cui la fase è avvenuta o si è conclusa

(3) corrisponde alla data di approvazione della fase "conclusione lavori"

8.4. programma per il II semestre 2009

Nel prossimo semestre, dopo che sarà stata formalizzata l'integrazione del protocollo, oltre a proseguire l'analisi dei dati e delle informazioni relativi ai progetti selezionati per la progettazione del sistema MIP, il gruppo di lavoro dovrebbe procedere a:

- valutare le suddette schede dal punto di vista delle possibili necessità degli utenti, sia CIPE sia Regione Molise ed altri,
- elaborare proposte sulla più efficiente scelta della fonte di informazioni (per i sistemi CUP e MIP) nel caso di progetti realizzati da concessionari,
- elaborare e discutere proposte sull'utilizzo della cooperazione applicativa per lo scambio delle informazioni fra i sistemi gestionali degli utenti e sistema MIP,
- individuare le modalità per l'estensione del sistema MIP (settore lavori pubblici) agli altri soggetti responsabili, a partire dall'incontro di presentazione delle conclusioni raggiunte dai vari gruppi di lavoro alle Amministrazioni che non partecipano a questa fase di progettazione.

9. Protocollo con Amministrazione Provinciale di Milano

7.1. riunioni tenute

Nel primo semestre del 2009 il gruppo di lavoro³² si è riunito:

- il 27 gennaio, a Milano,
- il 5 febbraio, a Roma
- il 25 marzo, a Milano,
- il 29 aprile, a Roma,
- l'8 giugno, a Milano.

Alle suddette riunioni del gruppo di lavoro hanno partecipato rappresentanti delle stazioni appaltanti, ed in particolare quelli dei concessionari dei tre tratti autostradali compresi fra i progetti in esame.

7.2. interventi scelti per la sperimentazione

Per la progettazione del sistema MIP si fa riferimento, come in precedenza, agli interventi di seguito indicati:

CUP	DESCRIZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
E51B03000140008	AUTOSTRADA TORINO MILANO*comuni di Rho e Pero*realizzazione viabilità di accesso al nuovo polo fieristico di Rho Pero, tratto B	SATAP S.p.A.
H61B01000180008	A 8 MILANO LAGHI*COMUNI VARI*INTERVENTI PER LA VIABILITA' DEL POLO FIERISTICO RHO / PERO	AUTOSTRADAL PER L'ITALIA S.P.A.
J21B07000040005	S.P. EX S.S. N. 415 PAULLESE*COMUNI VARI*RIQUALIFICA, 1 LOTTO DA PESCHIERA BORROMEO A PAULLO	PROVINCIA DI MILANO
J91B06000240002	S.P. EX S.S. N. 415 PAULLESE*COMUNI VARI*POTENZIAMENTO DELLA TRATTA DA PESCHIERA BORROMEO A SPINO D'ADDA	PROVINCIA DI MILANO
J91B06000240012	S.P. EX S.S. N. 415 PAULLESE*LOC. BISNATE, COMUNE DI ZELO BUON PERSICO*COSTRUZIONE NUOVO PONTE SULL'ADDA	PROVINCIA DI MILANO
D41B04000050005	VARIANTE NUOVO POLO FIERISTICO DI RHO PERO*Comuni di Rho e Pero*realizzazione tratto A, interventi di prima fase. Opere di accessibilità viabilistica	MILANO SERRAVALLE MILANO TANGENZIALI S.p.A.
D41B05000030005	VARIANTE NUOVO POLO FIERISTICO DI RHO PERO*Comuni di Rho e Pero*realizzazione tratto A, interventi di seconda fase. Opere di accessibilità viabilistica	MILANO SERRAVALLE MILANO TANGENZIALI S.p.A.

Per gli questi altri progetti la sperimentazione è congiunta con Regione Lombardia:

³² Come nei semestri precedenti, le riunioni sono state comuni con il gruppo di lavoro del protocollo con Regione Lombardia

CUP	DESCRIZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
B61E04000040003	LINEA M5 METROPOLITANA DI MILANO *tratta Garibaldi Bignami*fornitura di materiale rotabile, 10 U.D.T., 5,6 km e 9 stazioni TRATTA GARIBALDI-BIGNAMI*FORNITURA MATERIALE ROTABILE 10 U.D.T.; 5,6 KM E 9 STAZIONI	COMUNE DI MILANO
C38B05000000001	OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA *Piazza Ospedale Maggiore 3*riqualificazione	AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDE
F31B03000140011	S.S. N. 11 PADANA SUPERIORE *comuni vari*realizzazione collegamento con S.S. N. 527 bustese, con raccordo ad A4 (casello di Boffalora)	ANAS S.p.A.

7.3. risultati raggiunti

Il gruppo di lavoro ha collaborato alla verifica ed alla implementazione dei prospetti di "raccolta dati" e della scheda "informativa", in riferimento sia alle informazioni da presentare, in quanto ritenute più significative, sia alla struttura formale dei prospetti e delle schede.

Di seguito è riportata, a mò di esempio, la scheda informativa relativa al progetto con CUP **D41B05000030005**

SISTEMA MIP	
SCHEDA INFORMATIVA	
data di stampa:	30/06/2009
data di riferimento:	30/06/2009
data dell'ultimo evento:	22/06/2009
CUP:	D41B05000030005
NATURA:	<u>REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI</u>
TIPOLOGIA:	MANUTENZIONE STRAORDINARIA
CATEGORIA:	AUTOSTRADE
OGGETTO PROGETTUALE:	VARIANTE NUOVO POLO FIERISTICO DI RHO-PERO
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:	REALIZZAZIONE TRATTO A - INTERVENTI DI SECONDA FASE. OPERE DI ACCESSIBILITA' VIABILISTICA.
SOGGETTO RESPONSABILE:	MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.P.A.
UNITA' ORGANIZZATIVA:	DIREZIONE TECNICA
ANNO DI DECISIONE:	2005
LOCALIZZAZIONE:	Comune di PERO (MI); Comune di RHO (MI)
STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE	-
SOGGETTO ATTUATORE ⁽¹⁾ :	-
COSTO TOTALE ATTUALE:	77.501.160,68
IVA IMPUTABILE COME COSTO:	NO
COSTO TOTALE INIZIALE:	78.794.500,00
QUOTA FINANZIAMENTO PUBBLICO:	%
STATO DEL PROGETTO:	ESECUZIONE
FASE SUPERATA/CONCLUSA:	VARIAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
data superamento/conclusione fase ⁽²⁾ :	22/06/2009
COLLAUDO ESEGUITO:	NO
AVANZAMENTO FISICO:	88,29%
AVANZAMENTO FINANZIARIO:	90,64%
DATA INIZIO LAVORI	29/03/2005
	PREVISTA INIZIALMENTE: 28/11/2005
DATA ULTIMAZIONE LAVORI	DA CONTRATTO IN ESSERE: 30/11/2008
	EFFETTIVA ⁽³⁾ : -

(1): se diverso dal soggetto responsabile

(2): indicare la data in cui la fase è avvenuta o si è conclusa

(3) corrisponde alla data di approvazione della fase "conclusione lavori"

Rilevante è risultato l'impegno di Amministrazione Provinciale per l'inserimento del CUP sui mandati informatici emessi dall'Ente, arrivando ad attivare nel semestre, con risultati positivi, il processo di compilazione del campo CUP sui mandati informatici.

7.4. programma per il II semestre 2009

Nel prossimo semestre, oltre a proseguire l'analisi dei dati e delle informazioni relativi ai progetti selezionati per la progettazione del sistema MIP, il gruppo di lavoro procederà a:

- valutare le caratteristiche delle schede sin qui predisposte (prospetti di alimentazione dati e schede informative) dal punto di vista informatico, e le istruzioni e le avvertenze per la loro compilazione,
- valutare le suddette schede dal punto di vista delle possibili necessità degli utenti, sia CIPE sia Amministrazione Provinciale ed altri,
- elaborare proposte sulla più efficiente scelta della fonte di informazioni (per i sistemi CUP e MIP) nel caso di progetti realizzati da concessionari,
- elaborare e discutere proposte sull'utilizzo della cooperazione applicativa per lo scambio delle informazioni fra i sistemi gestionali degli utenti e sistema MIP,
- individuare le modalità per l'estensione del sistema MIP (settore lavori pubblici) agli altri soggetti responsabili, a partire dall'incontro di presentazione delle conclusioni raggiunte dai vari gruppi di lavoro alle Amministrazioni che non partecipano a questa fase di progettazione.

10. Protocollo con Comune di Bologna

10.1. riunioni tenute

Nel primo semestre del 2009 il gruppo di lavoro si è riunito:

- il 13 gennaio, a Roma,
- l'11 febbraio, a Bologna,
- il 12 marzo, a Roma,
- il 9 aprile, a Bologna.

Alle suddette riunioni del gruppo di lavoro hanno sempre partecipato anche l'ing. Enzo Scudellari, del Comune di Bologna, e l'ing. Massimo Cataldi, dell'Osservatorio Regionale dei lavori pubblici.

10.2. interventi scelti per la progettazione

Per la progettazione del sistema MIP, si fa riferimento ai 6 progetti di seguito specificati (come nel semestre precedente):

CUP	DESCRIZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
F33G07000150004	AREA VERDE *Via Larga*realizzazione	COMUNE DI BOLOGNA
F37H07000360004	STRADE COMUNALI *territorio comunale*interventi vari in attuazione PGU	COMUNE DI BOLOGNA
F39J07000120004	SCUOLA MATERNA *Via Gioannetti*realizzazione presso ex centro pasti San Donato	COMUNE DI BOLOGNA
F71B05000250006	ROTATORIA *Vie Lenin, Felsina e Lincoln*realizzazione	COMUNE DI BOLOGNA
F71B05000270006	ROTATORIA *Vie Peglion e del Tuscolano*realizzazione	COMUNE DI BOLOGNA
F71I05000010001	METROTRANVIA LINEA 1 *territorio comunale*realizzazione, tratto Fiera Ospedale Borgo Panigale	COMUNE DI BOLOGNA

10.3. risultati raggiunti

Il gruppo di lavoro ha collaborato alla verifica ed alla implementazione dei prospetti di "raccolta dati" e della scheda "informativa", in riferimento sia alle informazioni da presentare, in quanto ritenute più significative, sia alla struttura formale dei prospetti e delle schede.

Di seguito è riportata, a mò di esempio, la scheda informativa relativa al progetto con CUP **F37H07000360004**

SISTEMA MIP		
<u>SCHEDA INFORMATIVA</u>		
data di stampa:		03/08/2009
data di riferimento:		03/08/2009
data dell'ultimo evento:		10/07/2009
CUP:		F37H07000360004
NATURA:		<u>REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI</u>
TIPOLOGIA:		MANUTENZIONE STRAORDINARIA
CATEGORIA:		STRADE REGIONALI, PROVINCIALI E COMUNALI
OGGETTO PROGETTUALE:		STRADE COMUNALI
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:		INTERVENTI VARI IN ATTUAZIONE PGTU
SOGGETTO RESPONSABILE:		COMUNE DI BOLOGNA
UNITA' ORGANIZZATIVA:		PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO
ANNO DI DECISIONE:		2007
LOCALIZZAZIONE:		COMUNE DI BOLOGNA (BO)
STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE	-	
SOGGETTO ATTUATORE ⁽¹⁾ :	-	
COSTO TOTALE ATTUALE:		1.000.000,00
IVA IMPUTABILE COME COSTO:		SI
COSTO TOTALE INIZIALE:		1.000.000,00
QUOTA FINANZIAMENTO PUBBLICO:		100%
STATO DEL PROGETTO:		ESECUZIONE
FASE SUPERATA/CONCLUSA:		PROROGA
data superamento/conclusione fase ⁽²⁾ :		10/07/2009
COLLAUDO ESEGUITO:		NO
AVANZAMENTO FISICO:		63,70%
AVANZAMENTO FINANZIARIO:		60,30%
DATA INIZIO LAVORI		09/01/2009
	PREVISTA INIZIALMENTE:	20/07/2009
DATA ULTIMAZIONE LAVORI	DA CONTRATTO IN ESSERE:	18/10/2009
	EFFETTIVA ⁽³⁾ :	-

(1): se diverso dal soggetto responsabile

(2): indicare la data in cui la fase è avvenuta o si è conclusa

(3) corrisponde alla data di approvazione della fase "conclusione lavori"

Comune ha attivato le procedure per la compilazione del campo CUP sui mandati informatici: a giugno sono pervenute da SIOPE alla banca dati MIP le prime informazioni su mandati completi.

Si è anche tenuto un primo incontro con l'Associazione Itaca (organo tecnico della Conferenza Stato Regioni) finalizzata ad esaminare la possibilità di un incontro dei vari gruppi di lavoro per la presentazione del progetto "MIP lavori pubblici" alle regioni che non hanno partecipato a questa fase di lavoro.

10.4. programma per il II semestre 2009

Nel prossimo semestre, oltre a proseguire l'analisi dei dati e delle informazioni relativi ai progetti selezionati per la progettazione del sistema MIP, il gruppo di lavoro procederà a:

- valutare le suddette schede dal punto di vista delle possibili necessità degli utenti, sia CIPE sia Comune ed altri,
- elaborare proposte sulla più efficiente scelta della fonte di informazioni (per i sistemi CUP e MIP) nel caso di progetti realizzati da concessionari,
- elaborare e discutere proposte sull'utilizzo della cooperazione applicativa per lo scambio delle informazioni fra i sistemi gestionali degli utenti e sistema MIP,
- individuare le modalità per l'estensione del sistema MIP (settore lavori pubblici) agli altri soggetti responsabili, a partire dall'incontro di presentazione delle conclusioni raggiunte dai vari gruppi di lavoro alle Amministrazioni che non partecipano a questa fase di progettazione.

11. Protocollo con Regione Lazio

11.1. riunioni tenute

Nel primo semestre del 2009 il gruppo di lavoro si è riunito:

- il 23 gennaio, presso Regione,
- il 18 febbraio, presso Dipe,
- il 19 marzo, presso Regione,
- il 23 aprile, presso Dipe,
- il 20 maggio, presso Regione
- 23 giugno, presso Dipe.

11.2. interventi scelti per la progettazione

Per la progettazione del sistema MIP, si fa riferimento ai dieci interventi di seguito indicati (nel semestre precedente erano nove: il gruppo di lavoro ha condiviso la proposta di Regione di ampliare il parco di interventi utilizzati per la progettazione):

CUP	DESCRIZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
D12B08000000002	VIA APPIA ANTICA *Comune di Itri (LT)*recupero strutturale e funzionale di un tratto	ENTE REGIONALE PARCO DEI MONTI AURUNCI
D58H01000000002	FOGNATURA COMUNALE *via Fontana Cannamelle e loc. Serroni*realizzazione	COMUNE DI ROCCASECCA DEI VOLSCI
F33H08000000003	RETI FOGNARIE *territorio dei Castelli Romani*realizzazione adduttrici e reti e razionalizzazione del depuratore	REGIONE LAZIO
F43J06000110002	EX CONVENTO DEI FRATI FRANCESCANI *Piazza Santa Maria 3*ristrutturazione	COMUNE DI ACQUAPENDENTE
F53H05000040006	RETE FOGNARIA COMUNALE *territorio comunale*ampliamento rete e adeguamento depuratore dei fossi di Pratica e Crocetta	REGIONE LAZIO
H39H04000030002	STRADA COMUNALE *frazione di Castelmonardo*consolidamento versanti	COMUNE DI BORGOROSE
J31G03000000001	PORTO DI CIVITAVECCHIA *Comune di Civitavecchia*dragaggio del canale di accesso	AUTORITA' PORTUALE DI CIVITAVECCHIA
J31G05000000001	PORTO DI CIVITAVECCHIA *Comune di Civitavecchia*costruzione delle nuove darsene Servizi e Traghetti e prolungamento dell'antemurale	AUTORITA' PORTUALE DI CIVITAVECCHIA
J31G07000010001	PORTO DI CIVITAVECCHIA *Comune di Civitavecchia*completamento funzionale del terminal container - banchina nord - realizzazione di una banchina	AUTORITA' PORTUALE DI CIVITAVECCHIA
J82B05000090003	INFRASTRUTTURA INTERREGIONALE PER L'INTEROPERABILITA E LA COOPERAZIONE APPLICATIVA *territorio regionale*realizzazione	LAIT S.p.A.

11.3. risultati raggiunti

Il gruppo di lavoro ha collaborato alla verifica ed alla implementazione dei prospetti di “raccolta dati” e della scheda “informativa”, in riferimento sia alle informazioni da presentare, in quanto ritenute più significative, sia alla struttura formale dei prospetti e delle schede.

Di seguito è riportata, a mò di esempio, la scheda informativa relativa al progetto con CUP **F53H05000040006**:

SISTEMA MIP			
<u>SCHEDA INFORMATIVA</u>			
data di stampa:	24/06/2009		
data di riferimento:	17/06/2009		
data dell'ultimo evento:	17/06/2009		
CUP:	F53H05000040006		
NATURA:	<u>REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI</u>		
TIPOLOGIA:	NUOVA REALIZZAZIONE		
CATEGORIA:	ALTRE OPERE PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE IDRICHE		
OGGETTO PROGETTUALE:	RETE FOGNARIA COMUNALE		
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:	AMPLIAMENTO RETE E ADEGUAMENTO DEPURATORE DEI FOSSI DI PRATICA E CROCETTA		
SOGGETTO RESPONSABILE:	REGIONE LAZIO		
UNITA' ORGANIZZATIVA:	DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E COOPERAZIONE TRA I POPOLI		
ANNO DI DECISIONE:	2003		
LOCALIZZAZIONE:	COMUNE DI POMEZIA		
STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE			
SOGGETTO ATTUATORE ⁽¹⁾ :			
COSTO TOTALE ATTUALE:	9.621.639,86		
IVA IMPUTABILE COME COSTO:	<u>SI</u>	NO	IN PARTE
COSTO TOTALE INIZIALE:	9.621.639,86		
QUOTA FINANZIAMENTO PUBBLICO:	100%		
STATO DEL PROGETTO:	<i>ESECUZIONE</i>		
FASE SUPERATA/CONCLUSA:	<i>PROROGA</i>		
data superamento/conclusione fase ⁽²⁾ :	12/03/2009		
COLLAUDO ESEGUITO:	SI	NO	
AVANZAMENTO FISICO:	92,9%		
AVANZAMENTO FINANZIARIO:	83,7%		
DATA INIZIO LAVORI	08/10/2007		
	PREVISTA INIZIALMENTE:	27/06/2008	
DATA ULTIMAZIONE LAVORI	DA CONTRATTO IN ESSERE:	30/08/2009	
	EFFETTIVA ⁽³⁾ :		

(1): se diverso dal soggetto responsabile

(2): indicare la data in cui la fase è avvenuta o si è conclusa

(3) corrisponde alla data di approvazione della fase "conclusione lavori"

Di particolare rilievo risultano essere i provvedimenti presi da Regione per l'inserimento del CUP sui mandati informatici relativi a progetti d'investimento pubblico, come previsto in particolare dall'art. 2 del protocollo. Infatti è stato messo a punto un sistema di inserimento e trasmissione del CUP, implementando il sistema informatico di gestione della contabilità regionale per l'associazione dei CUP nelle fasi di impegno e relativo pagamento. Il sistema dovrà essere completato nel prossimo semestre, facendo in modo che la banca tesoriera recepisca l'informazione relativa al CUP nel documento informatico che trasmette alle altre banche e a SIOPE.

La Struttura di supporto CUP è stata più volte coinvolta in attività formative, richieste dalle diverse strutture regionali, per l'adozione completa del CUP all'interno del sistema informatico

di gestione della contabilità e più in generale riguardo le problematiche connesse alla generazione e l'utilizzo del CUP.

Regione ha dato la propria adesione a partecipare alla fase di sperimentazione della cooperazione applicativa ed ha partecipato ad alcuni incontri propedeutici per l'avvio delle attività.

11.4. programma per il II semestre 2009

Nel prossimo semestre, oltre a proseguire l'analisi dei dati e delle informazioni relativi ai progetti selezionati per la progettazione del sistema MIP, il gruppo di lavoro procederà a:

- valutare le caratteristiche delle schede sin qui predisposte (prospetti di alimentazione dati e schede informative) dal punto di vista informatico, e le istruzioni e le avvertenze per la loro compilazione,
- valutare le suddette schede dal punto di vista delle possibili necessità degli utenti, sia CIPE sia Regione Lazio ed altri,
- elaborare e discutere proposte sull'utilizzo della cooperazione applicativa per lo scambio delle informazioni fra i sistemi gestionali degli utenti e sistema MIP,
- completare il sistema per la compilazione del campo CUP sui mandati informatici,
- individuare le modalità per l'estensione del sistema MIP (settore lavori pubblici) agli altri soggetti responsabili, a partire dall'incontro di presentazione delle conclusioni raggiunte dai vari gruppi di lavoro alle Amministrazioni che non partecipano a questa fase di progettazione.

RAPPORTO SEMESTRALE EX LEGE 144/99, ART. 1, COMMA 6

PRIMO SEMESTRE 2009

**PRIMA PARTE: SITUAZIONE, RISULTATI E PROGRAMMI
SECONDA PARTE: RELAZIONI DEI GRUPPI DI LAVORO MIP
TERZA PARTE: ALLEGATI**

TERZA PARTE: ALLEGATI

Allegato CUP1	2
Allegato CUP2	2
Allegato CUP3	3
Allegato CUP4	4
Allegato CUP5	4
Allegato MIP1.....	5
Allegato MIP2.....	6
Allegato MIP3.....	7
Allegato MIP4.....	8
Allegato MIP5.....	9
Allegato MIP5bis.....	10
Allegato MIP6.....	11
Allegato MIP7.....	11
Allegato MIP8.....	12
Allegato MIP9.....	13
Allegato MIP10.....	13
Allegato MIP11.....	14

Allegato CUP1: TOTALE DEI PROGETTI REGISTRATI PER SETTORE E PER NATURA

Settore Intervento / Natura	TOTALE		LAVORI PUBBLICI		INCENTIVI		ALTRE NATURE	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
FORMAZIONE E SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	86.042	16,83%	77	0,03%	56.212	32,58%	29.753	49,61%
INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE	49.111	9,61%	46.428	16,66%	489	0,28%	2.194	3,66%
INFRASTRUTTURE DEL SETTORE ENERGETICO	6.697	1,31%	6.010	2,16%	203	0,12%	484	0,81%
INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	88.817	17,37%	86.148	30,92%	208	0,12%	2.461	4,10%
INFRASTRUTTURE PER L'ATTREZZATURA DI AREE PRODUTTIVE	3.949	0,77%	2.669	0,96%	1.157	0,67%	123	0,21%
INFRASTRUTTURE PER TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE	930	0,18%	350	0,13%	104	0,06%	476	0,79%
OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI	140.708	27,53%	127.726	45,84%	3.206	1,86%	9.776	16,30%
OPERE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA	90.021	17,61%	2.493	0,89%	86.635	50,21%	893	1,49%
RICERCA SVILUPPO TECNOLOGICO ED INNOVAZIONE	4.117	0,81%	88	0,03%	3.588	2,08%	441	0,74%
SERVIZI ALLE IMPRESE	20.758	4,06%	66	0,02%	19.937	11,55%	755	1,26%
SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA'	20.040	3,92%	6.603	2,37%	819	0,47%	12.618	21,04%
TOTALE V. A.	511.190	100,00%	278.658	100,00%	172.558	100,00%	59.974	100,00%
TOTALE %	100,00%		54,51%		33,76%		11,73%	

Elaborazioni dati a cura della Struttura di Supporto CUP

Allegato CUP2: RIPARTIZIONE DEI CUP PER ANNO DI RICHIESTA

Anno di richiesta del CUP	Totale al 30/06/2009		Totale al 31/12/2008		delta	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
2003	62.748	12,27%	62.752	13,72%	-4	-0,01%
2004	52.231	10,22%	52.230	11,42%	1	0,00%
2005	67.209	13,15%	67.241	14,70%	-32	-0,06%
2006	85.732	16,77%	85.743	18,75%	-11	-0,02%
2007	91.903	17,98%	91.944	20,10%	-41	-0,08%
2008	97.492	19,07%	97.434	21,30%	58	0,11%
2009	53.875	10,54%			53.875	n.s.
Totale	511.190	100,00%	457.344	100,00%	53.846	11,77%

Allegato CUP3: RIPARTIZIONE DEI PROGETTI PER REGIONE

LOCALIZZAZIONE	numero progetti	
	v.a.	%
ABRUZZO	11.292	2,21%
BASILICATA	8.211	1,61%
CALABRIA	21.137	4,13%
CAMPANIA	53.912	10,55%
EMILIA-ROMAGNA	32.157	6,29%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	37.155	7,27%
LAZIO	17.726	3,47%
LIGURIA	12.889	2,52%
LOMBARDIA	70.627	13,82%
MARCHE	10.782	2,11%
MOLISE	5.325	1,04%
PIEMONTE	21.033	4,11%
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	89	0,02%
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	1.284	0,25%
PUGLIA	28.203	5,52%
SARDEGNA	16.272	3,18%
SICILIA	66.570	13,02%
TOSCANA	30.755	6,02%
TRENTINO-ALTO ADIGE	9	0,00%
UMBRIA	11.240	2,20%
VALLE D'AOSTA	1.940	0,38%
VENETO	38.590	7,55%
MULTICOMUNALE	12.097	2,37%
MULTIPROVINCIALE	359	0,07%
MULTIREGIONALE	794	0,16%
ITALIA	520	0,10%
ESTERO	222	0,04%
TOTALE	511.190	100,00%

Allegato CUP4: CUP RICHIESTI PER ANNO: RIPARTIZIONE PER ANNO DI DECISIONE

Anno di Decisione	Totale		2009		2008		2007		2006		2005		2004		2003	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
fino al 1999	28.284	5,53%	135	0,25%	302	0,31%	381	0,41%	2.407	2,81%	1.293	1,92%	2.834	5,43%	20.932	33,36%
2000	11.149	2,18%	94	0,17%	241	0,25%	182	0,20%	1.145	1,34%	716	1,07%	1.392	2,67%	7.379	11,76%
2001	27.598	5,40%	948	1,76%	921	0,94%	1.119	1,22%	5.779	6,74%	992	1,48%	2.111	4,04%	15.728	25,07%
2002	23.384	4,57%	422	0,78%	1.759	1,80%	3.011	3,28%	2.225	2,60%	1.837	2,73%	5.518	10,56%	8.612	13,72%
2003	36.708	7,18%	907	1,68%	4.379	4,49%	4.143	4,51%	2.753	3,21%	3.095	4,61%	11.350	21,73%	10.081	16,07%
2004	57.184	11,19%	888	1,65%	1.510	1,55%	7.316	7,96%	4.019	4,69%	15.392	22,90%	28.048	53,70%	11	0,02%
2005	74.349	14,54%	3.309	6,14%	2.969	3,05%	7.572	8,24%	17.889	20,87%	41.732	62,09%	876	1,68%	2	0,00%
2006	79.480	15,55%	1.989	3,69%	4.708	4,83%	22.887	24,90%	47.886	55,86%	1.930	2,87%	79	0,15%	1	0,00%
2007	80.274	15,70%	4.205	7,81%	29.054	29,80%	45.289	49,28%	1.509	1,76%	194	0,29%	22	0,04%	1	0,00%
2008	70.120	13,72%	18.339	34,04%	51.629	52,96%	3	0,00%	119	0,14%	28	0,04%	1	0,00%	1	0,00%
2009	22.660	4,43%	22.639	42,02%	20	0,02%		0,00%	1	0,00%		0,00%		0,00%		0,00%
Totale v.a.	511.190	100,00%	53.875	100,00%	97.492	100,00%	91.903	100,00%	85.732	100,00%	67.209	100,00%	52.231	100,00%	62.748	100,00%
Totale %	100,00%		10,54%		19,07%		17,98%		16,77%		13,15%		10,22%		12,27%	

Allegato CUP5: SOGGETTI ED UTENTI ACCREDITATI: TOTALI E PER REGIONE

Regione	Numero Soggetti		Numero Utenti	
	v.a.	%	v.a.	%
ABRUZZO	444	2,98%	675	3,02%
BASILICATA	166	1,11%	293	1,31%
CALABRIA	1.095	7,35%	1.396	6,24%
CAMPANIA	2.093	14,04%	2.688	12,02%
EMILIA-ROMAGNA	543	3,64%	829	3,71%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	338	2,27%	644	2,88%
LAZIO	600	4,03%	1.208	5,40%
LIGURIA	316	2,12%	506	2,26%
LOMBARDIA	2.100	14,09%	3.221	14,40%
MARCHE	345	2,31%	547	2,45%
MOLISE	181	1,21%	318	1,42%
PIEMONTE	1.178	7,90%	1.439	6,43%
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	15	0,10%	29	0,13%
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	161	1,08%	170	0,76%
PUGLIA	1.281	8,59%	1.627	7,27%
SARDEGNA	513	3,44%	849	3,80%
SICILIA	1.855	12,45%	2.900	12,96%
TOSCANA	486	3,26%	1.047	4,68%
UMBRIA	140	0,94%	296	1,32%
VALLE D'AOSTA	92	0,62%	128	0,57%
VENETO	963	6,46%	1.561	6,98%
Totale	14.905	100,00%	22.371	100,00%

Allegato MIP1

PROGETTO MIP: SCHEDA A - Fasi

Evento comunicato : Approvazione o superamento della fase

CUP	DATA INFO ¹	SOGGETTO ATTUATORE ²	ENTE COMUNICANTE INFO ³	DATA DELL'EVENTO COMUNICATO ⁴
	STATO DEL PROGETTO ⁵			
	FASE DEL PROGETTO ⁶			
	DATA PREVISTA DI ULTIMAZIONE LAVORI ⁷			
	CODICE IDENTIFICATIVO DI GARA ⁸			

- (1) Data di comunicazione/invio delle informazioni al sistema MIP (data, a regime, resa in automatico dal sistema MIP)
 (2) Ente responsabile dell'evento comunicato (in questo caso Ente che approva il completamento della fase)
 (3) Ente che fornisce l'informazione al sistema MIP
 (4) Data di approvazione o superamento della fase
 (5) Elenco STATI (accanto sono indicate le fasi previste)

1. Programmazione (1)
 2. Progettazione (2-4,10)
 3. Affidamento (5-10, 12)
 4. Esecuzione (10-18)
 5. Esercizio (17,18,19)

(7) Da compilare in corrispondenza al superamento della Fase 9,

e da aggiornare, se necessario, in occasione del superamento delle Fasi 12, 15 e 16.

(8) Da compilare solo se il Progetto sia realizzato con più appalti di "pari importanza"

(9) Flag per segnalare i casi di "Consegna Parziale", vedi anche nota 3 della scheda D "SAL"

NOTA BENE:

- la prima Fase (e quindi il primo Stato) da indicare è quella che genera costi esterni;
- non è detto che per ogni progetto siano prevedibili tutti gli stati / le fasi indicati, né che l'ordine sia quello riportato. L'esercizio, per esempio, può iniziare anche prima del collaudo;
- ove necessario, nel campo "Fase del Progetto" può essere segnalato anche il contemporaneo superamento di due fasi;
- occorre comunicare anche il Piano Economico-Finanziario redatto a consuntivo

(6) Elenco fasi

1. Studio di fattibilità
2. Progettazione preliminare
3. Progettazione definitiva
4. Progettazione esecutiva
5. Decisione di realizzare il progetto
6. Acquisizione risorse
7. Pubblicazione del bando di gara^A
8. Aggiudicazione appalto^B
9. Affidamento lavori^C
consegna parziale ⁹ SI NO
10. Attività preliminari
11. Inizio lavori^D
12. Variazione del piano economico finanziario^M
13. Risoluzione o recesso^E
14. Inizio sospensione^F
15. Fine sospensione^G
16. Proroga^H
17. Conclusione lavori^I
18. Collaudo (tecnico - amministrativo)^L
19. Esercizio

Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture

- A. Scheda 4.1, riga 53 o successive "applicabili"
 B. Scheda 4.2, riga 87
 C. Scheda 5.1, riga 16
 D. Scheda 5.1, riga 18
 E. Scheda 9.2.1, riga 2
 F. Scheda 7.1, riga 4
 G. Scheda 9.1, riga 2
 H. Scheda 9.1, riga 3
 I. Scheda 9.2.1, riga 14
 L. Scheda 7.1, riga 9
 M. Scheda 8.1, riga 3

Allegato MIP2

PROGETTO MIP: SCHEDA B - Dati Finanziari

Evento comunicato : Pagamento

CUP	DATA INFO ¹	SOGGETTO ATTUATORE ²	ENTE COMUNICANTE INFO ³	DATA DELL'EVENTO COMUNICATO ⁴
	C.G. o CAUSALE ⁵			
	IMPORTO ⁶			
	IVA ⁷			
	CODICE FISCALE BENEFICIARIO ⁸			
	SOMMA MANDATI PAGATI ⁹			
	SPESA TOTALE PREVISTA DAL PIANO EC. VIGENTE ¹⁰			
	QUOTA PAGATO % SU TOT. SPESA			

(1) Data di comunicazione/invio delle informazioni al sistema MIP (data, a regime, resa in automatico dal sistema MIP)
 (2) Ente responsabile dell'evento comunicato (in questo caso Ente che emette l'Ordinativo o il Mandato di Pagamento)
 (3) Ente che fornisce l'informazione al sistema MIP
 (4) Data di emissione dell'Ordinativo /Mandato di Pagamento; occorre comunicare anche eventuali storni di Mandati non andati a buon fine (in tal caso l'importo deve essere negativo)

(6) Al netto dell'IVA, espresso in € utilizzare la virgola come separatore decimale
 (7) Importo IVA, espresso in € utilizzare la virgola come separatore decimale (L'IVA va indicata solo nei casi in cui costituisce un costo per la stazione appaltante)
 (8) Beneficiario del Mandato di Pagamento
 (9) A regime, valore calcolato in automatico (corrispondente comunque alla somma dei mandati emessi, al netto di quelli eventualmente non pagati); in occasione del primo invio va compilato solo questo campo, oltre ai primi quattro.
 (10) A regime, valore calcolato in automatico dal Piano Economico-Finanziario vigente, al netto degli "Oneri di Investimento" (cioè eventuali "Costi Interni" ribaltati dalla stazione appaltante sul costo - e quindi sul finanziamento - del Progetto) e dei "Costi già sostenuti"; in caso di Finanza di Progetto, questo importo non deve comprendere la quota di Costi a carico del Concessionario.

(5) Codice Gestionale SIOPE (se la fonte è SIOPE) ovvero Causale del Pagamento, sa scegliere tra:
Elenco causali
 1. **Progettazione** (incluse spese tecniche come costi per VIA, indagini archeologiche, ecc.)
 2. **Acquisizione aree o immobili** (comprende anche espropri e danni)
 3. **Lavori** (comprende anche revisione e adeguamento prezzi, oneri di sicurezza)
 4. **Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni o studi** (appalti di servizio, ecc.)
 5. **Interferenze**
 6. **Imprevisti**
 7. **Extracosti** (non previsti nel piano economico, es. costi per contenzioso, accordi bonari ecc, e coperti con fondi generati da ribassi d'asta)
 8. **Altro** (spese per gara d'appalto, lavori in economia se non ricompresi nella voce 3, costi terzi per D.L e collaudo, analisi di laboratorio)
 9. **Totale dei mandati già pagati** (causale da indicare quando si fornisce per la prima volta un'informazione di questo tipo al sistema)

NOTA BENE:
 Quando si vuole conoscere il costo di un Progetto per lo Stato, occorre considerare anche l'IVA, in quanto, per le stazioni appaltanti, quali i Comuni, in genere l'IVA è un costo. Invece, nei casi in cui per la stazione appaltante l'IVA, non è un costo (in quanto può recuperarla), allora gli importi vanno evidenziati al netto dell'IVA, e la relativa colonna non va compilata

Allegato MIP3

PROGETTO MIP: SCHEDA C - Costi e coperture

Evento comunicato : Approvazione del piano economico finanziario e delle sue modifiche

CUP	DATA INFO ¹	SOGGETTO ATTUATORE ²	ENTE COMUNICANTE INFO ³	DELL'EVENTO COMUNICATO ⁴

Tipologia di costo	Importo ⁵	legenda
1. Progettazione e studi		include spese tecniche, VIA, indagini archeologiche e geologiche, cc. se affidate a terzi
2. Acquisizione aree o immobili		include espropri e danni
3. Lavori		mantenere un unico totale anche per progetti realizzati con più appalti di pari importanza
3bis. Lavori a carico del concessionario		importo da indicare solo in caso di finanza di progetto (in questi casi la voce 3 non comprende questo importo)
4. Oneri di sicurezza		mantenere un unico totale anche per progetti realizzati con più appalti di pari importanza
4bis. Oneri di sicurezza a carico del concess.		importo da indicare solo in caso di finanza di progetto (in questi casi la voce 4 non comprende questo importo)
5. Servizi di consulenza		include contenziosi, accordi bonari, appalti di servizio
6. Interferenze		
7. Imprevisti		
8. IVA su lavori e oneri di sicurezza		da indicare solo se è un costo per la stazione appaltante (e comunque solo la quota di competenza)
9. IVA residua		da indicare solo se è un costo per la stazione appaltante (e comunque solo la quota di competenza)
10. Altro		include spese per analisi di laboratorio, D.L. e collaudi di terzi, lavori in economia (se esterni all'appalto) e gare
I SUBTOTALE	0,00	
11. Ribasso d'asta/economia ⁶		
12. IVA su voce 11		
II SUBTOTALE	0,00	
12. Oneri di investimento		include spese generali della stazione appaltante ribaltate sul progetto
13. Costi già sostenuti		include costi (di progettazione, di indagini ecc) posti a carico di altri progetti, i cui CUP vanno indicati nelle righe s
TOTALE	0,00	

EVENTUALI CUP COLLEGATI vedi tipologia di costo 13 e relativa legenda

Fonti di copertura	Importo ⁵	normativo che assegna le risorse ⁹
1. Comunale		
2. Provinciale		
3. Regionale		
4. Statale		
5. Comunitaria		
6. Altra Pubblica ⁷		
7. Privata ⁸		
TOTALE	0,00	

(1) Data di comunicazione/invio delle informazioni al sistema MIP (data, a regime, resa in automatico dal sistema MIP)
 (2) Ente responsabile dell'evento comunicato (in questo caso Ente che approva il Piano Economico-Finanziario e le sue modifiche)
 (3) Ente che fornisce l'informazione al sistema MIP
 (4) Data di approvazione del piano economico finanziario e delle sue modifiche
 (5) Espresso in Euro; € utilizzare la virgola come separatore decimale
 (6) Da indicare quando il Ribasso / l'economia non comporta la riduzione del finanziamento dell'opera
 (7) Da indicare per operazioni di Finanza di Progetto o comunque finanziate con risorse proprie
 (8) Da indicare per operazioni di sponsorizzazione o simili

Allegato MIP4

PROGETTO MIP: SCHEDA D - Stati Avanzamento Lavori

Evento comunicato : Approvazione del SAL

CUP	DATA INFO ¹	SOGGETTO ATTUATORE ²	ENTE COMUNICANTE INFO ³	DATA DELL'EVENTO COMUNICATO ⁴
	NUMERO SAL ^{5A}			
	DATA MATURAZIONE SAL ^B			
	IMPORTO SAL ^{6C}			
	CODICE IDENTIFICATIVO GARA ⁷			
	SPESA TOTALE PREVISTA PER LAVORI E ONERI DI SICUREZZA ⁸			
	STIMA AVANZAMENTO FISICO %			

- (1) Data di comunicazione/invio delle informazioni al sistema MIP (data, a regime, resa in automatico dal sistema MIP)
 (2) Ente responsabile dell'evento comunicato (in questo caso Ente che approva il SAL)
 (3) Ente che fornisce l'informazione al sistema MIP
 (4) Data di approvazione del SAL oggetto di comunicazione al sistema MIP
 (5) Flag per segnalare i casi di "Consegna Parziale", vedi anche scheda A "Fasi"
 (6) Occorre riportare il valore cumulato e non l'importo del certificato di pagamento; l'importo deve essere al netto dell'IVA e del Ribasso d'asta
 (7) Da compilare solo se il Progetto sia realizzato con più appalti di "pari importanza"; in questo caso l'indice di "Stima di Avanzamento Fisico %" sarà calcolato dal sistema sommando gli importi dei SAL coerenti per data di maturazione
 (8) Al netto del Ribasso d'Asta; l'importo non deve comprendere l'IVA. A regime questo valore sarà calcolato in automatico

Corrispondenza con i dati richiesti dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture

- A Scheda 6.1, riga 3
- B Scheda 6.1, riga 6
- C Scheda 6.1, riga 7

Allegato MIP5: scheda informativa

SISTEMA MIP			
<u>SCHEDA INFORMATIVA</u>			
<i>data di stampa:</i>			
<i>data di riferimento:</i>			
<i>data dell'ultimo evento:</i>			
CUP:			
NATURA:	<u>REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI</u>		
TIPOLOGIA:			
CATEGORIA:			
OGGETTO PROGETTUALE:			
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:			
SOGGETTO RESPONSABILE:			
UNITA' ORGANIZZATIVA:			
ANNO DI DECISIONE:			
LOCALIZZAZIONE:			
STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE			
SOGGETTO ATTUATORE ⁽¹⁾ :			
COSTO TOTALE ATTUALE:			
IVA IMPUTABILE COME COSTO:	SI	NO	IN PARTE
COSTO TOTALE INIZIALE:			
QUOTA FINANZIAMENTO PUBBLICO:	%		
STATO DEL PROGETTO:	<i>nome stato</i>		
FASE SUPERATA/CONCLUSA:	<i>nome fase</i>		
data superamento/conclusione fase ⁽²⁾ :	<i>gg/mm/aa</i>		
COLLAUDO ESEGUITO:	SI	NO	
AVANZAMENTO FISICO:	%		
AVANZAMENTO FINANZIARIO:	%		
DATA INIZIO LAVORI	<i>gg/mm/aa</i>		
	PREVISTA INIZIALMENTE:	<i>gg/mm/aa</i>	
DATA ULTIMAZIONE LAVORI	DA CONTRATTO IN ESSERE:	<i>gg/mm/aa</i>	
	EFFETTIVA ⁽³⁾ :	<i>gg/mm/aa</i>	

(1): se diverso dal soggetto responsabile

(2): indicare la data in cui la fase è avvenuta o si è conclusa

(3) corrisponde alla data di approvazione della fase "conclusione lavori"

Allegato MIP5bis: glossario della scheda informativa

SISTEMA MIP settore lavori pubblici			
SCHEMA INFORMATIVA: GLOSSARIO			
	<i>dato</i>	<i>origine</i>	<i>significato</i>
data di stampa		<i>da sistema</i>	data di stampa della scheda
data di riferimento:		<i>impostato</i>	data cui si vuole siano aggiornate le informazioni presentate nella scheda (per default è eguale alla data di stampa)
data dell'ultimo evento		<i>dato MIP</i>	data in cui è avvenuto l'ultimo evento comunicato al sistema
CUP		<i>dato CUP</i>	codice del progetto
NATURA		<i>dato CUP</i>	indica il tipo di "attività" in cui consiste il progetto: nel caso: REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI
TIPOLOGIA		<i>dato CUP</i>	specifica ulteriormente l'attività prevista dal progetto
CATEGORIA		<i>dato CUP</i>	specifica il settore cui appartiene/appartengono la struttura interessata / le strutture interessate dal progetto
OGGETTO PROGETTUALE		<i>dato CUP</i>	identifica la struttura (le strutture) interessata/e dal progetto
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO		<i>dato CUP</i>	descrive l'attività in cui consiste il progetto
SOGGETTO RESPONSABILE		<i>dato CUP</i>	indica la stazione appaltante
UNITA' ORGANIZZATIVA		<i>dato CUP</i>	specifica l'ufficio del soggetto responsabile che ha richiesto il CUP
ANNO DI DECISIONE		<i>dato CUP</i>	anno in cui l'Ente assume l'atto amministrativo con cui decide di realizzare il progetto
LOCALIZZAZIONE		<i>dato CUP</i>	area territoriale interessata dal progetto (<i>potrebbero anche essere prov o reg</i>)
STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE		<i>dato CUP</i>	indica, se esiste, lo strumento di programmazione in cui è inquadrato il progetto
SOGGETTO ATTUATORE:		<i>dato MIP</i>	da evidenziare se diverso dal Soggetto Responsabile
COSTO TOTALE INIZIALE		<i>dato MIP</i>	indica il costo totale come stimato nel primo piano economico finanziario
IVA IMPUTABILE COME COSTO		<i>dato MIP</i>	specifica se l'IVA è un costo per il soggetto responsabile
COSTO TOTALE ATTUALE		<i>dato MIP</i>	indica il costo totale risultante dal piano economico finanziario più recente (in mancanza di varianti, coincide con il valore iniziale)
QUOTA FINANZIAMENTO PUBBLICO		<i>dato MIP</i>	quota del costo totale attuale coperta da risorse pubbliche
STATO DEL PROGETTO		<i>dato MIP</i>	specifica lo stato del progetto al momento della stampa della scheda
FASE SUPERATA/CONCLUSA		<i>dato MIP</i>	indica la fase che più di recente è stata superata (<i>per le fasi "puntuali"</i>) o conclusa (<i>per le altre</i>)
DATA DI SUPERAMENTO / CONCLUSIONE DELLA FASE		<i>dato MIP</i>	specifica la data di superamento / conclusione della fase suddetta
COLLAUDO ESEGUITO		<i>dato MIP</i>	indica se il collaudo tecnico / amministrativo è stato già eseguito
AVANZAMENTO FISICO		<i>dato MIP</i>	indice calcolato dal rapporto fra l'ultimo SAL approvato ed il totale del costo dei lavori e degli oneri di sicurezza previsto dal piano economico
AVANZAMENTO FINANZIARIO		<i>dato MIP</i>	indice calcolato dal rapporto fra il totale dei pagamenti effettuati alla data ed il totale del costo previsto dal piano economico più recente (con esclusione degli eventuali " oneri di investimento " e " costi già sostenuti " a carico di altri progetti)
DATA INIZIO LAVORI		<i>dato MIP</i>	indica la data di effettivo inizio dei lavori
DATA ULTIMAZIONE LAVORI	PREVISTA INIZIALMENTE	<i>dato MIP</i>	indica la data di ultimazione dei lavori prevista inizialmente, come risultante dal verbale di consegna lavori oppure dal contratto (se non è prevista una consegna lavori)
	DA CONTRATTO IN ESSERE	<i>dato MIP</i>	indica la data di ultimazione dei lavori come prevista alla data di stampa (ove non ci siano state sospensioni o proroghe, è eguale alla data di approvazione della fase "conclusione lavori")
	EFFETTIVA	<i>dato MIP</i>	corrisponde alla data di approvazione della fase "conclusione lavori"

"**stati**" possibili:
programmazione
progettazione
affidamento
esecuzione
esercizio

fasi "**puntuali**":
decisione di realizzare il progetto
acquisizione delle risorse
pubblicazione del bando di gara
aggiudicazione appalto
affidamento lavori
inizio lavori
variazione del piano economico finanziario
risoluzione o recesso
Inizio sospensione
fine sospensione
proroga
conclusione lavori
entrata in esercizio

oneri di investimento: costi di progetto che fanno capo al soggetto responsabile
costi già sostenuti: costi, in genere di progettazione, già spesati su un altro CUP

altre fasi:
studio di fattibilità
progettazione preliminare
progettazione definitiva
progettazione esecutiva
attività preliminari
collaudo (tecnico - amministrativo)

Allegato MIP6: Scheda di indici

SISTEMA MIP

data di stampa:

data di riferimento:

data dell'ultimo evento:

INDICI

CUP:

NATURA:

LAVORI PUBBLICI

OGGETTO PROGETTUALE:

DESCRIZIONE INTERVENTO:

LOCALIZZAZIONE:

	indici del progetto	indici medi per tipo / categoria
INCREMENTO COSTO:	%	%
INCIDENZA FINANZIARIA LAVORI ⁽¹⁾ :	%	%
CRITICITA' FINANZIARIA ⁽²⁾ :	%	%
DURATA STATO ATTUALE:	gg	gg
INCREMENTO DURATA PREVISTA:	%	%

DATI "STABILI" desunti dal corredo informativo del CUP

(1): rapporto fra costo di "lavori e oneri di sicurezza" e costo totale del progetto

(2): rapporto fra totale pagamenti e importo ultimo SAL

Allegato MIP7: Mandati informatici totali: record trasmessi da RGS – SIOPE a MIP nei vari periodi

periodo fino al	Record Trasmessi da RGS				
	corretti	correggibili	subtotale	non corregg	totale
<u>30.06.2008</u>	6.229	251	6.480	2.377	8.857
<u>31.12.2008</u>	5.124	429	5.553	3.225	8.778
<u>30.06.2009</u>	5.017	406	5.423	820	6.243
TOTALI v.a.	16.370	1.086	17.456	6.422	23.878
TOTALI %	68,56	4,55	73,10	26,90	100,00

Allegato MIP8: Mandati informatici totali: ripartizione per ente emittente

n	ENTE	TOTALE		corretti		correggibili		non correggibili	
		v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1	COMUNE DI FIRENZE	4.072	17,05	3.853	23,54	211	19,43	8	0,12
2	COMUNE DI REGGIO DI CALABRIA	3.360	14,07	1	0,01	-	-	3.359	52,30
3	AMM. PROV. DI FIRENZE	1.813	7,59	1.523	9,30	252	23,20	38	0,59
4	AMM. PROV. DI SAVONA	1.475	6,18	1.435	8,77	40	3,68	-	-
5	COMUNE DI VENEZIA	937	3,92	909	5,55	24	2,21	4	0,06
6	COMUNE DI VARESE	802	3,36	784	4,79	18	1,66	-	-
7	COMUNE DI VIAREGGIO	673	2,82	114	0,70	23	2,12	536	8,35
8	COMUNE DI UDINE	439	1,84	439	2,68	-	-	-	-
9	AMM. PROV. DI CREMONA	401	1,68	391	2,39	8	0,74	2	0,03
10	AMM. PROV. DI VERONA	400	1,68	399	2,44	1	0,09	-	-
11	COMUNE DI SALUZZO	350	1,47	330	2,02	20	1,84	-	-
12	AMM. PROV. DI MILANO	333	1,39	280	1,71	53	4,88	-	-
13	AMM. PROV. DI MANTOVA	267	1,12	267	1,63	-	-	-	-
14	COMUNE DI ALBA	254	1,06	254	1,55	-	-	-	-
15	COMUNE DI PESARO	230	0,96	204	1,25	26	2,39	-	-
16	COMUNE DI PONTASSIEVE	210	0,88	210	1,28	-	-	-	-
17	AMM. PROV. DI LECCO	209	0,88	202	1,23	2	0,18	5	0,08
18	COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE	191	0,80	166	1,01	22	2,03	3	0,05
19	AMM. PROV. DI IMPERIA	179	0,75	166	1,01	13	1,20	-	-
20	AMM. PROV. DI GENOVA	178	0,75	72	0,44	9	0,83	97	1,51
21	COMUNE DI IESOLO	171	0,72	162	0,99	2	0,18	7	0,11
22	COMUNE DI ACQUI TERME	162	0,68	162	0,99	-	-	-	-
23	COMUNE DI SUZZARA	161	0,67	157	0,96	4	0,37	-	-
24	AMM. PROV. DI ALESSANDRIA	151	0,63	131	0,80	16	1,47	4	0,06
25	COMUNE DI TRECATE	149	0,62	-	-	-	-	149	2,32
26	COMUNE DI COGORNO	143	0,60	118	0,72	23	2,12	2	0,03
27	COMUNE DI PASIAN DI PRATO	120	0,50	117	0,71	3	0,28	-	-
28	AMM. PROV. DI TERAMO	116	0,49	82	0,50	22	2,03	12	0,19
29	COMUNE DI SAREGO	115	0,48	109	0,67	6	0,55	-	-
30	COMUNE DI CUSANO MILANINO	114	0,48	98	0,60	16	1,47	-	-
31	COMUNE DI NOVENTA PADOVANA	114	0,48	113	0,69	1	0,09	-	-
32	AMM. PROV. DI REGGIO EMILIA	104	0,44	104	0,64	-	-	-	-
33	COMUNE DI CASATENOV	104	0,44	91	0,56	13	1,20	-	-
34	REGIONE VENETO	102	0,43	102	0,62	-	-	-	-
35	COMUNE DI MARIANO COMENSE	100	0,42	100	0,61	-	-	-	-
	ALTRI 686 ENTI	5.179	21,69	2.725	16,65	258	23,76	2.196	34,19
721	TOTALE	23.878	100,00	16.370	100,00	1.086	100,00	6.422	100,00

Allegato MIP9: Mandati informatici con campo CUP compilato correttamente: ripartizione per Ente

progr	ente	TOTALE		Tipo Operazione				TOTALE 31.12.08		TOTALE 30.6.08		TOTALE 31.12.07	
		v.a.	%	INSER.	MODIF.	MOVIM.	RIDUZ.	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1	COMUNE DI FIRENZE	3.853	23,5	46	462	3.332	13	2.518	22,2	1.289	21,4	430	13,9
2	AMM. PROV. DI FIRENZE	1.523	9,3		80	1.430	13	1.234	10,9	430	7,2	164	5,3
3	AMM. PROV. DI SAVONA	1.435	8,8	60	58	1.249	68	1.151	10,1	800	13,3	518	16,8
4	COMUNE DI VENEZIA	909	5,6	59	24	823	3	675	5,9	425	7,1	264	8,6
5	COMUNE DI VARESE	784	4,8	52	292	420	20	533	4,7	210	3,5	100	3,2
6	COMUNE DI UDINE	439	2,7	2		437		373	3,3	292	4,9	231	7,5
7	AMM. PROV. DI VERONA	399	2,4	8		387	4	308	2,7	208	3,5	98	3,2
8	AMM. PROV. DI CREMONA	391	2,4	1		390		322	2,8	-	-	-	-
9	COMUNE DI SALUZZO	330	2,0	2	36	290	2	-	-	-	-	-	-
10	AMM. PROV. DI MILANO	280	1,7			277	3	-	-	-	-	-	-
11	AMM. PROV. DI MANTOVA	267	1,6	19		241	7	219	1,9	175	2,9	152	4,9
12	COMUNE DI ALBA	254	1,6	10		244		228	2,0	204	3,4	122	4,0
	ALTRI 172 ENTI	5.504	33,6	151	365	4.924	64	3.790	33,4	1.977	32,9	1.008	32,7
184	TOTALE v.a.	16.368	100,0	410	1.317	14.444	197	11.351	100,0	6.010	100,0	3.087	100,0
	TOTALE %	100,0		2,5	8,0	88,2	1,2	69,3		36,7		18,9	

Allegato MIP10: Mandati informatici con campo CUP compilato correttamente: CUP più utilizzati

progr	Codice CUP	totale	
		v.a.	%
1	H21E00000140001	84	0,5
2	J92C04000010006	64	0,4
3	B11B00000090005	54	0,3
4	H21E03000370005	53	0,3
5	H26J03000030005	52	0,3
6	G55F07000070003	49	0,3
7	H26D02000020003	48	0,3
8	H13G06000060004	46	0,3
9	J57H08000000003	46	0,3
10	B89B07000050003	43	0,3
11	B72G02000000008	42	0,3
12	I44H03000040004	42	0,3
13	D45C05000060004	40	0,2
14	J98J06000010006	39	0,2
15	J67H04000040003	37	0,2
16	D96H07000010004	36	0,2
17	J95G06000010006	36	0,2
18	B81B03000000009	35	0,2
19	D11B07000120004	35	0,2
20	D77B04000130001	34	0,2
21	D51B02000020003	33	0,2
22	H24E97000030001	33	0,2
23	B31B07000070001	31	0,2
24	G53F05000000002	31	0,2
25	J92I08000000002	31	0,2
26	J98J06000020006	31	0,2
	ALTRI 4.454 CODICI	15.263	93,2
4.480	TOTALE	16.368	100,0

Allegato MIP11: Mandati informatici con campo CUP compilato correttamente: codici gestionali più utilizzati

progr.	Codice Gestionale	Totale		Totale 31.12.08		Totale 30.6.08		Totale 31.12.07	
		v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1	2102	5.075	31,0	3.629	32,0	2.043	34,0	1.215	39,4
2	2109	2.938	17,9	1.957	17,2	1.116	18,6	552	17,9
3	2116	1.775	10,8	1.171	10,3	567	9,4	215	7,0
4	2107	1.245	7,6	860	7,6	368	6,1	178	5,8
5	2113	658	4,0	408	3,6	226	3,8	92	3,0
6	2601	645	3,9	467	4,1	303	5,0	156	5,1
7	2115	567	3,5	403	3,6	224	3,7	124	4,0
8	2108	370	2,3	252	2,2	90	1,5	48	1,6
9	2103	316	1,9	195	1,7	99	1,6	-	-
10	1311	260	1,6	188	1,7	-	-	-	-
11	2117	241	1,5	163	1,4	90	1,5	46	1,5
12	2201	227	1,4	162	1,4	95	1,6	59	1,9
13	1310	214	1,3	196	1,7	158	2,6	78	2,5
14	2506	179	1,1	116	1,0	73	1,2	-	-
	ALTRI 94	1.658	10,1	1.184	10,4	558	9,3	324	10,5
108	TOTALE	16.368	100,0	11.351	100,0	6.010	100,0	3.087	100,0



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica
Via della Mercede 9
00187 - Roma

web: www.cipecomitato.it